

RADIOCORRIERE

ANNO XXXV - N. 18

4 - 10 MAGGIO 1958 - L. 50



LEONORA RUFFO

è Caterina nelle
"Avventure di Nicola Nickleby."

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE					
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale					
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			kc/s	kc/s	kc/s		kc/s	kc/s	kc/s	kc/s	metri				
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta Alessandria Biella Cuneo Torino		1115 1578 1578 1578 656	1367	MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona Ascoli P.	1578	1448 1578		Caltanissetta	6060	49,50			
	Candoglia	91,1	93,2	96,7						Monte Conero	88,3	90,3	92,3								Caltanissetta	9515	31,53
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2						Monte Nerone	94,7	96,7	98,7										
	Domodossola	90,6	95,2	98,5																			
	Mondovì	90,1	92,5	96,3																			
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9																			
	Premeno	91,7	96,1	99,1																			
	Torino	98,2	92,1	95,6																			
LOMBARDIA	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Como Milano Sondrio	899	1578 1034 1578	1367	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367	Caltanissetta	7175	41,81			
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9						Monte Favone	88,9	90,9	92,9										
										Roma	89,7	91,7	93,7										
										Terminillo	90,7	94,5	98,1										
TRENTO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano Bressanone Brunico Merano Trento	656	1484 1578 1578 1578 1331	1367	ABRUZZO E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila Campobasso Pescara Teramo	1484	1578 1578 1034 1578		Roma	3995	75,09			
	Maranza		91,1							Fucino	88,5	90,5	92,5										
	Marca Pusteria	89,5	91,9	94,3						Pescara	94,3	96,3	98,3										
	Paganella	88,6	90,7	92,7						Sulmona	89,1	91,1	93,1										
	Piose	90,3	93,5	98,1						Teramo	87,9	89,9	91,9										
	Rovereto	91,5	93,7	95,9																			
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno Cortina Venezia Verona Vicenza	656	1578 1034 1578 1578 1578	1367	CAMPANIA	Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1	Avellino Benevento Napoli Salerno	656	1484 1578 1034 1578	1367						
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5						Monte Faito	94,1	96,1	98,1										
	Cortina	92,5	94,7	96,7						Monte Vergine	87,9	90,1	92,1										
	Monte Venda	88,1	89,9	89						Napoli	89,3	91,3	93,3										
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7																			
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia Trieste Udine Trieste A (autonoma in sloveno)	818	1484 1115 1448 980	1594	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari Brindisi Foggia Lecce Taranto	1331	1115 1578 1578 1448 1448							
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1						M. Caccia	94,7	96,7	98,7										
	Trieste	91,3	93,5	96,3						M. Sambuco	89,5	91,5	93,5										
	Udine	95,1	97,1	99,7						M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9										
LIGURIA	Bordighera	89	91,1	95,9	Genova La Spezia Savona 5. Remo	1331	1034 1484 1578 1448	1367	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578							
	Genova	89,5	94,9	91,9						Pomarico	88,7	90,7	92,7										
	La Spezia	89	93,2	99,4						Potenza	90,1	92,1	94,1										
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9																			
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5																			
	Polcevera	89	91,1	95,9																			
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	CALABRIA	Catanzaro	94,3	96,3	98,3	Catanzaro Cosenza Reggio C.	1578	1484 1484							
										Crotone	95,9	97,9	99,9										
										Gambarie	95,3	97,3	99,3										
										Monte Scurio	88,5	90,5	92,5										
										Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5										
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo Carrara Firenze Livorno Pisa Siena	656	1578 1448 1578 1115 1578	1367	SICILIA	Alcamo	90,1	92,1	94,3	Agrigento Catania Caltanissetta Messina Palermo	1331	1578 1448 1448 1115 1448	1367						
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7						Modica	90,1	92,1	94,3										
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1						M. Cammarata	95,9	97,9	99,9										
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3						M. Lauro	94,7	96,7	98,7										
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9						M. Soro	89,9	91,9	93,9										
	5. Cerbon e	95,3	97,3	99,3						Noto	88,5	90,5	92,5										
	S. Marcello									Palermo	94,9	96,9	98,9										
	Pistoiese	94,3	96,9	98,9						Pisa	88,5	90,5	92,5										
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia Terni	1578	1578		SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari Sassari	1061	1448							
	Spoleto	88,3	90,3	92,3						M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3										
	Terni	94,9	96,9	98,9						P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3										
										S. Antioco	95,5	97,7	99,5										
										Sassari	90,3	92,3	94,5										

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O. M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s

kc s	m	kc s	m
566	530	1061	282,8
656	457,3	1115	269,1
818	366,7	1331	225,4
845	355	1367	219,5
899	333,7	1448	207,2
980	306,1	1484	202,2
1034	290,1	1578	190,1
		1594	188,2

CANALI TV

A (0) - Mc/s 52,5-59,5

B (1) - Mc/s 61-68

C (2) - Mc/s 81-88

D (3) - Mc/s 174-181

E (3a) - Mc/s 182,5-189,5

F (3b) - Mc/s 191-198

G (4) - Mc/s 200-207

H (5) - Mc/s 209-216

A fianco di ogni stazione, è riportato con lettera maiuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.

UN ANNO DI ATTIVITÀ DELLA RAI

Il canone di abbonamento alla TV ridotto di duemila lire a partire dal primo gennaio 1959

Martedì 22 aprile, sotto la presidenza del Prof. Antonio Carrelli, si è tenuta a Roma l'Assemblea Generale Ordinaria della RAI per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 1957. L'Amministratore Delegato, Ing. Marcello Rodinò, ha esposto la Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea. Siamo lieti di presentare ai nostri lettori — che hanno seguito assiduamente attraverso i programmi radiofonici e televisivi la varia attività della RAI — il panorama delle opere compiute nel 1957 e delle prospettive e degli intendimenti per il futuro, tra i quali rientra la riduzione del canone di abbonamento alla televisione. A tal fine, sperando di far loro cosa gradita, pubblichiamo le parole che l'Ing. Rodinò ha premesso alla particolareggiata esposizione dei dati aziendali.

Signori Azionisti,

durante l'esercizio 1957, il primo che ha visto il servizio delle trasmissioni televisive esteso per l'intero anno a tutto il territorio nazionale, abbiamo proceduto nel settore dell'attività tecnica a sviluppare le nostre reti radiofoniche e televisive, installando 108 nuovi trasmettitori a modulazione di frequenza e 82 ripetitori televisivi, attivando il nuovo centro di Palermo sul Monte Pellegrino, ultimando i lavori ancora incompiuti nei numerosi centri di trasmissione entrati in servizio alla fine dello scorso anno per l'estensione della rete televisiva: cosicché oggi possiamo assicurarVi che la Vostra Società dispone di un sistema di reti di trasmissioni di notevole consistenza ed efficienza, con numerose possibilità di collegamenti interstazionali — sia con ponti radio che a rimbalzo od a mezzo cavi — che garantiscono un servizio di ottima qualità e di profonda estensione territoriale.

Gli impegni finanziari nel settore della costruzione di impianti di trasmissione non ci hanno impedito di mettere a punto e di dare inizio al nuovo programma di investimenti nel settore della produzione e dell'esercizio sedi, di cui avemmo a farVi cenno nella relazione dello scorso anno; così, completati gli impianti del nuovo Centro televisivo di Roma, siamo pronti ad iniziare i lavori di ampliamento dei Centri di produzione di Milano e di Torino, e quelli relativi alla costruzione del nuovo Centro di Napoli e della Sede di Bolzano, mentre procedono alacremente i lavori della Sede di Bari; nel frattempo abbiamo provveduto ad incrementare le attrezzature tecniche negli impianti di studio e di bassa frequenza per adeguarle il più rapidamente possibile alle crescenti esigenze dei servizi di produzione.

Per migliorare i nostri servizi amministrativi e tecnici e per seguire più da vicino nelle singole regioni la vita nazionale, stiamo provvedendo ad aprire nuove Sedi nelle zone che ancora ne erano prive; cosicché contiamo di porre presto in servizio uffici di Sede in Cosenza, Perugia e Potenza e di elevare a Sede l'ufficio di Pescara.

Alla nostra produzione radiofonica e televisiva, sia nel settore propriamente artistico che in quello culturale e giornalistico, abbiamo dedicato le maggiori cure, nell'intento di soddisfare il nostro vasto pubblico di abbonati, ascol-

tatori e spettatori, arricchendo i nostri programmi in tutti i settori di attività.

Per quanto attiene in particolare al settore televisivo, abbiamo realizzato, alla fine dello scorso anno, quanto avemmo a preannunciarVi, ossia una migliore distribuzione dei programmi stessi, distribuendoli nei giorni e nelle ore secondo uno schema prefissato in modo da facilitarne la scelta: nel contempo abbiamo, dal gennaio dell'anno in corso, costituita una nuova fascia pomeridiana dedicata particolarmente a quanti, per ragioni di lavoro o di età, non possono abitualmente assistere ai programmi serali.

Nel settore radiofonico, mantenendo inalterati i tre programmi giornalieri ed i servizi locali e quelli ad onde corte per l'estero, stiamo approntando il nuovo servizio di filodiffusione che entrerà tra pochi mesi in servizio a Milano, Napoli, Roma e Torino, consentendo agli utenti del telefono che lo richiedano l'ascolto di altri programmi giornalieri, di musica sinfonica, di musica operistica e di musica leggera e canzoni.

Nell'esercizio della nostra produzione, sotto la guida del Comitato Centrale di Vigilanza sulle Radiodiffusioni, abbiamo attentamente preso atto e fatto conto delle indicazioni della critica e del pubblico, nonché del nostro Servizio Opinioni, così da poterci orientare il più conformemente possibile verso le aspirazioni della collettività servita e l'assolvimento dei compiti affidatici dallo Stato con l'atto di Concessione del servizio delle radioteletrasmissioni.

Il pubblico ha risposto positivamente alla nostra intensa attività, mantenendo il tasso del 7% nell'incremento netto dell'utenza radiofonica — che nel corso dell'anno raggiungerà i sette milioni di unità — e raddoppiando quasi l'utenza televisiva che alla fine dello scorso anno ha sfiorato le settecentomila unità e che nel corso di questo toccherà presumibilmente il milione di abbonati.

Nell'esercizio della nostra complessa attività abbiamo intrattenuti i migliori rapporti con le Organizzazioni, Enti e Categorie con le quali siamo venuti in contatto a causa del nostro lavoro: del pari eccellenti sono stati i nostri rapporti con le consorelle Organizzazioni sul piano internazionale e con particolare soddisfazione possiamo segnarVi l'ottimo successo del « Premio Italia » svoltosi, nella sua 9ª edizione, a Taormina con la partecipazione di 19 nazioni; sempre in campo internazionale si sono intensificati lo scambio dei programmi e le trasmissioni in Eurovisione, promettente indizio di future maggiori possibilità di collaborazione.

Vogliamo ancora comunicarVi che siamo in procinto di stipulare un accordo quinquennale con l'amministrazione italiana in Somalia e con quel Governo per la cessione in uso di apposito impianto trasmettitore ad onde corte che è già in costruzione e che contiamo di porre in opera nel corso di quest'anno; la nuova stazione coprirà tutto il territorio della Somalia e la manutenzione dell'impianto sarà effettuata dalla nostra Società.

Per quanto attiene all'andamento economico dell'esercizio, più avanti — come per tutta la materia cui abbiamo brevemente accennato —

esporremo in dettaglio dati e risultanze. Siamo lieti peraltro di poterVi anticipare che il contenimento delle spese entro i limiti previsti ed il migliorato andamento degli introiti ci ha consentito di realizzare, e ci consente di esporVi, risultati migliori di quelli ipotizzati nell'ultima relazione annuale di esercizio.

Cosicché nella proposta di bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato possibile di portare lo stanziamento per ammortamenti — che fin qui erano stati insufficienti — a due miliardi e settecento milioni, con un aumento di un miliardo e duecento milioni, e di portare al 6% la retribuzione al capitale sociale.

Nel contempo, abbiamo fatto fronte al pagamento di circa 2 miliardi per partecipazioni statali ai nostri introiti, indipendentemente dalle trattenute sui canoni che hanno raggiunto una cifra di poco superiore e dalle tasse di concessione sugli stessi, il cui ammontare si è aggirato sui sei miliardi.

Sulla base dei risultati di questo esercizio e del presumibile andamento di quelli futuri, fidando nel favore del pubblico e nell'incremento di altre voci di introiti, riteniamo — consapevoli dei nostri doveri di amministratori di un servizio pubblico di interesse nazionale — di poter venire incontro alle aspirazioni degli abbonati col proporre — a partire dal 1° gennaio 1959 — la riduzione del canone televisivo nella misura di lire duemila annue, da applicarsi quando viene a cessare per il nuovo utente la esenzione biennale di pari importo dalla tassa di concessione governativa.

Più precisamente, dato che attualmente l'utente normale corrisponde un canone annuo di lire 16.000 comprensivo dell'abbonamento alle radioaudizioni e della tassa di concessione governativa e dato ancora che per i primi due anni di abbonamento vige l'esenzione dalla tassa di concessione sul canone televisivo per lire duemila, siamo ad informarVi di aver richiesto — con decorrenza dal 1° gennaio 1959 — la riduzione di lire duemila annue per tutti gli abbonati alla televisione che abbiano già usufruito del periodo di esenzione governativa e per tutti gli altri, man mano che cesseranno di usufruirne.

Se tale nostra proposta verrà sanzionata dal Comitato Interministeriale dei Prezzi, il canone normale di abbonamento alla radiotelevisione che sino al 31 dicembre 1956 era stato di lire 18.000 annue, comprensivo delle tasse governative, verrebbe a ridursi, sempre comprensivo delle stesse, a lire 14.000 a partire dal 1° gennaio 1959.

Confidiamo che tale ulteriore riduzione valga a diffondere sempre più l'uso della radio e della televisione tra le categorie meno abbienti, che sono quelle che più possono avvantaggiarsi dei servizi di trasmissione della Vostra Società.

A tutto il personale della Radiotelevisione Italiana — dai massimi dirigenti ai collaboratori minori — va il nostro cordiale ringraziamento per l'attiva intelligente prestazione di lavoro data anche in questo esercizio con tradizionale senso di attaccamento all'Azienda.

I trogloditi

La commedia, rappresentata a Broadway al "Bijou Theatre", nello scorso ottobre, costituisce un ritorno alle scene dell'autore dopo ben quattordici anni di assenza

I lettori anglosassoni cominciarono a guardare il mondo attraverso i meravigliosi occhi di William Saroyan nel 1934: è la data di pubblicazione del suo primo volume di racconti. *The daring young man on the flying trapeze*. Il suo ottimismo nei riguardi della Natura, seppure poco stimolante, apparve subito contagioso: l'inetterità stupore per gli animali, le piante, gli uomini, le cose viventi in generale, sembrò rinverdire le relazioni tra letteratura e creato. La seduzione dello stile — invero abbastanza originale — che pareva fondere un massimo di obiettività e di immediatezza descrittiva con un massimo di soggettività autobiografica, fece il resto. E Saroyan diventò famoso. Lo spolvero di mestizia che rinerdiva appena i suoi idilli suggeriva ai lettori la presenza di un impegno sentimentale autentico: e amor fraterno, umana solidarietà, simpatia panteistica si traducevano, qua e là esplicitamente, nei termini di una filosofia ingenua ma attraente.

La gran fortuna di Saroyan in Italia cominciò più tardi e nel segno di una certa confusione: era l'immediato

martedì ore 21 progr. nazionale

dopoguerra, e si reagiva istintivamente al conformismo di un ventennio. Gli autori americani venivano divorati in blocco, tra Hemingway, Caldwell, Cain, Dos Passos, Steinbeck, Saroyan, Faulkner ecc. ecc. non si distingueva gran che. L'idillio di Saroyan e il lirismo di Hemingway venivano accomunati da una stessa etichetta realistica; di un intero continente che esprimeva nei suoi scrittori differenti realtà etniche e culturali, si coglieva un vago denominatore comune, quel realismo appunto che per i nostri lettori voleva dire l'apparente ripudio di ogni mediazione letteraria, l'adesione diretta alla varietà dei fenomeni con la massima obiettività e spregiudicatezza, soprattutto la libera scelta dei temi e dei termini. In realtà la sensazione non era completamente sbagliata, e la lezione che se ne ricavava comunque utile; anche se, per un certo verso, la poetica di Saroyan ci sembra oggi altrettanto elusiva di quella di un nostro prosatore d'arte, per inaccostabili che siano l'una all'altra.

Ma non era tempo per distinzioni sottili, tanto meno in materia letteraria, e d'altra parte tra quelle pagine così diverse circolava pure un'aria differente dalla nostra, e in qualche modo comune, che sapeva di libero voto, di libera stampa, di istituzioni ragionevoli, di scandali possibili: in una parola, vagamente di democrazia. Possiamo dire cioè che l'amore per Saroyan negli anni del dopoguerra italiano ha rappresentato per noi un apprendistato di libertà: uno dei tanti necessarissimi. E che la diffusione di un Saroyan, programmaticamente anticulturale, si giustificava proprio con una motivazione di ordine culturale.

Ma via via che il tempo passava e la riflessione veniva maturando, quei medesimi argomenti potevano essere rivolti in parte contro di lui; e ci si accorgeva che l'America sconosciuta ei era sembrata vera e concreta nelle descrizioni del Nostro appunto perché la conoscevano poco. Ma che, di fatto, l'ispirazione di Saroyan, almeno di fresca importazione, era prevalentemente favolistica, e la sua America qua e là rassomigliava a un prato verde da idillio, e nel fondo i suoi americani avevano problemi e mostravano tratti vagamente universali, tanto da ispirargli una filosofia che affondava radici poco profonde in un terreno che poteva essere dappertutto come in nessun luogo. Gli è toccato così di scendere qualche gradino, di essere ridotto dal giudizio critico in limiti più modesti. Entro i quali, però, si salva e sopravvive per l'autentica qualità dello stile, la grazia, la felicità a raccontare, l'estro inventivo; quando questa somma di preziosissimi doni non viene soverchiata dalle sue ambizioni filosofiche o addirittura messianiche. Nel primo caso il miracolo dell'esistenza, soffocato dall'abitudine a vivere tante ore di seguito, tanti giorni eguali, rispunta dalle sue pagine con una toccante grazia poetica.

I suoi rapporti col teatro sono stati fortunatissimi, fin dall'esordio. Qui egli è riuscito, con un'astuzia probabilmente involontaria, a sorprendere e interessare il pubblico senza sconvolgerlo in profondità, ricorrendo volta a volta a una serie di rivoluzioni secondarie che, a conti fatti, muovevano solo in superficie le chiare acque dei suoi spettacoli. Prendete ad esempio *Puntate su domattina*, giudicata comunemente una delle sue commedie migliori. Preeorrendo le formule neorealistiche — e aveva tutti i numeri per farlo — mise in scena il lavoro reclinando attori che non avessero mai recitato. Alla prima rappresentazione, invitò spettatori che dichiarassero per iscritto di non essere mai stati a teatro; alla seconda, per analogia, un pubblico di ragazzi; alla terza, non più per inviti, i biglietti erano però ugualmente gratuiti: solo scomodo, una coda interminabile al botteghino. Dopodiché si risolse finalmente ad esigere il consueto tributo, annunciando tuttavia che avrebbe personalmente restituito il prezzo del biglietto a chi non fosse stato soddisfatto dello spettacolo. Non basta: alcuni osservarono che la commedia non era di facile comprensione, ed egli dispose che gli attori la recitassero due volte una dopo l'altra nella stessa sera. In tal modo i disattenti e i tardivi potevano ripetere la classe senza supplemento di spesa.

Questi espedienti, nati dall'entusiasmo, si tradussero in una pubblicità che non avrebbe potuto essere più fortunata. Bisogna aggiungere però che la commedia era buona. *Il mio cuore sugli altipiani* gli merita il Premio Pulitzer: ed egli lo rifiuta, sdegnando ogni contaminazione tra arte e commercio. Va da sé che gli inebri non ne soffrono.

A un certo punto si stanca di predicare la speranza a un mondo che ne



Saroyan durante un breve soggiorno a Venezia nel 1957

tiche conto assai poco, e si rifiuta praticamente di adottare le soluzioni idilliche che egli suggerisce. Per quattordici anni si tiene lontano da Broadway. Una crisi di crescita? Per fortuna sua e del suo pubblico, il saggio Saroyan è un fanciullo che non si duole di non essere cresciuto. E il suo ritorno alle scene con *I trogloditi*, rappresentato al « Bijou Theatre » nello scorso ottobre, ci ha mostrato un Saroyan poco diverso da quello che rammentavamo.

Raccontare la commedia non è facile, tanto più che ne sono assenti veri e propri conflitti drammatici e vi accade assai poco. L'azione si colloca in un vecchio teatro di New York, abbandonato e cadente, intorno al quale risuonano i piccioni dei demolitori: l'intera zona è destinata ad essere abbattuta. Vi abitano un'indomabile coppia di vecchi attori, il Re e la Regina, che hanno serbato intatta la regalità nella presente miseria; e il Duca, uno scaduto campione dei massimi che tanti anni avanti ha perso il titolo per timore di accoppiare il suo avversario. Al gruppetto si aggiunge prima una ragazza disoccupata, e poi un ciarlatano con il suo orso ammaestrato, Gorky, e una donna, sua moglie, che partorisce un bambino in quel ricovero squallido. Tali personaggi sono tutti destituiti di ogni razionale speranza, hanno fame, freddo, paura, sono falliti nella vita e nei sogni; ma contro lo spavento e la morte reagiscono con l'amore, la tenerezza, la pietà, e per essi, con una accettazione totale dell'esistenza che si risolve in una sfida

vittoriosa. Al loro modo, ciascuno vince e capisce.

La commedia, sembra, ha avuto un grande successo di pubblico; la critica, ha alternato entusiasmi e riserve. Alcuni hanno voluto leggere l'intera trama in chiave simbolica, attribuendole addirittura un messaggio di ordine politico; dove l'orso ammaestrato ma affezionato al padrone starebbe a figurare il proletario russo dopo le riforme annunciate da Krusciov; e il Re, l'America, indotta dai suoi alleati umanitari ad aprire la porta dove bussa il dolore e la miseria del mondo.

Ma, ad una semplice lettura del copione, questa gran fatica interpretativa sembra poco meno che gratuita; mentre viene fatto di osservare che dove figurano seopertamente simboli e si enunciano filosofemi, la commedia scade e i personaggi paiono verbosi e astratti. Mentre il meglio di loro appartiene all'ordine dei sentimenti, intrecciati e sfumati con gentilezza e poesia, lievitati dall'immaginazione. Così suggestivi e toccanti che un critico americano di buona fede, nel formulare le proprie riserve, era trafitto dal timore di sembrare uno scettico, un cinico o addirittura un malvagio; un sadico che si divertisse a squinternare le aeree costruzioni tinte di rosa di un commediografo dal cuore d'oro, che appunto in premio della sua bontà poteva essere insieme così gradevolmente triste e irresistibilmente gaio.

Fabio Borrelli

LA FORTUNA D'ESSER BRUTTI

Una radiocommedia di Glauco Ponzana
con Marcello Giorda protagonista

Il nostro lettore (certamente bellissimo) conta senza dubbio nella cerchia delle sue conoscenze un tipo di scarsa venustà, un tale di cui si può forse dimenticare il nome, ma non l'aspetto. « Sai, quello... come si chiama?... quello brutto! ». Ecco: il lettore pensi a quel tale e sappia che, ponendolo accanto al protagonista della radiocommedia di Glauco Ponzana, egli lo vedrebbe felice sintesi di Apollo, Filippo il Bello e Marlon Brando. Perché il personaggio è di una bruttezza senza rimedio. L'autore, che lo ha immaginato quale espressione simbolica del complesso d'inferiorità di tutti gli uomini non belli, ha voluto addirittura categoricamente chiamarlo « il brutto ». Così, senza possibilità di compassionevoli equivoci.

Tanto, e fondatamente, ossessionato dalla propria sgradevolezza fisica è il brutto che ha deciso di farla finita e di troncarsi, mercé un solido lampione, una robusta corda ed un eccellente sapone in polvere, la squallida esistenza. La radiocommedia s'apre appunto sul triste proposito di lui che intende, la perifrasi è voluta, compiere omicidio sulla propria persona: « Io non mi suicido per annientarmi... E' un dispetto che faccio al mio prossimo, la sottrazione di una causa di divertimento per chi trova piacevole far dello spirito sui miei connotati ».

Eccolo, lo sconsolato e irritato signore, solo, in piena notte, in una stradina fiocamente illuminata. La vediamo, questa stradina, stretta fra mura altissime dalle finestre ostinatamente chiuse: una scena che appare tutta di pietra (come di pietra sono i cuori umani, specialmente quelli femminili) ma che noi volentieri immaginiamo di cartapesta, o addirittura ingenuamente dipinta su un fondale di rozza tela; una scena insomma

sabato ore 22 progr. nazionale

da commedia del tempo che fu, magari da commedia dell'arte. E non paia arbitraria fantasticherie la nostra, ché i personaggi del lavoro, pur ricchi di moderni dubbi e di attuali problemi, pur chiamandosi perfino Metronotte e Subcosciente, si riallacciano all'antico filone dei Truffaldini, delle Ingenuette, dei Capitani, dei Brighella, dei Dottori.

S'apre dunque il velario sulla viuzza a malapena rischiarata dalla luce di un lampione la cui asta grigia regge, oltre la lampada, una corda che termina a nodo scorsoio: il brutto sta per porre in atto il suo proposito. Ma provviden-

ziali (altrimenti la radiocommedia sarebbe troppo presto finita) sopraggiungono una guardia notturna, diligente osservatrice di ogni regolamento, e Gelsomino, ladro di facile parlantina e di profonde intuizioni. La cerimonia dell'omicidio su propria persona è così forzatamente interrotta ed inizia invece un dialogo vivace e brillante fra il ladro ed il brutto, dialogo che vanamente l'agente dell'ordine cerca d'interrompere col suo noioso regolamento. Gelsomino ispira simpatia e, di confidenza in confidenza, il brutto rievoca per lui il penultimo atto della sua storia, quello che l'ha visto respinto dalla donna bruttissima che aveva cercato di conquistare: il mondo non lo vuole, tutti gli sono contro, anche le brutte, anche il suo subcosciente. Ma Gelsomino, ladro psicologo, saprà mostrargli come la colpa dell'accaduto sia soltanto di lui che non ha saputo sfruttare la grande fortuna propria dei brutti: la fortuna di... Non sveleremo qui la consolante teoria del simpatico Gelsomino; diremo solo che il nostro lettore (certamente bellissimo) avrà di che preoccuparsi e sarà forse portato a pensare a quel tale suo conoscente con una certa invidia. Eh, sì! Perché non sembra, ma esser brutti è proprio una gran fortuna!

e. m.



Marcello Giorda (Gelsomino)



Sandro Bolchi, il regista

RADAR

Ricordiamo Cesare Pascarella, oggi che sono passati cent'anni dalla sua nascita (il 25? il 27? o il 28 di aprile? ahimé, le biografie non ci assicurano!); ricordiamo il romano Pascarella che ha superato la prova degli anni e non corre il pericolo di vedersi conteso il titolo di poeta, di classico contemporaneo, per quanto mutati siano i gusti, e il silenzio su di lui pesi ormai da mezzo secolo e passa, e i sonetti di Storia nostra, usciti postumi (egli morì nel '40), non siano riusciti a interromperlo.

Una volta la popolarità di Pascarella era grande. Egli non era Pascarella, era « Pasca ». Lo scialletto sulle spalle, la pipa in bocca: buon disegnatore di asini e di macchiette di città e di campagna, gran camminatore, alacre viaggiatore del mondo (« vado un momento in India e torno subito » è un suo motto celebre), uomo faceto, burlesco, scapigliato, recitatore dei suoi versi esaltante come pochi (ai tempi in cui c'era un pubblico che accorreva in teatro ad ascoltare dizioni), e tutt'insieme spirito liberissimo e franco. Forse pochi sapevano che erano anche suoi i buffi versicoli cantarellati del Povero soldato (« Il povero soldato - E' condannato a morte - Lontan da la consorte - Vicino al colonnel! - Quando al mattino si sveglia - Per esser fucilato - Si butta per malato - E dice che non può... »), ma tutti certamente sapevano che i cinquanta sonetti della Scoperta dell'America erano di Cesare Pascarella. Stampata cento volte alla macchia la Scoperta (che è del 1894) si vendeva ai cantoni di strada fino, credo, a un vent'anni fa: cosa che non mi pare sia avvenuta per nessun'altra poesia dei nostri tempi. Ma la Scoperta fu goduta soprattutto per certo gioco comico e talora buffonesco, e una sfumatura di filosofia semplice, comunale e schiettamente popolare. Alcune battute divennero celebri. Il re che dice: « Per essere re so' re, non c'è questione: - Ma mica posso far' quer che me pare : o il popolano che spiega: « Vedi noi? Mo noi siamo a far' baldoria: - Nun ce se pensa e stamo all'osteria: - Ma invece siamo tutti ne la storia ». Ma più che la Scoperta, felicissima invenzione, sono poesia compiuta e serrata. Er morio de campagna. La serena e Villa Gloria, rappresentazioni di fatti stupendamente vive, balzanti, nitide. Per Villa Gloria Giosuè Carducci lo salutò poeta epico. Ed epico davvero è quel poemetto sulla morte eroica dei fratelli Cairoli, sulle gesta di quei settanta volontari, per i quali il Carducci, cantandoli anche lui, dovè scomodare gli antichi Fabi senza raggiungere quell'unità e insieme potenza della cronaca, quel riscatto del vero nella elementarità e spontaneità della partecipazione sentimentale che sono il miracolo della poesia epica.

Con quel centinaio di sonetti in tutto l'opera di Pascarella parve finita. Mi porti le sue opere » gli chiese una volta solennemente lo storico tedesco di Roma Teodoro Mommsen, autore di libri monumentali. E il « Pasca » gli portò intimidito il fascioletto di Villa Gloria. « Ecco le mie opere ». In pochi anni sembrava che avesse concluso il suo lavoro. Cominciò un lungo silenzio dell'artista che diventò sempre più assoluto con l'età e con la sordità. Ma in quel silenzio egli lavorava assorbito dalla cura paziente e severa a quel poema sulla storia d'Italia che, raccontato anche quello da un popolare, non poteva resistere senza falle e cadute per tutti i 550 sonetti ideati.

Ne sono rimasti cento di meno, di cui solo pochi dell'antica altezza raggiunta di balzo in gioventù. Il Pascarella era vissuto nell'aura ancora spirante dell'epopea risorgimentale (ragazzino, era fuggito a piedi dal Seminario di Frascati per assistere all'ingresso dei bersaglieri a Porta Pia); era, come il Carducci adoratore di Garibaldi e di Mazzini. Ne seppa raffigurare qualche tratto, ma soprattutto comunicarci la sua religione. Anche per questo Pascarella ci è caro: e non ci può essere antologia di poeti del Risorgimento che non faccia posto a Villa Gloria e a qualche sonetto di Storia nostra.

Franco Antonicelli



Una scena di *Piccola città*, il dramma di Thornton Wilder, con Elsa Merlini (la prima a destra) e il compianto Renato Cialente (il primo a sinistra)

Mostra personale di Elsa Merlini

Come oggi i nostri padri amano richiamarsi spesso al primo decennio del secolo considerandolo il più delizioso periodo che mai abbiano vissuto gli italiani, così pensiamo che un giorno si riguarderà ai dieci anni precedenti la seconda guerra mondiale con lo stesso spirito con cui un buddista considera il Nirvana. E se qualcuno avesse provveduto a lasciare per i posteri una tangibile documentazione di quell'epoca, non dovrebbe aver dimenticato i seguenti oggetti: un telefono bianco, un paio di uose, uno jo-jo, qualche figurina dei Tre moschettieri e soprattutto una fotografia di Elsa Merlini. Non vi fu infatti, a parte Dina Galli che apparteneva però ad altra generazione, attrice più simpaticamente popolare di lei: elegante, irresistibile, deliziosamente bisbetica o appassionatamente sincera, Elsa Merlini rappresentò la schiettezza e al tempo stesso l'equilibrio di una età felice. Di lei un biografo ha scritto, ricorrendo a un aggettivo ormai démodé, che era «novecentesca in ogni sua manifestazione». E che fosse attrice autentica, nel senso più bello e più alto del termine, la Merlini lo dimostra ancor oggi quando, sia pur fuggacemente, concede al pubblico la gioia d'un suo ritorno sul palcoscenico, sul teleschermo o ai microfoni della radio.

giovedì ore 21 secondo programma

IL MAGO DELLA PIOGGIA di N. Richard Nash

Interpretata, nella riduzione cinematografica, dal noto attore Burt Lancaster, questa commedia è giunta in Italia circa un anno e mezzo fa ed ha incontrato calorosi consensi proprio grazie ad Elsa Merlini, interprete squisita. La vicenda si svolge in un paese del West afflitto dalla siccità, dove fa la sua apparizione uno scaltro ciarlatano che garantisce abbondanti piogge dietro compenso. A questo personaggio se ne affianca un altro di non minore plasticità: quello di una zitella, ansiosa di rievolvere dalla vita ciò che mai ha avuto.

LA MAESTRINA di Dario Niccodemi

Ecco un copione che in poco più di quarant'anni di vita ha percorso a velocità vertiginosa le scene di mezzo mondo. Appartiene, con *Scampolo*, al gruppo rosa-sentimentale di Niccodemi, quello che, a conti fatti, gli garantisce il favore immediato del pubblico. Garbata, fresca, facile negli effetti, calcolata dall'autore come un congegno puntato sul cuore dello spettatore, *La maestrina* è stata anche ridotta per lo schermo, ripetendo il successo che l'ha sempre accompagnata alla ribalta.

PICCOLA CITTA' di Thornton Wilder

Apparsa per la prima volta in Italia nel famoso teatro Manzoni di Milano poi distrutto dalla guerra, la commedia di Thornton Wilder, oltre ad animare una serata rimasta memorabile per la battaglia che si scatenò, fece intendere chiaramente che, dopo un lungo torpore, la scena di prosa aveva ancora qualcosa di nuovo da dire. La ri-

produzione delle piccole realtà quotidiane, la semplicità dei mezzi espressivi, l'impronta di vera poesia colloano quest'opera fra le più significative della produzione contemporanea. Il « regista » — che Renato Cialente impersonava meravigliosamente — e, ancor più, Emilia sono personaggi che non si cancellano né dalla memoria né dalle austere pagine della storia del teatro.

SANTA GIOVANNA di G. B. Shaw

Una delle più grandi interpretazioni di Elsa Merlini, così aperta al tipico gusto shawiano. L'eroina di Orléans appare qui nella pienezza del suo trasporto mistico, nel segno soprannaturale della sua missione, con in più un certo vigore umoresco proprio del grande Shaw. Il quale, stimolato forse dal suo spirito di protestante, ha finito con l'essere egli stesso attanagliato dalla purezza del personaggio. Si tratta, secondo la maggioranza dei critici, del suo capolavoro.

LA SIGNORA MORLI UNA E DUE di Luigi Pirandello

Quest'opera appartiene al periodo della grande problematica pirandelliana. Recitata nel 1920, è dunque « coetanea » di *Tutto per bene*, *Come prima*, *meglio di prima* (oltre che dell'atto unico *Cecè*) e precede di un anno *Sei personaggi in cerca d'autore*, di due *l'Enrico IV*. Il caso di Evelina che si comporta in modi del tutto differenti a seconda che si trovi nella casa del marito, dal quale è divisa, o nella casa dell'amante, può bastare da sé solo a puntualizzare i motivi e gli interessi del teatro di Pirandello.

c. m. p.

ROSMERSHOLM

dramma in quattro atti di Enrico Ibsen

Cinquant'anni or sono, in un teatro di Rio de Janeiro, al termine di un memorabile spettacolo fu inaugurata una lapide che recava scritte le parole: « Omaggio al genio di Ibsen-Duse ». La rappresentazione scelta per la cerimonia, con la quale si intendevano celebrare, accomunati nell'omaggio, il nome dello scrittore e quello dell'attrice che tanto contribuiva a diffonderne l'opera nei paesi latini, era la rappresen-

tazione di *Rosmersholm*. Scelta significativa e felice, che *Rosmersholm*, da qualche critico ritenuto addirittura il capolavoro ibseniano, è certo fra le opere più alte ed ispirate del drammaturgo norvegese. Il lavoro, inizialmente intitolato *I cavalli bianchi*, fu pubblicato nel 1886.

Beata, moglie del pastore protestante Giovanni Rosmer, ha trovato tragica fine cadendo nella gora di un mulino. Con la morte della sposa l'uomo, un tempo di esemplare rigida austerità, appare completamente mutato e, mentre rinnega la religione dei padri, si prefigge quale unico scopo quello di cercare la felicità, per sé e per gli altri. Il suo profondo muta-



Mario Feliciani (Johannes Rosmer)

mercoledì ore 21,20 terzo progr.

mento non è però spontaneo, che a rompere ogni legame col passato lo spinge Rebecca West, selvaggia volitiva creatura che da qualche anno vive in casa Rosmer. Nessuna meraviglia quindi se il pastore, allorché viene a sapere che proprio quella donna, perdutamente presa di lui, ha spinto Beata alla morte, vede di colpo tutto crollare. Caduto in desolato abbattimento, si dichiara inutile e incapace a qualunque conquista. Sarà Rebecca a risollevarlo. Nobilitata dall'atmosfera stessa della casa, essa gli si mostra ora migliore, purificata nella coscienza della colpa. E lo rincuora, gli ridona forza e coraggio, restituendolo, assieme a se medesima, alla volontà che è capace fino del supremo sacrificio.

ANNA BOLENA

radiodramma di Mario Vani

Tutti sanno che re Enrico VIII d'Inghilterra ebbe sei mogli. Non tutti, probabilmente, ne ricordano i nomi; ma, è altrettanto probabile, ognuno ricorda quello di Anna Bolena. Che la sposa legittima si chiamasse Caterina d'Aragona, che l'ultima della serie, quella che ebbe la gran ventura di sopravvivere ad Enrico, fosse Caterina Parr, qualcuno può dimenticarlo. Ma il nome di Anna Bolena è nella memoria di tutti. Perché? Le ragioni non mancano. Anna fu la prima delle « altre », fu forse la più amata dal re e per ordine del re affidata, a soli ventinove anni, alle mani del boia. Nulla insomma le mancò per divenire ben presto personaggio pronto per la letteratura e per il teatro. Ultima, in ordine di tempo, fra le varie opere ispirate alla singolare vita di questa donna è appunto la composizione radiofonica di Mario Vani, il quale, pur senza rinunciare al necessario movimento drammatico ed agli efficaci contrasti fra i vari tipi umani che agiscono nella vicenda, ha cercato di mantenere una scrupolosa obiettività storica. Diciamo « ha cercato », perché la figura di Anna, della quale già si conosce il tragico appuntamento con la morte, induce fatalmente l'autore (e non gliene facciamo davvero una colpa) ad una certa indulgenza. Lo scisma d'Inghilterra, la scomunica di re Enrico, le persecuzioni dei cattolici: avvenimenti più grandi di lei che ne fu la contingente occasione. Una donna dagli occhi d'un azzurro profondo; un po' ambiziosa, certo, ma non cattiva: una donna come tante altre.

lunedì ore 17 secondo programma



Un curioso Dante barbuto con la sua angelica Beatrice in un'antica miniatura

BEATRICE UNO E DUE

*Una trasmissione del Terzo
Programma per il ciclo
"La donna nel Medioevo",*

Bellantese, Bellamprato, Dolce-donna, Altadonna, Beleore, Macchiettina, Ruvinosa, Leggiera... nomi leggiadri, allusivi, che risuonano tristemente all'orecchio e richiamano tutti, chissà perché, le « abbandonate » di Reiner Maria Rilke; Christine de Pisan, Dianora Buondelmonte e altre, sbucanti dalle pagine dei *Quaderni di Malte Laurids Brigge*, altre la cui fragile vita è soffocata nel silenzio. Nomi di donne medioevali. I poeti ce li consegnano come reliquie in cofani di cristallo, la realtà li rifiuta; eppure son nomi autentici. In ognuno di essi è un attimo della storia umana che si fa corpo, e assume un destino, per lo più compassionevole. « Credete, madonna, che appena morta entrerete in paradiso? », domanda il confessore Giovanni Busch alla duchessa di Brunswick, morente, nel *Liber de Reformatione Monasteriorum*. « Lo eredo per certo », risponde la dama. E il sacerdote stupito: « Come! Per molti anni siete vissuta con vostro marito, il signor Duca, sempre fra molte delizie, con vino e birra, con carne e selvaggina arrostita e lessata; e tuttavia vi aspettate di volarvene direttamente in paradiso, appena morta? ». « Caro Padre, io son vissuta qui, in questo castello, come un'anacoreta in una cella. Quali delizie e piaceri ho goduto eccetto il fatto che ho cercato di mostrare un volto lieto ai miei servi e alle mie cameriere? Ho un duro marito, come sapete, che a mala pena si cura delle donne, e ha per essere poca inclinazione. Non sono dunque stata nel castello come in una cella? ». Tale, il bilancio di un'aristocratica. Non più allegro era quello della donna comune, come dimostrano i manuali di precettistica del tempo. Le borghesi erano tenute a osservare rigide norme morali e a lavorare come e più delle loro stesse domestiche: dar aria alla casa, rammentare, pulire vestiti e pellicce, dar la caccia alle pulci e agli altri parassiti, tener lontane le zanzare e i topi; e inoltre: provvedere alla spesa, ordinar e cucinare, istruire i servi, intendere di spezie, salse, vivande di ogni genere; fare il burro, i formaggi, la birra, le candele; salare le carni, tessere la stoffa o la tela, tagliare e cucire gli abiti, e infine amministrare il patrimonio familiare. Le contadine abitavano in tuguri, erano addette a lavori pesanti (« Una donna costa assai meno di un uomo »). Tutte e tre le categorie assolvevano compiti maschilini, in assenza del marito, o del padre, o del fratello, o del figlio (basti pensare a quella Margaret Paston che difende le mura del

Manor perennemente assediate dai nemici del consorte, e considera cosa normale veder crollare le pareti della sua camera da letto, sotto l'impeto degli armati). La donna medioevale rimaneva sola per mesi, per anni, a causa delle guerre e delle eroicote; era esposta a angherie e soprusi; era maritata presto (verso i quindici anni e anche verso i dodici, tredici); era monacata. E spesso malmaritata o malmonacata. Non basta: era vittima degli odi, delle distinzioni, delle vendette private e politiche; era radice e pretesto di quella specie di furia collettiva che Giovanni Villani chiama « la maledizione del disfare ». Ma dunque, fra tanto funesto rumore intorno alla donna, in un caso, e tanto silenzio nell'altro, come non pensare al Medioevo come a un'epoca misogina? E difatti lo fu, ma non esclusivamente. Fu anche l'opposto. Vide nella donna Eva o Maria. « Io sono la vedova del grande Adamo: fui io, un tempo, a insultare Gesù, a privare del cielo i miei figli... ». « Devo essere preferita all'uomo per il luogo, perché Adamo fu creato fuori del Paradiso e io dentro; - per la concezione, perché fu una donna a concepire Dio; - per l'apparizione, perché Cristo apparve a una donna, dopo la Resurrezione; - per l'esalta-

zione, perché una donna è esaltata al di sopra dei cori degli Angeli, cioè Maria Benedetta ». Ma l'antinomia in termini crudi è posta solo dal volgo. Le classi colte, e per esse i filosofi, esprimono la loro costante aspirazione a una sintesi degli opposti. Ne testimoniano i poeti. I provenzali, dapprima, con il loro concetto della « bellezza fina » che è ancora astratto, ma apre spiragli, qua e là, a una immagine « vera » della donna. Poi il *Roman de la Rose*, dove Jean de Meun scopre il ridicolo nell'imperfetto abbandono alla natura, per un malinteso rispetto delle leggi morali che, secondo lui, sono veri e propri errori fisiologici e psicologici, o usanze sorpassate (è evidente la polemica contro gli eccessi degli pseudo-mistici, imperversanti, che parevano rissumare e invece tradivano il pensiero cristiano, ben altrimenti comprensivo e pietoso).

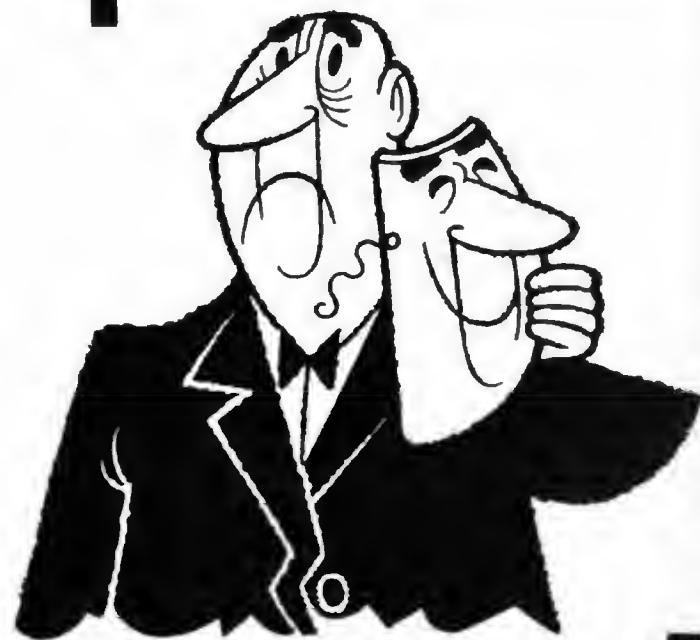
Poi i *Carmina burana*, ritorno paganeggiante a Orazio e Catullo; e la poesia dei « furfanti » burleschi, tutta giuochi e sfoghi e non documento degno di fede. Poi il « dolce stil novo », che angelicando la donna tenta un'estrema spiritualizzazione del senso e riinventava la bellezza come categoria. Poi il Petrarca, uomo « nuovo », con i suoi trasalimenti così terrestri (« Quante volte diss'io pien di spavento: Costei per fermo nacque in paradiso! ». Pien di spavento, sentendo che Laura è perduta, inaccessibile, per lui, uomo). E finalmente, il Boccaccio. « Adalberto vide il forestiero e l'osservò attentamente, e già riconosclutolo, come se fosse impazzita, gettò la tavola che aveva dinanzi. — E' il mio signore, è proprio messer Torello! — E, corsa alla tavola alla quale esso sedeva, senza aver riguardo a' suoi drappi od a cosa che sopra la tavola fosse, gittatasi oltre quanto poté, l'abbracciò strettamente, né mai dal suo collo fu potuta, per detto o per fatto di alcuno che quivi fosse, levare, infino a tanto che per messer Torello non le fu detto: — Dominati, ti prego! avrai tempo d'abbracciarmi ». La donna del Boccaccio, riabilitata nella sua stessa carnalità in un raggiunto equilibrio psichico, non è più medioevale. E' moderna.

Gastone Da Venezia



Lancillotto e Ginevra

-quiz- n. 6



CERCATE DI INDOVINARE...

Inutile fingere, questo signore soffre
E soffre perché non digerisce bene. Ha spesso mal di capo, inappetenza, flatulenze, stitichezza, gonfiore e peso allo stomaco, sonnolenza dopo i pasti. È spesso di cattivo umore. Che cose deve fare per curarsi? È chiaro: deve prendere l'Amaro Medicinale Giuliani.

AVETE INDOVINATO?

Prendete l'**Amaro Medicinale Giuliani** per eliminare le sofferenze derivanti da cattiva digestione.

L'**AMARO MEDICINALE GIULIANI** liquido elimina lingua sporca, alito cattivo, mal di capo, nausea, inappetenza, sonnolenza dopo i pasti.

L'**AMARO LASSATIVO GIULIANI** confetti combatte particolarmente la stitichezza più ostinata, purgando dolcemente. Se anche voi soffrite, ricordate: **AMARO MEDICINALE GIULIANI**.

In vendita solo nelle farmacie.



Nelle Farmacie: ITALIA-SVIZZERA
- U.S.A. (Italian Drugs Importing Co.
225 Lafayette - NEW YORK 12)

A.C.I.S. n° 511 del 10 Gennaio 1958

dalm

FRIZIONE
CONTI
antireumatica

non unge, non macchia, non irrita
chiedetela nelle Farmacie

A.C.I.S. n° 1508

giovedì ore 21,20
terzo programma

"ABU HASSAN,, DI WEBER E "LA GUERRA IN FAMIGLIA,, DI SCHUBERT



Interpreti di Abu Hassan: Giorgio Tadeo, Alvinio Misciano, Ilva Ligabue e il direttore Nino Sanzogno

Due brevi opere giocose ripropongono ancora una volta, ed entro particolari limiti, il problema del «comico» in musica. Nell'infinita varietà di atteggiamenti melodici, ritmici e armonici, nella ricca serie di accenti, che l'arte dei suoni ha mostrato di possedere, in quattro secoli di esperienze melodrammatiche — mezzi e attitudini che le hanno permesso di assumere e trasfigurare gli elementi dinamici d'innumerabili vicende drammatiche — quali in particolare posseggono risonanze giocose, quali si dimostrano capaci di suscitare la fran-

Al momento di andare in macchina apprendiamo che in luogo di queste due operine andrà in onda sul Programma Nazionale, giovedì 8 alle ore 21 dal teatro alla Scala, «LA WALKIRIA» di Riccardo Wagner.

ca risata o almeno lo schietto sorriso? La più formidabile esperienza musicale nel «comico» che si ricordi — quella di Rossini — trovò, com'è noto, nello scatenamento ritmico la «parola» magica, irresistibile, atta alla farsa o alla commedia di caratteri, alla pura e semplice buffoneria e alla indagine psicologica. Altra volta, invece, in esperienze di più modesta portata, la giocondità e quindi il sorriso, se non l'aperta risata, sorsero dall'accostamento d'una vicenda veramente comica con vocaboli musicali più generici, e tuttavia tali da non attenuare l'efficacia dell'azione scenica, tali da sostenerla, almeno, con gentile proprietà. E' il caso, appunto, delle due operine di cui discorriamo: *Abu Hassan* di Weber e *La guerra in famiglia* di Schubert. Lavori «minori», di due grandi musicisti, la cui fan-

tasia romantica, incline all'orrido, al sovrannaturale, o all'intima, patetica melanconia, chiamava a imprese artistiche di ben altra portata.

In *Abu Hassan* di Weber (lavoro giovanile, composto nel 1811) è presente non tanto la suggestione rossiniana (la carriera del pesarese era allora appena agli inizi), quanto quella di Mozart: senonché ciò che in Mozart è fine atteggiamento spirituale, sorriso del cuore più che dei sensi, diviene qui mera velleità, puro sostegno fonico a una vicenda teatralmente ingegnosa. Si tratta d'una delle tante «turcherie», una delle opere che secondavano una fantasiosa moda del tempo, quella di portare sulle scene musicali califfi, pascià e odalische, nella persuasione d'avere, con quel semplice mezzo, già provocato la ilarità dello spettatore. Due sposi, Abu Hassan e Fatima, al servizio d'un potente califfo, si trovano ad essere senza un soldo, e pieni di debiti. Poiché il loro signore ha l'abitudine di gratificare d'un particolare « dono funebre » quelli fra i suoi dipendenti che rimangono vedovi, Abu Hassan e Fatima escogitano un espediente per far quattrini: lui andrà dal califfo ad annunziare la morte di Fatima; e lei andrà da Zobeida, sposa del califfo, ad annunziare la morte di Abu Hassan. Occorre far presto a mettere in scena la duplice trovata, perché già i creditori premono minacciosi, pretendendo il pagamento d'una imprecisata quantità di cambiali: esse sono però state tutte riscattate dal cambiavalute Omar, un vecchio che è innamorato di Fatima e che spera d'aver così trovato il mezzo per piegarla al suo volere. Questo il nodo della vicenda; e s'intuisce com'esso venga piacevolmente sciolto. La doppia «finta morte» è annunziata e i danari dei doni funebri vengono incassati; Omar, dal canto suo, fa il tentativo che gli sta a cuore; ma deve presto celarsi, ché in

casa di Abu Hassan e di Fatima, dov'egli è penetrato, sta per giungere il califfo con la sua consorte, per constatare se realmente quei due suoi servitori siano passati a miglior vita: un'eventualità che incomincia a sembrare poco verosimile. Com'era prevedibile, il trucco è presto scoperto; ma l'ira del signore si riversa tutta, inopinatamente, su Omar, e per i due sposi la vicenda finisce gioiosamente.

L'operina giovanile di Weber, composta nel 1811, è una delle tante «turcherie», dell'epoca, che rivela tuttavia la suggestione mozartiana. Quella di Schubert, scritta nel 1823, anch'essa fragile nella vicenda, è piena di fresca vena musicale

La musica di quest'operina (un Singspiel, che alterna brani cantati a brani parlati), in sé e per sé considerata non manifesta particolare consistenza: si potrebbe accostarla alle composizioni di Weber per pianoforte, dove la «leggerezza» di Mozart e la gaiezza del primo Rossini subsistono, non sempre felicemente, la prova del travestimento in accenti germanici, spesso «meccanici», duri, legnosi. E tuttavia quando Fatima piange la finta morte del suo sposo, il musicista intona un canto sinceramente patetico; ciò che drammaticamente risulta assurdo ma che vale a dimostrare quale fosse la vera vocazione poetica di Weber.

L'operina di Schubert (qualcuno l'ha voluta addirittura chiamare operetta) straripa invece di dolce musicalità. Fu scritta nel 1823, su testo di Ignazio Castelli, il quale ambientò nell'epoca delle crociate una vicenda arieggiante alla *Lisistrata* di Aristofane. Una contessa e le sue dame apprendono che i mariti stanno per tornare da un'impresa guerresca: si fermeranno poco tempo al castello, tuttavia, perché impegnati a ripartire ben presto per la guerra. Stanche di esser così tra-

scurate, le donne progettano lo «sclopero delle mogli», e accolgono con ben calcolata freddezza i troppo bollenti guerrieri. Ma qualcuno ha avvertito gli uomini del progetto, e così essi possono contrattaccare, opponendo freddezza a freddezza. Nel compatto fronte degli opposti schieramenti, infine, qualcuno vien meno alla parola data ed alza bandiera bianca; ciò determina il progressivo indebolimento delle «parti belligeranti», finché non si giunge alla logica conclusione d'un abbraccio generale.

Forse questa *Guerra in famiglia* non è nemmeno un'operetta; non presenta cioè un minimo di consistenza unitaria, non offre raffigurazioni musicali di personaggi, non riesce ad una vera definizione di situazioni. In compenso, ciascun «momento» delle persone sceniche si trasforma e trasfigura in un'immagine melodica tipicamente schubertiana, patetica, dolcemente fidente o garbatamente ironica; si purifica in una tale spontaneità d'invenzione musicale, da procurare gioia spirituale pressoché continua.

Teodoro Celli



Una scena di *La guerra in famiglia* di Schubert. Da sinistra: Luigi Alva, Mariella Adani, Alfredo Giacomotti, Cesy Brogini, Bianca Maria Casoni, Stefania Malagù, Nicola Monti, Aureliana Beltrami



Cesare Valletti (Fiordaliso)

I VIRTUOSI AMBULANTI

Valentino Fioravanti compose quest'opera buffa fra il 1806 e il 1807. Il libretto di Luigi Balocchi rievoca il mondo originale e scanzonato dei cantanti italiani girovaghi

Valentino Fioravanti, compositore romano di nascita, ma convinto assertore dello stil comico e di quello patetico napoletano, scrisse *I Virtuosi ambulanti* tra il 1806 e il 1807 e li fece eseguire al Teatro dell'Imperatrice in Parigi, cioè nel ritrovo più idoneo, in quegli anni, ad ospitare lavori teatrali nel genere buffo italiano e frequentato così dai sostenitori così dal detrattori della musica scenica italiana. Era allora, il Fioravanti, al suo quindicesimo spartito e tra questi gran fortuna aveva avuto, sette anni innanzi, la farsa dal titolo *Le cantatrici villane*. La fortuna di questo lavoro spinse il Fioravanti a ritenere l'argomento, scottante come ai tempi di Gluck, Rameau e Piccini, del musico girovago, villano, ignorante, ma generoso e all'occorrenza coraggioso. Il successo allora c'era stato; bisognava ricrearlo con qualche cosa che ripristinasse l'antica diatriba tra italiani e francesi. Fioravanti aveva del buon tempo: non si rendeva conto che eran questi gli anni di un Paisiello, e di un Cimarosa, e che ad essi andavano, senza alcuna parsimonia dettata da nazionalismi, i favori dell'Europa tutta. Il Fioravanti era sicuro di sé e avrà anche l'ardire di tentare il genere drammatico, quel genere che, dopo la morte di Metastasio i musicisti italiani — quelli più accreditati — non osarono più toccare. Certo: nel 1810, ecco un rifacimento della *Camilla*, ossia *La forza del giuramento*, e, nello stesso anno, nientemeno che una *Didone*. E non si arresterà qui la produzione drammatica del Fioravanti; negli anni che seguiranno può dirsi che egli abbandonò farsa e commedia buffa, ovvero la scurrilità del socco, per dramma e tragedia, ossia per la dignità e l'austerità del coturno. Buono ed edificante esempio che i contemporanei, tuttavia, non mostrarono di gradire soverchiamente; dato che di lui, del Fioravanti, si seguirono a recitare *Le cantatrici villane* e *I virtuosi ambulanti*. Del *Virtuosi ambulanti* era autore, ossia poeta e librettista, un certo Luigi Balocchi, dottor di legge e di lettere che, trapiantatosi dal 1802 a Parigi, godeva d'una cospicua considerazione tra i frequentatori del Théâtre italien e dell'Opéra (entrambi amministrati dall'Académie de Musique) dei quali egli era direttore di scena e, all'occorrenza, revisore dei testi poetici. Non dimentichiamo

il nome di costui, non foss'altro per aver accudito alla traduzione francese del *Mosé rossiniano*. Fu intenzione del Balocchi d'imitare un poeta francese, da strapazzo Invero, col quale i concittadini solevano divertirsi in occasione di feste popolari, di spettacoli da fiera e miserrimi *vaudevilles*; si chiamava Picard e lo stesso Viotti, che aveva fondato e diretto, tra il 1789 e il '92, il famoso e fatidico Théâtre de Monsieur, non lo aveva davvero lasciato da parte nel suo fervore organizzativo. Picard aveva ripreso, anni innanzi, l'argomento dei cantanti italiani in *troupe* girovaga e su ci aveva intessuto, sulla falsariga di innumeri soggetti consimili, una discreta quantità di spiritosaggini di dubbio spirito e scurrilità a non finire. Ma il *vaudeville* aveva avuto fortuna; il Balocchi lo sapeva e allorché Valentino Fioravanti, in quegli anni a Parigi, si dimostrò ansioso di musicare qualcosa di simile, ma d'origine francese, lo sollecitò a fornirgli una trama adatta alle sue aspirazioni di operista ansioso di far fortuna.

Insulsa e piatta la trama dei *Virtuosi ambulanti*; frizzante, pepata, persino caustica, la musica che la ricopre. Secondo il libretto originale del Balocchi un viaggiatore viene derubato di tutti i suoi valori; un brigadiere dei dragoni, però, riesce a mettere in fuga i ladri. Una valigia è restata per strada: è quella del viaggiatore che il dragone recupera e reca al giudice di pace. Incontra il cugino Bellarosa, commediante e impresario, che lo ingaggia nella sua troupe. Ma Bellarosa possiede una valigia simile a quella del derubato, solo che non contiene essa alcun valore; solo della musica. Gli attori arrivano a Beaugency ove, per via di quella valigia, sono scambiati per furfanti. Ma il sopraggiungere del derubato e del dragone mette tutto in chiaro. Naturalmente la trama è condita di infinite rivalità, battibecchi, ingiurie e dispetti senza i quali non si sarebbe mai potuto rappresentare l'ambiente dei virtuosi ambulanti.

Remo Giazotto

domenica ore 21,20 terzo progr.

PER OGNI TIPO DI PELLE UN TIPO ADATTO DI *Crème di Bellezza* DURBAN'S



PER IL VISO

Perché la Crema Durban's possa esplicare in modo completo i suoi benefici effetti è necessario spalmarla sulla pelle pulita ed asciutta. E' indispensabile quindi, prima di applicare la Crema, detergere la pelle con un buon sapone «superingrassato». Al fine di ottenere il massimo di efficacia da questa prima operazione, è assolutamente indicato l'uso del Sapone di Bellezza Durban's al «neutrol», specialmente studiato per pelli delicate.

PER LE MANI

La Crema Gelatinizzata Durban's, applicata regolarmente, evita alle mani tutti gli inconvenienti causati dalle insidie degli agenti atmosferici e del lavoro casalingo. Nessun arrossamento, screpolatura o deteriorazione possono resistere a lungo alla azione rigeneratrice della Crema Gelatinizzata Durban's: i suoi finissimi componenti penetrano profondamente nella cute e ridonano in breve alle mani candore, morbidezza e aspetto affascinante.

Siete, come questa Signora, incerte sul tipo di crema che si addice al vostro viso? Leggete attentamente quanto segue e saprete come scegliere la crema adatta per il vostro tipo di pelle.

Ogni tipo di carnagione trae il massimo beneficio dalle cure di bellezza soltanto se va trattato con un tipo di crema adeguato. Questa è una regola nota e fondamentale della scienza estetica.

Appunto perciò le nuove Creme di Bellezza Durban's, appartenenti alla superiore categoria dei prodotti cosmetici e preparate mediante una tecnica di assoluta perfezione, sono suddivise in due varietà principali: le Creme Durban's per il viso e la Crema Speciale Gelatinizzata Durban's per le mani.

A loro volta, le Creme Durban's per il viso sono poste in commercio in due tipi diversi di cui il primo — confezionato in tubetti, scatolette e vasetti dall'astuccio azzurro — è preparato appositamente per le pelli secche e normali; mentre il secondo — confezionato esclusivamente in tubetti dall'astuccio giallo — è creato specificatamente per le pelli grasse.

Prima di fare la scelta di una crema Durban's per il viso ponetevi, quindi, la domanda: «Ho la pelle secca o grassa?». Se la vostra pelle è secca o normale, allora acquistate le confezioni dall'astuccio azzurro... se, invece, la vostra pelle è

grassa, a voi si addice la crema in tubetti dall'astuccio giallo! Solo così potrete procurare alla vostra carnagione tutti i vantaggi derivanti da un uso razionale delle Creme di Bellezza Durban's e, in poco tempo, il vostro viso rinascerà in un trionfo di bellezza e di freschezza!



UNA SCELTA COMPLETA DI CREME PER VOI

PER IL VISO: Pelli secche e normali - scatola piccola L. 120, scatola grande L. 250, tubetto L. 250, vasetto L. 400. Pelli grasse - tubetto L. 250. PER LE MANI: tubetto normale L. 200, tubetto gigante L. 350. (Dazio escluso)



Diadermina
è la tua crema perchè:

- 1° il particolare processo di lavorazione ed i suoi speciali componenti ne fanno un prodotto sterilizzato e igienicamente perfetto.
- 2° **Diadermina** (crema igrometrica e disidratante) assorbe il sudore e tutte le impurità della pelle permettendole di respirare liberamente.
- 3° **Diadermina** è solubile in acqua quindi non contiene materie grasse, perciò assicura la massima pulizia per la biancheria personale e da letto.
- 4° **Diadermina** è la salute dell'epidermide; la cura, la nutre, ne rialliva la freschezza e la conserva giovane morbida e vellutata.

Diadermina

5/6

IN PRIMAVERA



**PURIFICATE
L'ORGANISMO COL
RIM**

**IL RIM REGOLA L'INTESTINO
LIBERA DAI VELENI CHE
INTOSSICANO L'ORGANISMO
PURIFICA IL SANGUE —**

RICETTA DEL GRANDE MEDICO AUGUSTO MURRI



Rosanna Carteri, protagonista dell'opera

Il XXI Maggio Musicale Fiorentino, che si inaugura con *La donna del lago* di Rossini, ripresa dopo più di un secolo, si guadagna la riconoscenza del mondo musicale, perché offre una conoscenza sempre più vasta del Genio pesarese e rimette, speriamo, in circolazione una

opera che potrà arricchire il cartellone di ogni teatro.

La donna del lago fu, forse, dimenticata perché superata dal *Guilherme Tell*, di cui essa era un annuncio chiaro e perché l'opera, che ha uno stupendo atto primo, aveva un secondo atto poeticamente inferiore.

Rossini si era volto al teatro eroico e drammatico col *Mosè* rappresentato appunto poco prima a Napoli con l'aggiunta della celebre Paghiera. Rossini si trova ancora a Napoli alla fine del maggio 1819 per inscenare una nuova opera. Questa volta è proprio lui che sceglie il soggetto, gettando lo sguardo su *La dame du lac* di Walter Scott, indicatagli, sembra, da un suo collega, il Maestro Batton. Rossini era già familiare con i romanzi di Scott ed era da tempo innamorato della Scozia, del suo paesaggio, dei suoi abitanti e della sua storia. Il poema poi offriva a Rossini materia di caratterizzazione paesistica ed eroica con il movimento dei pastori, dei cacciatori e dei guerrieri del clan montanaro in guerra con gli scozzesi delle terre basse.

Situazioni contrastanti emergevano dalle condizioni di Giacomo Re, sottomano di Uberto, e innamorato di Elena (che pur sognando l'unione con il dolce suo Malcolm, è destinata dal severo padre Douglas al feroce Rodrigo), dal dubbio e dal sospetto di Rodrigo (che, in mezzo al gridi di guerra si accorge dell'amore di Malcolm per Elena ed è da questa sinceramente ricambiato), e infine da tutta l'atmosfera corale del po-

PICCOLA GUIDA ALLE TRASMISSIONI SINFONICHE

Badura Skoda nel concerto

Venerdì: il giovane e già famoso pianista interpreta il « Concerto in fa maggiore K. 459 » di Mozart e il « Concerto in do diesis minore op. 30 » di Rimskij-Korsakov - **Domenica:** il violoncellista Willy La Volpe con Ferruccio Scaglia - **Martedì:** Otmar Nussio, direttore e solista nel suo « Concerto per flauto e archi » - **Sabato:** un imponente programma stravinskiano presentato da Fernando Previtali.

La settimana scorsa abbiamo lasciato in sospenso un discorso sul pianista Paul Badura Skoda, con la promessa di riprenderlo quanto prima. Lo abbiamo lasciato su un Concerto di Mozart; ed ora ritroviamo l'occasione in un'altra interpretazione mozartiana: lieti di poter dire, innanzi tutto, che Mozart costituisce una vera specializzazione stilistica del nostro concertista. Oggi quasi trentenne, Paul Badura Skoda si considera viennese se non di nascita, certo di studi e di costumi artistico-culturali; partecipando ai più importanti concorsi europei, è uscito alla notorietà formando quasi un terzetto di punta con Gulda e con Demus: entrambi, come lui, oggi famosi. Con Georg Demus, anzi, Badura Skoda ha costituito un ottimo Duo pianistico. Già noto in

Italia per una importante tournée di qualche tempo fa nei principali centri concertistici, Badura Skoda ora vi torna avendo molto ampliato ed arricchito il suo « dossier » concertistico. Ha infatti al suo attivo concerti in tutta Europa, in Australia e Nuova Zelanda, e naturalmente nell'America del Nord, dove anzi aveva assai colpito nel '53 suonando alla « Town Hall » di New York.

Mozart, si diceva: ed è — nel concerto all'Auditorium di Torino, trasmesso venerdì dal Programma Nazionale — il *Concerto in fa maggiore K. 459*, composto a Vienna nel 1784, detto « dell'Incoronazione » (come quello posteriore in re maggiore del 1788) perché eseguito nel '90 a Francoforte durante i solenni festeggiamenti dell'incoronazione. La partecipazione di Badura Skoda però non si limita a questo capolavoro mozartiano, ma ripropone l'attenzione su un'opera che, pur del secolo scorso, è oggi molto raramente eseguita: il *Concerto in do diesis minore op. 30* di Rimskij-Korsakov. Questa composizione pianistica, e la *Fantasia da concerto op. 33* per violino e orchestra, costituiscono le uniche due opere per strumento solista e orchestra che sbuchino dal nutritissimo elenco creativo di Rimskij, specializzato, per così dire, nelle grandi e smaglianti descrizioni sinfoniche. Il *Concerto per pianofor-*

te fu composto nel 1883, e si fre-
giò d'una dedica alla memoria di
Franz Liszt: ed un riferimento
ideale a Liszt è senz'altro riscon-
trabile, nella scrittura orchestrale,
nel discorso musicale ed in quel-
l'andamento rapsodico che masche-
ra liberamente un certo rispetto al-
la forma concertistica tradizionale.

**domenica e martedì ore 18
- programma nazionale
venerdì ore 21 - progr. naz.
sabato ore 21,30 - terzo progr.**

Direttore titolare di questa serata sinfonica è Arturo Basile, reduce abbastanza fresco da brillanti affermazioni direttoriali negli Stati Uniti. In apertura di questo programma, una rara *Sinfonia* (n. 2 in re maggiore) di Méhul, fecondissimo autore di opere e di balletti nel secondo Settecento e primo Ottocento francese. In chiusura, la *Prima* di quelle tre o quattro *Suites* da concerto che Prokofiev trasse dal ricco, variegato e scintillante materiale musicale del suo balletto in tre atti *Cinderella*, messo in scena dalla Scala l'anno scorso.

Fra gli altri concerti del Pro-

donna del lago

Quest'opera di Rossini, che venne rappresentata la prima volta nel 1819, viene ora ripresa dopo più di un secolo

polo, accesa di impeto e di calore guerriero.

E ne sortirono pagine di tipico colore, evocate subito dai suoni dei corni e dai cori pastorali dell'introduzione e dall'andante della « Barcarola di Elena », che circolerà poi, quasi *leit motiv*, in tutta l'opera, umanizzando lo stesso sentimento della natura alpestre. Se il secondo atto, che presentava situazioni facilmente prevedibili e convenzionali, non poteva eccitare la fantasia di Rossini, non per questo anche l'ultima parte è priva di pagine ammirevoli, come il concertato e il canto di Elena « Io son la misera ».

La freddezza con cui l'opera fu accolta alla prima rappresentazione avvenuta il 24 settembre 1819 (non il 4 ottobre come scrisse Stendhal e ripeterono gli altri) fu dovuta al fatto della novità del linguaggio e della concezione poetica rossiniana, che assumevano nuovi aspetti. Il solo finale ebbe entusiastiche accoglienze perché si trattava di un pez-

zo virtuosistico in cui la Colbran fu roreggiava andando incontro al gusto dominante. E Rossini si adontò tanto della freddezza con cui l'opera fu accolta al primo atto, quanto del successo caloroso con cui fu salutato il finale. Però la seconda rap-

venerdì ore 21,20
terzo programma

presentazione suscitò l'entusiasmo pieno.

Stendhal narra che Rossini giunto a Milano sparse la voce che *La donna del lago* aveva fatto furore a Napoli e credeva di aver mistificato i curiosi ed i malevoli. Invece aveva detto la verità, poiché era sicuro che l'opera doveva riscuotere il successo almeno alla seconda replica: infatti

egli solea dire anche più tardi che « le sue prime erano sempre le sue seconde ».

Quando nel 1823 l'opera fu data a Roma, fu ascoltata anche da Leopardi il quale scrisse: « Abbiamo in Argentina *La donna del lago* la qual musica è una cosa stupenda e potrei piangere ancora io, se il dono delle lacrime non mi fosse stato sospeso ».

Questo XXI Maggio Musicale si pregia, oltre a questa indovinata ripresa, di due opere mozartiane, *Il ratto dal serraglio* e *Le nozze di Figaro*, di un Trittico: *Job* di Dallapiccola, *Il demone* di Hindemith e *La volpe* di Stravinskij, del balletto di Prokofiev *Romeo e Giulietta*, di Balletti giapponesi, di un concerto sinfonico-corale in San Lorenzo, di un concerto sinfonico in Palazzo Vecchio, di un concerto da camera del soprano Renata Tebaldi, e, nel Giardino di Boboli, della *Turandot* di Puccini.

Adelmo Damerini

DELLA SETTIMANA

del venerdì

gramma Nazionale, segnaliamo domenica la partecipazione del violoncellista Willy La Volpe nel recente *Concerto* dello statunitense Samuel Barber; mentre al direttore Ferruccio Scaglia è affidata la deliziosa *Sinfonia serena* di Hindemith ed un brillante Dukas per finire. Martedì, il programma della « Scarlatti » trova come direttore, come autore e come solista (in un *Concerto per flauto e archi*) Otmar Nussio: svizzero di origine italiana, e precisamente toscana, attualmente direttore dell'orchestra di Radio Monteceneri, presente spesso anche ai nostri microfoni. Discepolo di Respighi, Nussio come compositore si mantiene pertanto fedele a quella lezione, e resta lontano dalle posizioni avanzate della musica d'oggi. Un altro autore italiano contemporaneo, Luciano Sgrizzi con la *Sinfonietta rococò*, egli include nel suo concerto, che si completa con Mozart, Debussy e Reznicek.

Veniamo ora, con il concerto di sabato, ad uno degli avvenimenti salienti di tutta la Stagione sinfonica del Terzo Programma di quest'anno: il grosso blocco stravinskiano, sotto la bacchetta esperta, energica ed entusiasta di Fernando Previtali, che affronta programmi come questo con gioia cosciente. E', invero, un abbinamento attraentissimo nelle diverse affermazioni del genio di Stravinskij:



Il pianista Badura Skoda e Arturo Basile direttore del concerto

la *Messa* (1945-47) e l'*Oedipus Rex* (1926-27). Austeramente scarsa è la *Messa*, volutamente arcaica nel prendere a modello il Medio Evo, le sue forme originali di musica religiosa, il contrappunto nel suo significato etimologico; tesa e originale nella stesura fonica, con il coro misto e un doppio quintetto di fiati; ed altamente contemplativa nell'articolarsi delle sue quattro parti: *Kyrie*, *Gloria*, *Credo*, *Sanctus* e *Agnus Dei*.

L'*Oedipus Rex*, classificata « opera-oratorio » in due parti, è un altro vertice stravinskiano, del periodo cosiddetto neoclassico. Opera famosa, ne ricordiamo in breve la genesi, sulla traccia delle « Croniques » stravinskiane. Intorno al 1925 il musicista volle dedicarsi ad



un lavoro di vaste proporzioni, un'opera o un oratorio « su di un soggetto la cui vicenda fosse universalmente nota », così da concentrare tutta l'attenzione degli ascoltatori « sulla musica stessa che sarebbe divenuta parola e azione ». Tra i miti della Grecia antica egli scelse la tragedia sofoclea di *Edipo Re*, di comune accordo con Jean Cocteau per il trattamento del mito in forma attuale. E il testo definitivo dell'*Oedipus*, steso da Cocteau e tradotto in latino da Jean Daniélou, rispose perfettamente al desiderio di Stravinskij di avere una materia « non morta, ma pietrificata, divenuta monumentale e immunizzata contro ogni volgarizzazione ».

a. m. b.

classe unica

CARLO TRAVERSA

PEDAGOGIA E PSICOLOGIA

L. 300



L'infanzia, la fanciullezza e l'adolescenza costituiscono il momento prezioso e decisivo, che riceve l'impronta dall'opera degli educatori. L'Autore del volume offre un aiuto e una guida per la soluzione di problemi — tanto importanti quanto difficili — che interessano, appassionano e preoccupano genitori, insegnanti, sacerdoti, medici e magistrati.

Altri volumi di argomenti affini:

Il bambino (dalla nascita ai sei anni) L. 200 - Il fanciullo (dai sei ai dodici anni) L. 150 - America moderna (Aspetti sociali ed economici) L. 800 - Elementi di sociologia L. 200 - L'orientamento professionale L. 200 - Il pensiero moderno in America L. 600 - La personalità L. 150.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

LE CELEBRAZIONI PUCCINIANE

L'ottava serata del concorso per giovani cantanti lirici

Domenica 27 aprile si è svolta al Teatro dell'Arte al Parco di Milano, in collegamento — come al solito — con le stazioni del Secondo Programma, l'ottava serata del Concorso per giovani cantanti lirici organizzato dalla RAI nel centenario della nascita di Giacomo Puccini.

Per la prima volta dacché è cominciata questa manifestazione, gli artisti presentatisi al giudizio della Giuria erano soltanto due, anziché quattro. I soprani Soave Lauro ed Elvira Maiorca, infatti, hanno dovuto rinunciare alla prova per un'improvvisa indisposizione: naturalmente esse saranno ammesse a una delle prossime serate.

I due cantanti in gara hanno riportato il seguente punteggio:

— basso Teodoro Rovetta di Bergamo, punti 936;
— baritono Giovanni Trevisan di Mestre, punti 967.

UGO E RAIMONDO I DUE DI "UN DUE TRE,"

domenica ore 21 televisione



Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello hanno ripreso la trasmissione da loro stessi resa tanto popolare, con rinnovato spirito garbatamente polemico e puntando sugli irresistibili moduli della loro svagata e tipica comicità

E tornata sui teleschermi una trasmissione, *Un due tre*, che molte simpatie raccolse nelle sue precedenti edizioni e che, di conseguenza, è stata accolta dal pubblico con la stessa cordialità che si riserva ai vecchi amici, dopo una assenza.

Come ricorderete, le prime edizioni di *Un due tre* restano legate ai nomi di Ugo Tognazzi e di Raimondo Vianello, i quali, forse ancor meglio che sulla scena, formarono una coppia divertentissima, ed in taluni casi — ad esempio, certe imitazioni assai gustose di personaggi della vita attuale — irresistibile. Perfettamente logico, dunque, aver chiamato la stessa « squadra » all'interpretazione della nuova serie di spettacoli. C'è, in campo sportivo, una massima: « Squadra che vince non si cambia », che vale anche per il teatro!

Il cospicuo apprezzamento ottenuto dalla recente *Via del successo*, cui *Un due tre* viene praticamente a sostituirsi, ha portato lo spettacolo a qualche modifica rispetto alla forma passata; ed i punti di contatto tra i due spettacoli sono frequenti, con l'alternativa di « sketches » e di quadri coreografici, nonché di una continuazione delle ormai famose imita-

zioni di Tognazzi e Vianello. Per esempio, nel primo numero, l'imitazione che Vianello ha fatto di Soldati alla scoperta della cucina caratteristica nella Valle del Po è stata divertentissima, tanto più che i personaggi intervistati dal falso ma somigliantissimo Soldati erano rappresentati da un Tognazzi in vena di felicissima buffoneria. E, nel secondo numero, la imitazione dell'organo parlante, presentato in prima sera dal bravissimo Juan Torres è stata parimenti divertente.

In questi spettacoli di rivista, il più consiste nell'avere a disposizione interpreti simpatici e divertenti: e Tognazzi e Vianello, indubbiamente, lo sono. Poi, l'essenziale è nella « chiave », cioè nell'alternativa delle scene, alle quali vanno inserite partecipazioni a sorpresa di grossi personaggi che godono della particolare ammirazione del pubblico. E l'apparizione sui teleschermi del gangster-cantore Eddie Constantine, alternante le pistolettate di Lemmy Caution alle sospirate frasi d'amore, è stata, per il pubblico, una sorpresa gradevolissima, pari a quella offerta dalla comparsa, la seconda sera, di Gilbert Beaud, altro importante nome del mondo musicale francese. Se la scelta del cosiddetto « ospite d'onore »

sarà sempre così accurata e felice, lo spettacolo ne godrà indubbiamente, nell'interesse del pubblico: in realtà, la sorpresa è sempre, in teatro, e quindi anche in televisione, un elemento importantissimo, tanto più, poi, quando costituisce un particolare caratteristico di uno spettacolo che ha già altri lati di interesse.

Altra trovata gradevole è quella dei « sosia ». E' bastata l'apparizione di quella graziosa Alice Sandro, rassomigliante non vagamente a Kim Novak, per scatenare una valanga di lettere. In Italia, la « professione di sosia » è particolarmente seguita, e se appena appena uno s'accorge di assomigliare ad una attrice o ad un attore famosi, fa tutto il possibile per accentuare la somiglianza, dalla quale spera di trarre vantaggio nell'intraprendere il cammino verso la notorietà e — le speranze non costano nulla — verso la ricchezza. Ed anche se i fatti hanno dimostrato che le possibilità di un sosia sono quanto mai rare (infatti, finché esiste l'originale, la copia ha poco valore; e se l'originale scompare, è difficile che si tenti di sostituirlo con la copia: il caso di James Dean insegna), chi ritiene di somigliare a Sophia Loren o a Marilyn Monroe, ad Amedeo Nazzari o a



Un due tre non conosce confini di tempo e di luogo: si dimostra che non sempre gli stranieri possono godersi il famoso « soleil d'Italie »



Il Quartetto Radar con cappelloni da « cow-boys »: andandosene in giro per il mondo sulle ali della canzone, il simpatico complesso è arrivato sino alle vecchie, care terre del Far West



Per lanciare il concorso dei sosia, Ugo Tognazzi ha presentato il signor Renato Stazonelli, la cui somiglianza con Walter Chiari è apparsa evidente



Ugo Tognazzi con una quasi-sosia di Kim Novak: la graziosa signorina Alice Sandro che ha mostrato al pubblico di possedere anche buone doti canore

(Foto Farabola)

Kirk Douglas, parte in quarta tutte le volte che una occasione favorevole sembra annunciarsi. A Kim Novak ha fatto seguito, nella seconda serata, un Kirk Douglas parecchio somigliante. E in seguito, il regista Eros Macchi, che cura lo spettacolo con intelligente attenzione, non avrà difficoltà a rifornire il « numero » perché il suo tavolo è già pieno di fotografie. Magari, poi, qualcuna risulterà sapientemente ritoccata, allo scopo di aumentare una somiglianza soltanto vaga; ma è un rischio contro il quale non c'è nulla da fare. L'orda dei Marlon Brando seconda edizione è scesa sul sentiero di guerra...

Al copione provvedono Scarnicci e Tarabusi, i quali, più fortunati dei loro predecessori della *Via del successo*, riescono a provare le scene senza dover ricorrere alla... controfigura del protagonista. Infatti Ugo Tognazzi, fortunatamente, non ha impegni a Londra e neppure a Barcellona, e non è pertanto costretto ad arrivare all'ultimo momento in aereo, come succedeva al simpaticissimo ma irrequieto Walter Chiari. E lo stesso dicasi per Raimondo Vianello. D'altra parte, negli « sketches », si tratta soprattutto di portare il testo a un rendimento televisivo, perché, assai spesso, si tratta di « pezzi » già sperimentati a lungo in teatro. Scarnicci e Tarabusi lavorano abitualmente per Tognazzi, da anni, e sono parecchie le scene che escono da riviste da loro apprestate per il comico cremonese e per Vianello, che di Tognazzi fu compagno a lungo, sulle scene di rivista, prima di passare, due stagioni or sono, a fianco di Wanda Osiris. Ma anche se per una parte dei telespettatori — una parte assai ristretta, a dire il vero — le scenette comiche non costituiscono una novità, si tratta di graditi ritorni: infatti, attraverso la rappresentazione in teatro, durante un'intera stagione, quelle scenette si sono arricchite di « soggetti » e di battute particolarmente esilaranti.

Lo stesso dicasi per quel che riguarda le composizioni coreografiche di Gisa Geert, che pure sono passate sui palcoscenici (i quadri veri e propri, non le composizioni di « presentazione », che vengono realizzate di volta in volta, a seconda delle esigenze), e già sono sperimentate dal gusto del pubblico. I danzatori, e specialmente i solisti Teddy Lane e Jerry Johnson, sono abituati a lavorare con Gisa Geert, e la coreografa che è artista coscienziosa ed esigentissima ha un tal bagaglio di quadri da permetterle di fornire *Un due tre* per un lunghissimo periodo.

Attrazioni, cantanti simpatici al pubblico — abbiamo già visto e ascoltato Wilma De Angelis, il quartetto Radar, Emilio Pericoli e il duo Jolly — completano lo spettacolo, che, per la parte musicale, è affidato a Giampiero Boneschi. Annabella Cerliani, in veste di presentatrice, e le giovani Sandro e Di Curzolo, in funzione di « cognatine » (Tognazzi le chiama « suocerine ») completano i quadri fissi dello spettacolo, al quale collaborano molti tra i migliori attori a disposizione della televisione. Ci sono, dunque, tutte le premesse di un successo pieno.

Marlo Casalbore



La serie delle grandi attrazioni internazionali di *Un due tre* è stata aperta da un nome molto noto: quello di Eddie Constantine, un classico « duro » dello schermo e « chansonnier » di fama mondiale



Senso obbligatorio

L'unico modo di preparare la vera PIZZA alla NAPOLETANA è quello d'impiegare il Condi CIRIO per condirla.

Il Condi CIRIO nella PIZZA alla NAPOLETANA è OBBLIGATORIO.

Il vero segreto della PIZZA alla NAPOLETANA è nel condimento, nella bontà e nelle proprietà gustose e perfettamente dosate del Condi CIRIO.



Condi
CIRIO

obbligatorio per la PIZZA alla NAPOLETANA



Da oggi e fino al 31 Dicembre 1958 ogni etichetta di Condi CIRIO..vale per DUE.

La grande parata del jazz

Panorama (ad uso degli intenditori e dei sempre più numerosi ascoltatori interessati) delle trasmissioni e delle rubriche dedicate al jazz tutte le settimane



Armando Trovajoli alla tastiera

La posizione del jazz alla radio italiana è profondamente cambiata negli ultimi mesi. Prima, la sua presenza si riduceva a una trasmissione settimanale della durata di un quarto d'ora curata da Enzo Micocci e da me, e all'inserimento della voce *La pagina del jazz* (ossia di un disco) nella popolare rubrica *Il discobolo* di Vittorio Zivelli.

Ora, invece, gli appassionati di questa musica hanno a loro disposizione ogni settimana due rubriche discografiche di mezz'ora ciascuna, tre trasmissioni di Armando Trovajoli e due di Nunzio Rotondo. Di queste ultime abbiamo già parlato diffusamente in altre occasioni.

Stavolta basterà quindi ricordare che si tratta di trasmissioni di jazz moderno (in onda il lunedì alle 23,15 sul Programma Nazionale e il venerdì alle 22 sul Secondo Programma) alle quali partecipano col noto trombettista romano il pianista Salvatore Martirano, il contrabbassista Sergio Biseo,

il batterista Franco Mondini e l'ospite di turno ossia un solista italiano o straniero di strumento a fiato che cambia di volta in volta.

I *Concerti jazz* di Armando Trovajoli hanno avuto inizio col mese di febbraio. Vengono trasmessi ogni domenica alle 21 sul Programma Nazionale, e replicati il martedì alle 17 sul Secondo Programma. Per questi concerti, Trovajoli ha radunato un complesso formato dai migliori elementi oggi disponibili in Italia, ed ha avuto la massima libertà nella scelta del repertorio e degli arrangiamenti. I sassofoni dell'orchestra sono Gino Marinacci, Gianni Basso, Attilio Donadio e Marcello Cianfarelli; le trombe, Oscar Valdambrini, Beppe Cuccaro, Nini Rosso e Nino Culasso; i tromboni, Forte, Midana e l'americano Bill Gilmore. La sezione ritmica è formata dallo stesso Trovajoli (pianoforte), Enzo Grillini (chitarra), Berto Pisano (contrabbasso) e Sergio Conti (batteria).

Molti arrangiamenti dei pezzi americani sono di Bill Russo, ma l'orchestra suona anche brani originali che sono scritti o arrangiati da Vuchelich, Ed London o Trovajoli. Di quest'ultimo, per esempio, è il travolgente *Easy Piano*, mentre è di London un'interessante composizione intitolata *Walkin'*. Il Jazz Club di Roma ha ottenuto l'assegnazione di 150 biglietti la settimana per i concerti di Trovajoli, di modo che gli appassionati di questa musica possono seguire ogni domenica di persona le prestazioni dei loro beniamini. Le trasmissioni avvengono in partenza dalla più grande sala degli studi di Radio Roma: quella che finora era stata utilizzata per alcuni concerti o per le rubriche di varietà con la partecipazione del pubblico, come per esempio le non dimenticate *Rosso e nero* o *Il motivo in maschera*.

Armando Trovajoli sta inoltre preparando un nuovo repertorio e una serie di nuovi arrangiamenti di stile modernissimo per la trasmissione che gli è riservata il giovedì alle 20,30 sul Secondo Programma.

Delle rubriche discografiche di jazz, la più anziana (per così dire) è quella del giovedì alle 18: *Jazz in vetrina*. Diciamo che è la più anziana perché Micocci ed io la consideriamo come la continuazione delle nostre rubriche precedenti, che si chiamavano *Il libro del jazz*, *Pagine di jazz*, *Album del jazz*. La trasmissione ha un'impostazione divulgativa e un carattere antologico. Di settimana in settimana, cioè, cerchiamo di presentare all'ascoltatore l'attualità discografica, qualche incisione di notevole interesse per la storia del jazz, un disco raro, un raffronto fra due esecuzioni di stile diverso di uno stesso brano, un'incisione che si possa considerare una «curiosi-

tà», ecc. Inoltre, compatibilmente con le esigenze della trasmissione, cerchiamo di accontentare le richieste di carattere musicale che ci vengono indirizzate dagli ascoltatori.

A questo proposito, può essere interessante anche sul piano dell'indagine di costume notare come la corrispondenza di *Jazz in vetrina* smentisca l'opinione molto diffusa che la musica jazz suscitasse l'interesse soltanto dei giovanissimi. Un professore universitario ci ha chiesto di fargli ascoltare il famoso *I can't get started* di Bunny Berigan; un ufficiale di Marina ha scritto per il *Body and Soul* di Coleman Hawkins; il direttore di una banca ha chiesto il *2,19 Blues* di Armstrong e Bechet. I giovanissimi chiedono dischi in regalo: ma questo, ovviamente, è un altro discorso.

Di nascita più recente, ma non meno fortunata, è l'altra rubrica discografica: *Il jazz*, questo sconosciuto che va in onda il sabato alle 16,15 sul Secondo Programma (nel quadro della *Terza pagina*) ed è curata da Giancarlo Testoni. Il nome di Testoni è notissimo fra gli appassionati di jazz. E' direttore dell'unica rivista specializzata che si pubblica in Italia, *Musica jazz*, ed è uno degli autori dell'*Enciclopedia del jazz*, un grosso esauriente volume che è probabilmente la migliore pubblicazione europea sull'argomento.

Testoni (che i radioascoltatori conoscono certamente anche come «paroliere» di molte canzoni di successo) appartiene alla ristretta cerchia dei pionieri del jazz in Italia. Se ne è occupato fin dall'anteguerra, e nel 1938 ha pubblicato in collaborazione con Ezio Levi un manuale dal titolo *Introduzione alla vera musica di jazz*. In precedenza, Testoni e Levi avevano fondato a Milano il primo circolo jazzistico e avevano organizzato, sempre a Milano, la prima seduta di incisione discografica di jazz in Italia (1936).

A differenza di *Jazz in vetrina*, la rubrica *Il jazz*, questo sconosciuto ha un carattere unitario: in altri termini, svolge settimanalmente un tema, presentando un personaggio della storia del jazz, illustrando le caratteristiche stilistiche di una scuola, ecc. Ogni volta, insomma, si tocca un tasto diverso, venendo incontro alle diverse preferenze dei sempre più numerosi ascoltatori interessati al jazz e ai protagonisti della sua singolare avventura: da Jelly Roll Morton a Charlie Parker, da Kid Ory a Benny Goodman, Count Basie, Duke Ellington, Dizzy Gillespie, Gerry Mulligan, ecc.

S. G. Blamonte



Due grandi protagonisti della moderna vicenda del jazz: Gerry Mulligan e Chet Baker

Colei che fu "il volto del secolo,,

Torna, dolce signora

*L'intramontabile mito di Greta Garbo
in un radiodramma di Tito Guerrini*

Periodicamente le cronache dei giornali tornano ad occuparsi di Greta Garbo. Talvolta si tratta della segnalazione di un suo fuggevole passaggio per questa o quella città d'Europa — tappe di un irrequieto itinerario senza meta, con cui l'attrice cerca di colmare il vuoto di una vita priva di apparente significato —, talaltra si tratta della notizia che la Garbo ha, poniamo, comprato una villa sulla Costa Azzurra, allo scopo di farne un luogo di riposo e di sosta, un rifugio inaccessibile agli occhi indiscreti dei cronisti e dei fotografi, per i quali essa appartiene sempre all'attualità, anche se da diciassette anni ormai ha cessato di illuminare con la propria spiritualità ineffabile gli scher-



Greta Garbo (Greta Luisa Gustavsson) è nata il 18 settembre 1905. Affrontò il cinema nel 1921. Il nome di Greta Garbo le fu imposto dal regista Mauritz Stiller con cui l'attrice girò il film *La leggenda di Gösta Berling* nel 1923. Nella foto: la «divina» Greta in *La regina Cristina*, un film diretto da Rouben Mamoulian nel 1934

mi. Ma le notizie che più stimolano la curiosità dei lettori sono altre, notizie sulla cui attendibilità ogni riserva è lecita. Un giorno si dà per probabile un clamoroso ritorno della Garbo alle scene teatrali, a diversi decenni di distanza dalle giovanili esperienze svedesi in questo campo. Un altro giorno si parla di un'offerta di trenta milioni di lire che le sarebbe stata fatta in cambio di un'apparizione di due minuti alla televisione e della risposta che essa avrebbe dato: «Non posso. Dite loro che sono troppo stanca». (Una risposta che «fa molto Garbo», con il richiamo ad una stanchezza che nessuno saprebbe dire da cosa possa derivare, se non da una sorta di svuotamento interiore, di vaga consapevolezza della sterilità di una vita negata agli affetti durevoli ed ormai privata della sua unica giustificazione: quella dell'attività artistica). Un altro giorno ancora si riferisce intorno ad un progetto cinematografico, nel quale il nome della Garbo si trova coinvolto, forse solo per lo zelo di un agente pubblicitario o per le immotivate speranze di un produttore. Che Greta Garbo continui ad interessare la cronaca, divoratrice di nomi, di volti, di fame, pur non avendo da quasi venti anni fatto «nulla», né in campo cinematografico né in altro campo, è cosa singolare, la quale dà la misura della profondità con cui questa donna ha a suo tempo inciso sulla fantasia, sul costume, sulla moda del nostro tempo. Garbo rimane tutt'oggi una parola magica per gli esponenti d'un paio di generazioni, anche se qualche anno fa, in occasione della ripresa di certi suoi vecchi

film, la generazione ultima, quella postbellica che si compiace di lasciarsi definire o di autodefinirsi «bruciata», non ha mostrato di accorgersi che quella della Garbo era di gran lunga la più sublime personalità femminile che il cinema avesse mai espresso. Questa insensibilità della generazione attuale al fascino magnetico della Garbo può anche comprendersi: poiché essa rappresentò una delle più pure ed intense manifestazioni dello spirito romantico, che oggidi attraversa un periodo di eclissi. Del resto, la carriera della Garbo finì proprio quando vi fu chi volle esporla all'incognita del ripudio totale della tradizione romantica cui la sua fortuna era legata. Ciò avvenne nel 1941, quando la grande «amatrice» tragica de *La carne e il diavolo* e di *Anna Christie*, di *Grand Hôtel* e de *La Regina Cristina*, di *Anna Karenina* e di *Margherita Gautier* fu imprudentemente e stolidamente «glamourizzata», per una commedia in cui essa doveva esibirsi come un tipo sportivo e sofisticato, non rifuggente dall'esporsi in costume da bagno: *Non tradirmi con me*. E' ozioso domandarsi oggi che sarebbe stato della Garbo, qualora essa avesse potuto evitare (come avrebbe desiderato) di interpretare quel film. Ma certo si è che il fatale insuccesso di *Non tradirmi con me* (fatale ad onta del non smentito virtuosismo dell'interprete) fu la causa determinante del ritiro dell'attrice dagli schermi, un ritiro che, inizialmente concepito come provvisorio, diventò poi, in pratica, defi-

mercoledì ore 22 secondo programma

nitivo. Poiché nella coscienza della donna che aveva donato alle folle di ogni continente quello che era stato definito «il volto di questo secolo» venne dilagando quel panico sottile che già l'aveva dominata negli anni del suo maggior splendore, una paura degli altri e di sé, una insostenibile ed irragionevole — se pur umanissima — sensazione di declino fisico, una angosciata incertezza riguardo a quelle che avrebbero potuto essere le reazioni di fronte ad un suo eventuale ritorno allo schermo. Così la Garbo rimandò e rimandò tale suo ritorno, fino a scavare tra sé e il suo pubblico il solco di una generazione.

L'ultimo ricordo della sua arte che ci rimane (a parte quello, un po' malinconico — e non per colpa sua — di *Non tradirmi con me*) è quello di *Ninotchka*, un film che già aveva realizzato — ma con altro gusto e tatto — il rivoluzionario tentativo di attribuire alla «divina», alla fatale interprete dell'amore-passione un volto estroso di commediante. «La Garbo ride» era stato lo «slogan» ideato per quel film, ricalcato su un altro «slogan» coniato nel 1930 per *Anna Christie*: «La Garbo parla» (era quello il suo primo film sonoro). E la Garbo aveva riso per la prima volta con pieno abbandono, fornendo la più vivida conferma dell'ampiezza del suo talento di attrice. Poiché chi confronti l'enigmatica e tragica creatura di *Grand-Hôtel* (la danzatrice Grusinskaja, che intravede con smarrimento il declino ormai prossimo) o quella de *La Regina Cristina* (la sovrana cui l'amore è negato dalla ragion di Stato) oppure quella di *Anna Karenina* (la donna travolta da una passione infrenabile, che prima la spinge lontana dalla famiglia e poi la trascina al suicidio) o quella ancora di *Margherita Gautier* (l'eterna «signora dalle camellie», la cortigiana redenta dall'amore generosamente romantico), chi confronti una di queste — o un'altra fra le grandi figure tragiche create dalla Garbo — con la protagonista di *Ninotchka*, disegnata con così acuto senso di «humour» con così squisito stile di commedia, avrà la misura della grandezza dell'arte della Garbo. La quale rappresenta il massimo punto di incontro tra le virtù interpretative di un'attrice ed il fascino mitologico di una diva. Nella Garbo infatti tra l'attrice e la diva non vi fu antinomia, e fu questo il supremo miracolo di una personalità, di uno stile. Fu questo il segreto di una donna che invano i suoi biografi si sono sforzati di comprendere fino in fondo. Una donna della quale un fine critico inglese poté scrivere, dopo averla avvicinata: «Quello che nelle altre donne uno vede quando è ubriaco, nella Garbo lo vede quando è in sé».

Giulio Cesare Castello

"Soy integro, pulito, arcicontento grazie ad un prodotto che è un portento!"



Chiunque abbia a cuore la conservazione dei propri indumenti e di quanto in una casa costituisce un patrimonio esposto alle insidie delle tarme, tenga presente che la scienza ha messo a disposizione un metodo eccellente per distruggerle. Perché insistere coi vecchi sistemi che si sono dimostrati inefficaci? Fate una prova con il CANFORUMIANCA la cui vendita è stata regolarmente autorizzata dall'Alto Commissariato Igiene e Sanità (Decreto n. 1115 del 3-3-1951).

il tarmicida

10 VOLTE PIÙ EFFICACE DELLA CANFORA

100 VOLTE PIÙ MICIDIALE DELLA NAFTALINA

la Società
Rumianca
Vi ricorda
molto:

Sapone al latte - Sapone Cristall
Dentifricio Alba - Deodorin
Colonia Classica Visel

direte ai vostri amici

«questo l'ho fatto
con le mie mani»

imparando
per corrispondenza

**RADIO
ELETTRONICA
TELEVISIONE**



per il corso Radio Elettro-
nica riceverete gratis ed in vostra
proprietà: Ricevitore a 7 valvole
con MF, tester, prova valvole,
oscillatore, ecc.

per il corso TV
riceverete gratis ed in vostra pro-
prietà: Televisore da 17" o da 21",
oscilloscopio, ecc. ed alla fine dei
corsi possederete anche una com-
pleta attrezzatura da laboratorio

con piccola spesa rateale
rate da L. 1.150

gratis



richiedete il
bellissimo
opuscolo gra-
tuito e colori:
RADIO ELET-
TRONICA TV
scrivendo alla
scuola

Scuola Radio Elettra
TORINO VIA STELLONE 5/51

DA OGGI IN TUTTE LE EDICOLE:
RADIORAMA L'UNICO MENSILE DIVULGATIVO
DI RADIO-ELETTRONICA-TELEVISIONE

Vorrai contrarre l'abbonamento alla TV.

L'abbonamento deve decorrere dal 1° del mese in cui ha avuto inizio la detenzione del televisore. Pertanto chi entra in possesso di apparecchio nel mese di maggio deve versare per il periodo maggio-dicembre sul c/c. 2/5500 intestato all'U.R.A.R.-Torino, a mezzo di apposito modulo in distribuzione presso qualsiasi ufficio postale l'importo di L. 9.530 se non è abbonato radio. Se è già abbonato alla radio ed in regola con il pagamento del canone per il 1958, deve versare la sola quota a conguaglio nella misura di L. 7.860.

I suddetti importi si intendono per la detenzione in abitazione privata di televisori nuovi acquistati presso rivenditori autorizzati.

Qualora il televisore fosse installato in locali aperti al pubblico o comunque fuori dell'ambito strettamente privato familiare, per conoscere l'esatto importo da versare è necessario interpellare la Sede RAI competente per territorio che provvederà anche ad inviare l'apposito modulo di versamento in c/c, a mezzo del quale, esclusivamente, dovrà essere effettuato il pagamento.

Ho acquistato un televisore usato.

Se l'apparecchio non è stato acquistato nuovo presso un rivenditore autorizzato, l'importo da versare deve essere aumentato della tassa di concessione governativa nella misura di L. 2.000 se l'utente non è abbonato radio o di L. 1.150 se l'utente è già abbonato radio.

Desidererei conoscere quali sono gli uffici che si occupano dell'amministrazione degli abbonamenti.

L'amministrazione degli abbonamenti per uso privato familiare è devoluta, per legge, all'Amministrazione Finanziaria dello Stato e più precisamente: — per gli abbonamenti TV all'U.R.A.R. - Reparto Televisione - via Luisa Del Carretto, 58 - Torino - il quale ha competenza su tutto il territorio nazionale;

— per gli abbonamenti radio ai singoli Uffici del Registro competenti per territorio.

L'amministrazione degli abbonamenti speciali alla Televisione e alla Radio (per la detenzione dell'apparecchio in locali aperti al pubblico o comunque fuori dell'ambito strettamente privato familiare) è affidata alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Centro Mecanografico - via Luisa Del Carretto, 58 - Torino.

Ho il televisore ma non la radio: posso fruita di una riduzione del canone di abbonamento?

Nessuna riduzione è consentita, in quanto il canone di abbonamento alla televisione non è scomponibile in quote, ma costituisce un tutto unico, ed è dovuto da chiunque detenga un televisore. Però il titolare dell'abbonamento TV ha facoltà di detenere, purché nello stesso domicilio cui tale abbonamento si riferisce, anche uno o più apparecchi radio.

Sono grande invalido di guerra e come tale sono in possesso di licenza gratuita radio; quale canone devo versare per contrarre l'abbonamento TV?

Dovrà essere corrisposto l'intero canone TV; successivamente verrà rimborsata una quota pari all'ammontare del canone radio, al netto delle trattenute dello Stato. Per ottenere detto rimborso occorre inoltrare domanda alla RAI - Via Arsenale, 21 - Torino, tramite la competente Associazione, restituendo in pari tempo la licenza gratuita radio. Quest'ultima infatti non ha più ragione di essere, dato che l'abbonamento TV copre anche la detenzione nel medesimo domicilio di uno o più apparecchi radio.

Quale è il termine ultimo per presentare la disdetta?

L'abbonamento può essere disdetto per i casi di suggellamento e di cessione dell'apparecchio entro il termine del 30 novembre (data del timbro postale) di ogni anno, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il canone deve essere corrisposto sino al 31 dicembre e la tempestiva presentazione della disdetta esonererà l'utente dal pagamento del canone per l'anno successivo.

Nel solo caso di cessione dell'apparecchio, avvenuta nel 1° semestre, l'abbonato può presentare disdetta entro il 30 giugno per essere esonerato dal pagamento relativo al 2° semestre. Qualora l'abbonato abbia già corrisposto l'intero canone annuale non avrà diritto a rimborso.

Non mi è ancora pervenuto il libretto di abbonamento TV: in caso di controllo come mi devo comportare?

Esibire la ricevuta del primo versamento.

Per quanto riguarda il libretto, questo verrà recapitato quanto prima se il nuovo abbonamento è stato contratto nel corso del 1958.

Se il nuovo abbonamento è stato contratto in data anteriore al 1° gennaio 1958, si consiglia di darne comunicazione all'U.R.A.R. - Reparto Televisione - via Luisa Del Carretto, 58 - Torino, utilizzando una cartolina postale scritta in modo chiaro. Su tale cartolina dovranno essere esattamente riportati, possibilmente in stampatello, generalità e indirizzo dell'abbonato, corrispondenti a quelli indicati sul bollettino del primo versamento.

Per ogni corrispondenza indirizzata all'U.R.A.R. - Reparto Televisione - via Luisa Del Carretto, 58 - TORINO - servirsi delle apposite cartoline contenute nel libretto di abbonamento TV o in mancanza, di cartoline postali, avendo cura di citare sempre il numero di ruolo del proprio abbonamento.

*La traduzione dell'«Otello» — Senza suggeritore —
La scenata con l'amico Tubal — Il macchinista sul tetto
— Una sedia che gira nell'aria — Mai più recite ad
Asti — L'inno di Garibaldi — L'ultima "tourné",*

E sigentissimo, facile alla collera verso se stesso, Giovanni Emanuel lo era, logicamente, anche con gli altri e perciò gli attori della Compagnia diretta da lui vivevano in un clima decisamente elettrico. Minuzioso ed eternamente scontento, l'Emanuel non era mai soddisfatto delle sue interpretazioni e passava gli anni a studiare un personaggio prima di decidersi a incarnarlo sulle scene. Così studiò per due anni e recitò dopo dodici il « Kean » che doveva restare una delle sue migliori interpretazioni, si tormentò dieci anni per rendere più umano l'« Otello » e lo tradusse personalmente dall'inglese, chiudendosi in una stanza piena di libri e di vocabolari di ogni dimensione. Ma il suo « Otello » risultò il più toccante, il più vivo di tutti. Come un forsennato l'attore lavorava, copiava e ricopiava le parti, le imparava a memoria, abolendo il suggeritore, con sommo disappunto dei compagni di scena. Idealista solitario, continuava a battersi per la sua grande riforma: portare nel teatro la vita, la vita « vera », con le sue sublimità e le sue bassezze, senza copiare nessuno, senza ricalcare nessuno schema, senza incorrere in quelle perfezioni stilistiche che guastano la naturalezza; bisogna essere come si è nella vita vera, con gli umani momenti di debolezza e di rilassamento, con i subiti slanci, i repentini scatti felici di energia e di entusiasmo. Sconcertante teatro che si imponeva come una faticosa conquista. Ed il pubblico, dopo esserne rimasto disorien-

tato, incominciava a venirne soggiogato.

Costretti a loro volta a fare a meno del suggeritore, i compagni di Giovanni Emanuel vivevano ore emozionantissime, soprattutto la sera, quando si andava in scena. Allora il « capo » diventato addirittura elettrico, bastava la minima svista, il minimo incidente: un indugio nell'alzarsi o nell'abbassarsi del sipario, una battuta pronunciata con un secondo di esitazione o di ritardo, perché lui, così poco teatrale sulla scena, diventasse teatralissimo e si accasciasse sulla prima sedia che gli veniva a tiro, declamando con la peggiore enfasi: « La mia carriera è finita! Ecco vent'anni di lavoro rovina-



Giovanni Emanuel nell'Amleto

ti!». E quando andava in questo modo finiva ancora bene, perché ai compagni toccava solo l'inconveniente di subire gli sdegnosi rabbuffi coi quali egli reagiva ai loro tentativi di consolarlo e di porgergli i fazzoletti per asciugarsi gli occhi.

Così accadde, appunto, la sera della famosa recita del « Mercante di Venezia » di Shakespeare, a Torino. In questo lavoro, alla fine del quinto atto, vi era una scena a cui l'Emanuel teneva molto e che aveva reso un capolavoro: quella, cioè, in cui egli nella parte di Shilock, confidava all'amico Tubal, altro vecchio ebreo, la sua angoscia per aver appreso che la figlia era fuggita con tutti i denari e i gioielli. Per cinque o sei volte l'Emanuel si avvicinava a Tubal e se ne allontanava, deprecando la sua triste sorte, con tali gesti, tali cambiamenti di volto e di voce, da entusiasmare. Ma ecco che quella fatale sera Tubal, impersonificato dal toscano Buffi, si sbagliò a contare gli andirivieri dell'illustre collega e si ritirò, insalutato ospite, prima del tempo. Ignaro che l'altro avesse tagliato la corda, l'Emanuel intanto si voltava e faceva ritorno verso il luogo dove avrebbe dovuto trovarsi Tubal. Non vedendo nessuno veniva preso da un tale smarrimento che, incapace di andare avanti in qualsiasi modo, riusciva solo a balbettare, disperato: « Giù il sipario! Giù il sipario! ». Calato precipitosamente il protettore tendaggio, Giovanni Emanuel, barcollando, chiedeva, con voce spenta, una sedia, vi crollava sopra ed attaccava il favorito ri-

Trasmmissione di chiusura della

L'anno scolastico chiuderà quest'anno i battenti un poco più tardi del solito, per recuperare le settimane di inattività causate dall'asiatica lo scorso autunno; ma i programmi della « Radio per le Scuole », che sono proseguiti regolarmente anche sotto l'imperversare della maligna febbre di origine orientale, possono rispettare l'impegno preso all'inizio dell'anno, e mantenere la data del 10 maggio per la manifestazione di chiusura. Un altro anno di lavoro, di trasmissioni, di progressi; un anno che si chiude lasciando alle spalle dei risultati acquisiti, sicuri, con un vantaggio uguale, e scambievolmente, per la scuola come per la radio.

La trasmissione di apertura era stata realizzata a Torino, nel grande auditorio della RAI; quella di chiusura si farà a Napoli, nel Teatro Mediterraneo: quasi a stabilire un ponte, non solo metaforico, che attraverso la radio unisce gli italiani del Nord a quelli del Mezzogiorno. Gli alunni di questa scuola, così particolare, sono tanti, di diversa origine e anche di diverso costume: ma l'aula è una sola e la voce che impartisce la lezione è uguale per tutti. Al Teatro Mediterraneo, come già nell'auditorium torinese, saranno piazzate, oltre ai microfoni della radio, anche le camere della televisione, che riprenderanno per intero il programma preparato dagli organizzatori. La manifestazione ufficiale, infatti, che contempla l'intervento delle più alte autorità della scuola e dei maggiori esponenti della RAI avrà un ricco cor-

redo di spettacolo, per il divertimento dei giovani ascoltatori di tutta la Penisola. Uno spettacolo che si svolgerà sotto l'insegna di Pulcinella, e che presenterà la serie più svariata di scenette e di brani musicali, con tutto il colore e il folklore offerti da questa meravigliosa città. Una briosa scenetta di Nelli ci farà rivivere i giorni della prima ferrovia italiana, la Napoli-Portici; mentre la voce di E. A. Mario, con l'aiuto della banda dei Carabinieri, dovrà dimostrare come il Piave, in certe circostanze, possa nascere dal Vesuvio. All'orchestra e al coro diretti dal maestro Vinci il compito di farci ascoltare le più nostalgiche melodie napoletane dell'Ottocento; ai ragazzi della « Casa dello scugnizzo » quello di presentarci uno degli aspetti sempre attuali di Napoli, milionaria e no. I risultati di una delle più belle iniziative dell'anno, la raccolta dei quaderni usati indetta dalla rubrica « Tanti fatti » per uno scopo di beneficenza, verranno esposti da monsignor Novarese, che ha trasformato i quaderni in mattoni per la costruzione di una casa per ammalati. L'augurio di buone vacanze, infine, sarà dato da Luciano Folgore, con una delle sue sempre gustose filastrocche: e i ragazzi lo accoglieranno con particolare piacere, anche se giungerà loro con qualche settimana di anticipo.

sabato ore 11 progr. nazionale e TV

NNI EMANUEL

tornello: « Addio! E' finita! Sono rovinato! ». Qui si asciugava una lacrima, quindi proseguiva, lanciando occhiate di fuoco verso il camerino del Buffi: « Ecco! un povero attore spende tutta la sua vita per studiare una parte ed un generico da sei lire... ». A questo punto il Buffi usciva dal suo rifugio e, con un ardore da incosciente, ribatteva giocondo: « Glielo avevo pur detto io, sor Giovanni, che sei lire erano pochine! ». Tutti i presenti tremarono preoccupatissimi per la sua sorte, ma il capo, troppo abbattuto per reagire con energia, si limitò a fulminare con lo sguardo l'intraprendente giovane collega e preferì continuare a piangere in dignitosa calma sulle proprie sventure.

Il sipario non calò

Altre volte, invece, le cose si mettevano male, perché Giovanni Emanuel, anziché ripiegare sulla posizione dell'abbattimento, si faceva ferocemente battagliero. Lo si vide, per esempio, quella volta in cui la Compagnia dava un dramma in cui l'Emanuel faceva la parte di un alcoolizzato. Alla fine dell'ultimo atto egli rendeva con efficacia meravigliosa gli ultimi rantoli, le contorsioni dell'agonia, ed anche quella sera, esaurito il suo programma, fra il delirio del pubblico, restava in attesa che il sipario calasse. Il sipario, invece, non calò. Furibondo per quel contrattacco che gli aveva guastato tutto l'effetto, l'attore, quando finalmente il disgraziato velario si era deciso a scendere, si precipitava come una belva su per la scaletta della soffitta, urlando: « Maledetto macchinista! Ora lo faccio in polpetta! In briciole! ». E fu una fatica improba riuscire a trattenerlo, permettendo in tal modo al macchinista in pericolo di rifugiarsi sul tetto e di là, con acrobazie dettategli dal-

la necessità, riuscire a porsi in salvo, saltando sul tetto di una casa vicina e calandosi, quindi, per una grondaia.

Ma il più bello fu ciò che accadde durante una *tournee* in America. Per rendere il più perfetto possibile l'« Amleto », l'Emanuel aveva acquistato uno speciale riflettore per rivestire di suggestiva luce sepolcrale lo spettro. Dopo avere a lungo discusso sul luogo dove piazzare il macchinario, l'attore ebbe un'idea che gli parve geniale: fece calare dal soffitto una corda, scorrente entro una carucola, e divisa all'estremità in quattro capi che reggevano una sedia sulla quale sedeva il trovarobe Valentini che reggeva in grembo il riflettore. Venne la sera della prima, lo spettro era in vista e il Valentini, appollaiato sulla sedia volante, si apprestava ad azionare il suo faro, quando la corda si attorcigliava e la sedia incominciava a ruotare su se stessa.

colpa il povero Valentini non ne aveva alcuna, ma era stato unicamente un vile, inatteso tiro mancino della diabolica corda.

« Via quel marmocchio! »

Anche col pubblico Giovanni Emanuel aveva pochissima pazienza. Una volta, al teatro Alfieri di Torino, in platea un bambino si mise a piangere al momento della scena fra Otello e Desdemona. Subito l'attore si fece alla ribalta: « Portate via quel marmocchio! — gridò, — ma che credete di essere all'Asilo di Infanzia? ». E non riprese la recita finché il piccolo disturbatore e tutti gli altri ragazzi presenti in sala non furono allontanati. Un'altra volta, ad Asti, quando vide che la sera della prima recita il teatro era quasi vuoto, perché il pubblico era accorso ad altro mediocre spettacolo, sospese la rappresentazione, re-

Nel prossimo numero:

TITTA RUFFO

Il fascio di luce, come impazzito, prese, naturalmente, ad illuminare tutto quello che non andava illuminato, fra le omeriche risate del pubblico, onde fu necessario far calare d'urgenza il sipario. Allora sul palcoscenico si scatenò il finimondo. Furente, Giovanni Emanuel alzava i pugni verso la sedia-trottola, urlando con tutto il fiato dei suoi polmoni: « Cento lire a chi mi cala quell'uomo ». « Cento lire a chi mi tira su », gridava l'altro, ed i macchinisti non sapevano più a chi obbedire, mentre tutta la *troupe* degli attori cercava con ogni mezzo di placare il capo e di fargli capire che, in fondo, di

stituendo il denaro dei biglietti ai pochi spettatori presenti; quindi affisse fuori dall'uscio un enorme cartello con scritto a lettere di scatola: « Vittorio Alfieri nacque ad Asti, ma ebbe il buon senso di non abitarvi mai ». E non volle più saperne di recitare in quella città, nonostante vi si fermasse una ventina di giorni. « Siamo qui a fare un po' di villeggiatura », spiegava, sardonico, a coloro che gli chiedevano che stesse mai a fare lì con la sua Compagnia.

E' chiaro che, con simili sistemi, la fama di originale di cui godeva l'attore cresceva a dismisura, ma lui aveva l'aria di non farci nessun caso. Imperterrita, procedeva sulla sua strada, infrangendo idoli, andando contro corrente, propugnando teorie rivoluzionarie, indifferente alle critiche, insensibile alle lusinghe. E la sua arte, sempre più suggestiva e perfetta come uno smagliante fiore, si imponeva al pubblico di tutto il mondo, ormai, come quella di un maestro. Il suo repertorio comprendeva i personaggi più diversi: Otello, Amleto, Re Lear, Nerone, Oreste, Arduino di Ivrea, Figaro, Cirano. Egli portò al più clamoroso successo « Le due orfanelle », « Il duello », « Bastardo », « Nana », « Maria Giovanna », ma più che dagli applausi del pubblico si lasciò guidare dalla sua spietata autocritica. Perciò desistette dal recitare ulteriormente il « Cirano di Bergerac » di Rostand (quantunque a Parigi vi avesse riportato un trionfo) perché la sua interpretazione « non lo soddisfaceva ».

Il prefetto in camerino

Come le lodi, pure i massimi onori non tentarono questo rustico ribelle. Festeggiato in tutto il mondo dove si recò in *tournee*, sostando in Inghilterra, Francia, Brasile, Cile, Perù,



L'attore all'apice della sua carriera

Avana, Stati Uniti, Spagna, Germania, accettò solo un'alta onorificenza dall'imperatore del Brasile, don Pedro, che gli era riuscito particolarmente simpatico. Ma la sua regola era rimbeccare con una certa vivacità chiunque gli proponesse corone di alloro. Ad uno scrittore francese che gli manifestava l'intenzione di scrivere la sua biografia, rispondeva: « Ma per chi mi ha preso, per Carlo Magno, da volere scrivere la mia storia? ». Né gli incutevano paura le minacce dei pezzi grossi. Poté constatarlo, fra gli altri, il prefetto di Bologna, quella sera in cui, in attesa dell'inizio della rappresentazione dell'« Arduino d'Ivrea », il pubblico si mise a rumoreggiare, chiedendo l'inno di Garibaldi. Allarmato, il prefetto si precipitò nel camerino dell'Emanuel: « Non sente questo chiasso? — gli chiese minaccioso; — su, vada subito in scena e veda di distrarre gli spettatori e di levare loro quell'idea dalla testa! ». Invece di spaventarsi Giovanni Emanuel si fece incontro all'intruso con aria minacciosa: « Chi è lei? », chiese: « Sono il prefetto! », gridò l'altro, convinto di fargli colpo. E l'attore, indicando il suo costume di Arduino: « Ed io sono il re d'Italia, e le dico che non ho nessuna intenzione di levare dalla testa degli spettatori quell'idea, anzi vado subito ad accontentarli. Lei, intanto, impari a levarsi il cappello quando parla con la gente ». E, fattogli volare via il cilindro con un colpo, usciva dal camerino, lasciando l'altro pietrificato, si precipitava in scena, vocando come un pazzo: « Su il sipario! ». Ed attaccava a cantare a gola spiegata l'inno di Garibaldi.

Troppi debiti

Fu a questo suo eccessivo temperamento che Giovanni Emanuel dovette il fatto di non avere economicamente troppa fortuna, nonostante la celebrità; fu ai suoi idealismi che dovette il disagio economico da cui fu costantemente perseguitato. Mentre tanti suoi colleghi accumularono delle fortune, lui, dopo quindici anni di capocomicato, si ritrovava con 150.000 lire di debiti che, a quei tempi, era una bella somma. Per pagare questi debiti e per riuscire ad allevare ed a far studiare i suoi quattro figli, il grande attore dovette compiere in America una lunga *tournee*, la più fortunata della sua carriera, dal punto di vista econo-

mico. Pagati i creditori, assicurata l'educazione ai figlioli, ai quali era teneramente affezionato, sotto le sue borbore scorre, fece ritorno alla sua Italia, al suo Piemonte, quasi presago che, nonostante avesse appena varcata la cinquantina, già la morte era per lui prematuramente in agguato. Avrebbe avuto ottime offerte per restare ancora all'estero, ma non volle accettare: « Devo andare a casa », disse.

Ed a Torino, in casa del fratello Vittorio, a sua volta attore, Giovanni Emanuel chiudeva per sempre gli occhi, l'otto agosto 1902 e veniva sepolto nel cimitero di Stupinigi, accanto a sua madre. Il romantico cavaliere solitario, il don Chisciotte del teatro italiano, era partito per il viaggio senza ritorno, recando, come un fanciullo, intatti nel cuore tutti gli idealismi, tutti i sogni che la realtà della vita non era riuscita ad uccidere.

FINE

Anna Maria Recupito

La scomparsa di Franco Tortoli



E' mancato Franco Tortoli, capo della Sezione Programmi di Radio Firenze. Per diciotto anni ha dato prova, con il suo assiduo lavoro, delle sue eccellenti capacità organizzative in una delle sedi più importanti della RAI. La sua opera, sempre equilibrata da un buon senso di puro toscano, si illuminava al sorriso e alla battuta felice, creando fra i collaboratori una feconda atmosfera di amichevole simpatia. La radio costituiva per lui una ragione di vita e di speranza, anche quando il male lento e inarrestabile che lo aveva colpito avrebbe spinto in chiunque la serenità e la gioia del lavoro. Rimarrà, in chi ebbe la fortuna di conoscerlo, esempio degno di imitazione e di affetto. Ai suoi cari giunga il cordoglio sincero di tutta la famiglia radiofonica italiana.

Radio per le Scuole



Una serie di spettacoli dedicati ai giovani ascoltatori, fra cui un ricordo dell'inaugurazione della ferrovia Napoli-Portici, farà corona alla manifestazione ufficiale. Nella foto: particolare del quadro di Salvatore Fergola che illustra la inaugurazione della ferrovia avvenuta nel 1839

farà tanto piacere

Marisa Aru — Io sarei tenuta a darle un responso lusinghiero quanto lusinghiero sono le sue espressioni nel mio riguardi. Ma c'è di mezzo il rigore scientifico ed è sempre a questo tiranno che, not grafologi, dobbiamo dare ascolto. Non s'immagini, dalla premessa, di essere bocciata in partenza, tutt'altro! E' solo per dimostrarle che queste sue « zampe di gallina » come le definisce, hanno qualche riferimento ad un carattere che per essere straripante di animazione affettiva, e pronto alla dedizione assoluta, non sa difendersi abbastanza da nervosismi ed asprezze. Certo dirà: « Si provi lei con una famiglia sulle spalle, con cinque diavoletti da tenere colle briglia! ». Giusto; e se non le riesce di essere inalterabilmente amabile, paziente, accomodante, la ragione c'è, anzi può essere ancora un merito il saper reagire, magari duramente, verso chiunque fa ostacoli nelle sue idee e nelle sue direttive. L'andamento angoso ed arrovesciato dà proprio la sensazione dell'atteggiamento energico e difensivo che assume l'individuo costretto ad agire talvolta contro corrente, e però tutto autorizza a ritenere soddisfatta e fiera della sua sorte.

Se funziona l'in

Simona — La sua scrittura è come un serpentello che si snoda in spire sinuose; il per il sembra molto chiara per la sua bella stesura sul foglio, ma poi ci si avvede che la limpidezza è solo apparente e la leggibilità ostacolata. Lei avrà già afferrato l'analogia colla sua natura un po' serpentina, capace di svelarsi e mascherarsi con abilità, di cedere e resistere secondo il proprio tornaconto. Conosce perfettamente l'utilità della socievolezza ma il temperamento tende all'introversione, induglia volentieri nel suo mondo interiore ed inclina a trasformare la realtà a piacere, coll'ausilio della fantasia. Di mentalità fluida e pieghevole non trova impedimenti alle esperienze intellettuali che sa maturare lentamente e volgere a profitto del proprio lavoro. Tende alla voluttuosa pigrizia ma la volontà è abbastanza forte per opporsi e per stabilire un buon equilibrio tra l'attività ed il riposo: oscillerà però sempre tra energie e mollezze, tra stati sognanti ed operosità fattiva. Sa adattarsi e tergiversare; ha calore di sentimento e di sensi e però non manca di un certo potere di autoinibizione per non lasciarsi sopraffare da impulsi pericolosi.

Ogni settimana con

N. B. 1939 — E' chiaro che non si tiene al corrente del tempo che passa normalmente tra la richiesta di responso e la pubblicazione se dopo qualche settimana d'attesa era già furibondo d'impazienza e di dispetto. Chi lo direbbe così focoso osservando questa sua scrittura contenuta, dominata, indice del predominio della ragione moderatrice sulla sensibilità nervosa? Ma andiamo al sodo e con ordine:

- 1) Troverà un po' gravosi i corsi d'Ingegneria essendo una delle Facoltà più impegnative, benché più di altre adatta al suo tipo di mentalità.
- 2) Può sempre sostenere con decoro una famiglia chi ha fin da giovane (come lei dimostra) il senso delle proprie responsabilità ed una serietà d'intenti non facilmente svariabile.
- 3) Il fattore « Amore ». L'ha scritto colla « A » maiuscola, segno che vi annette l'importanza che deve avere. Credo che riesca molto bene ad equilibrare il sentimento al senso pratico, evitando le passioni sconvolgenti; saprà riflettere prima di crearsi legami duraturi, è ragionevole nel gusti e nelle aspirazioni non è tipo da mettersi nel pasticcio, diffida quanto basta per evitare delusioni, è troppo interessato di se stesso per giocarsi malamente l'avvenire e potrà amare anche profondamente ma senza debolezze.

insegna abbastanza

Non piangere più « 38 » — Ammettendo, se vuole, che a 18 anni possa considerarsi un: « vecchio lettore del Radio-corriere » qualche analogia è possibile trovarla nella scrittura veramente poco giovanile. E veniamo al problema che, per il momento, è l'interrogativo essenziale. Le forme grafiche fanno bene sperare nel graduale sviluppo delle sue facoltà estetiche. La pesantezza del tratto tracciato lascia invece ancora qualche dubbio a che la sua mentalità possa raggiungere quella destrezza di concezione e quello spirito d'iniziativa che richiede uno studio di molto impegno e la conseguente carriera. Lei assimila con fatica dato anche il suo carattere flemmatico, indolente, troppo introverso e debole di volontà. Se non riesce a darsi una poderosa sciolta temo abbia a perdurare questo suo stato di semipassività, di rassegnazione piuttosto che di lotta, di scarsa realizzazione e scarsa perfezionabilità, di attivismo limitato, di fantasia sognante. Credo utile additarle francamente le sue lacune in vista di una professione carica di esigenze, ardua da affrontare e da rendere solida anche al particolarmente dotati.

“IL MUSICHIERE,, HA PERDUTO LA



Un altro personaggio d'eccezione è sceso in lizza contro l'orologio del « Musicchiere » a scopo di beneficenza. Nino Taranto ha destinato equamente la sua vincita a due istituti napoletani: quello dei Bambini di Sant'Antonio di Caserta e quello della Pro Infanzia Derelitta di Napoli. « Se non mi ci aveste chiamato — ha detto il simpaticissimo attore — su questo palcoscenico ci sarei venuto di prepotenza per non deludere gli accorati e insistenti appelli di tutti questi bambini ». E di prepotenza, cioè con giovanile baldanza, ha vinto una bella scommessa, che avrebbe anche potuto essere raddoppiata senza un diabolico tranello di Gorni Kramer. Infatti Taranto aveva indovinato i motivi di « Tutta la città canta », « Sei per sei », « Tazza 'e caffè », « Quando ti stringi a me », « Za Za » e « Luna malinconica », ma ha sbagliato scambiando per una nuova edizione di « Za Za » un motivo di Gershwin

Non comparirà più dal teleschermo Laura Lardori, la simpatica maestrina che per ben quattro settimane consecutive si è aggiudicata con sbalorditiva disinvoltura il titolo di « Musicciera » e si è guadagnata un monte premi di circa due milioni e mezzo. Se ne è uscita di scena con quella stessa timida grazia con cui ci apparve cinque sabati fa. Perfino Mario Riva, e ce ne vuole, per un attimo è rimasto senza parole. Eppure, la maestrina era partita molto bene. Un po' più emozionata del solito perché contrariata di non aver potuto serbare tutto per sé un suo segreto: il gesto di solidarietà che anche lei aveva compiuto per Antonio Salvatore e che proprio Mario Riva, per smentire certe lingue pettegole e maligne, era stato costretto a svelare. Durante la semifinale aveva letteralmente « surclassato » la pur valorosa concorrente tarantina Ilde Totella, aggiudicandosi tre risposte su tre: « Eclipse », « Batucada », « La canzone del boscaiolo ». Erano tutti pronti a giurare sulla sua quinta vittoria, a subissarla d'applausi, quando un senso di gelo ha invaso la sala. L'orchestrina diretta da Kramer aveva appena accennato le note del primo motivo e già Laura Lardori, con troppa precipitazione, faceva fermare l'orologio. Le sue labbra sussurravano « Piccola serenata », ma — ahimè — si trattava invece di « Timida serenata ». Poco più di un banalissimo lapsus, sufficiente però, a toglierla bruscamente di gara. Serberemo tuttavia il ricordo della sua gentilezza, della sua schiva modestia, che hanno dato un calore e un tono di simpatia umana a questo giuoco settimanale, che deve anche a lei un poco delle sue fortune



Preceduto da due pittoreschi trombettieri del Palio di Siena, questa volta, a dimostrarsi che come si parla si canta, è venuto Silvio Gigli. Negli stornelli che ci ha cantato, non è mancata qualche stecca, ma che conta? Sembrava messa lì a bella posta per far risaltare la maliziosità dei versi e il celebre naso di Gigli ha tagliato il traguardo fra gli applausi più scroscianti

LA BOLOG



Dopo i romanzi gialli e quelli di fantascienza, la storia degli indiani e le odissee dei grandi navigatori, « Lascia o raddoppia » ci ha fatto fare un tuffo nei ricordi della nostra età più bella: quella fanciullezza nella quale le fate e i maghi, le bionde principesse e i castelli incantati erano una realtà. Il favoloso Andersen, con tutto il bagaglio delle sue meravigliose avventure, s'è affacciato al balcone del telequiz per merito della signora Carla D'Alessandro Cella di Lagonero (Potenza). E ad animare le domande rivolte da Mike Bongiorno sono intervenuti gli ormai famosi pupazzi di Maria Perego. Ora al giovedì sera, genitori e figlioli si contendono i posti migliori dinanzi ai teleschermi

Anche per Luciano Marcelli, che per cinque giovedì ha dato mordente a Lascia o raddoppia, la bella avventura è finita. Ma è finito anche un difficile periodo della sua vita: ora il simpatico giovanotto può appendere al fatidico chiodo la bicicletta con la quale aveva percorso i seicento e passa chilometri per raggiungere, da Roma, il teatro della Fiera Campionaria di Milano. La sua formidabile conoscenza della geografia gli ha messo l'automobile alla porta e tanti altri doni fra cui anche un contratto cinematografico

(Segue a pag. 40)

MUSICHIERA



Il più patetico dei personaggi comparsi sul teleschermo del «Musichiera» ha fatto ritorno per ringraziare tutti coloro che gli hanno testimoniato la loro solidarietà. Per l'occasione Antonio Salvatore ha portato con sé da Cerreto Sannita, in provincia di Benevento, la sua giovanissima moglie e il bambino. Antonio Salvatore, è un personaggio che merita tutta la nostra simpatia. Il sabato precedente, Laura Lardori, la «Musichiera», avrebbe voluto farlo vincere, ma ne era stata dissuasa. Aveva deciso allora di dividere con lui la sua vincita. Salvatore, però, ha dimostrato di non essere da meno: «Sto già meglio di ieri — ha detto. — La ringrazio, ma le sue ottantamila lire non le voglio. Le dia a uno dei tanti che ora ne hanno più bisogno di me».

Sul palcoscenico di «Lascia o raddoppia»

NANI IN «SFIDA AL CAMPIONE»

La «leonessa di Pordenone» (e come avrebbe potuto essere diversamente?) ha detto sì alla sfida, ovvero al teleincontro ad alto livello con il campione Dante Bianchi. Benone. Abbiamo così avuto il piacere, nella trasmissione del 1° maggio, di rivedere in cabina i due personaggi che appartengono ormai (siamo tutti d'accordo) alla scintillante storia di Lascia o raddoppia



DIMMI COME SCRIVI

l'impronta parata

Maria Teresa — Se si potesse tornare indietro chissà quanti vorrebbero rimediare agli sbagli commessi. Ma purtroppo l'esperienza viene sempre troppo tardi a portare consiglio. Senza dubbio gli avvenimenti della vita incidono sulla scrittura e le modifiche che si apportano sono in relazione al carattere dell'individuo ed alle sue possibilità di accettare o di respingere la propria sorte. Ma se qualcosa si è modificato nel suo essere, in conseguenza degli eventi passati, non è certo la tendenza pericolosa a giocare il tutto per il tutto. Questa sua grafia improntata a rigidità, tracciata quasi con sforzo, non priva di segni indicanti: volontà, resistenza, autodifesa, aggressività, egocentrismo può dare la misura di pene profondamente vissute, di un animo esasperato e forse spaventato ma pronto ancora a lottare, e con accanimento se occorre. La sua indole passionale ed ostinata sarebbe disposta tuttora a mettersi contro tutto e tutti, sia pure in circostanze diverse e per scopi di altro genere, in un domani ancora oscuro. Non le sarà agevole trovare pace e serenità. Tuttavia, coraggio.

He me suo le dove

Giulio - Burona — La depressione morale che trovo nel suo grafismo di qualche mese addietro è più che giustificata, ma non è di carattere permanente e può essere oggi quasi scomparsa se, nel frattempo, è riuscito a sistemarsi. Mentre mi rendo perfettamente conto che le sue traversie non sono cosa da poco m'infonde molta sicurezza il segno predominante nella scrittura: quel taglio delle «t» altissimo sull'asta, marcato e con grossi uncini. E' la volontà tenace di abbattere qualunque ostacolo, di superare gli scoraggiamenti, di sfidare la propria sorte. L'individuo non esce sconfitto, per quanto dura sia la lotta, se riesce ad opporvisi con tanta forza e tanta fede nel domani. Anche l'ambizione, l'amor proprio sono molte potenti; soltanto non voglia fare più di quanto può, non dimentichi le batoste passate. C'è pericolo che, per convincere gli altri, si butti a capofitto in occupazioni anche gravose od in qualche iniziativa imprudente. E' talmente animato di slancio propulsivo, per sua stessa natura, che va calmato piuttosto che incitato. Se mai esca dal suo guscio per non soffocare in limiti angusti... il mondo è grande.

Tutti pensano che se ne

— Bisogna proprio convenire che l'artista di autentica vocazione è subito identificabile attraverso i segni della scrittura. Qualora anche sussistano elementi ancora negativi di indole generale, non riescono a cancellare l'impronta geniale dell'arte ed a turbare l'armonia che ne deriva. Questo per dirle che lei ha già una personalità nettamente delineata, di livello superiore in quanto ad ingegno musicale, e destinata al pieno successo col maturare del carattere, che deve farsi più disinvolto fra le difficoltà di ordine pratico e sociale. Le bellissime forme grafiche acquisite, hanno maggior pregio quando saranno meno involute (inibizioni interiori non superate) ed in marcato rilievo. Comunque, fin d'ora, indicano: abilità, tatto, diplomazia, natura conciliante ed amabile. Possiede spirito riflessivo, introspettivo che favorisce la concentrazione, gli stati d'animo meditativi, il giudizio analitico, il senso della misura ed il discernimento dei valori. Molti ambiscono alla carriera artistica ma sono pochi ad averne le qualità innate.

perché dico questo

F. 36 — Cosa può trasparire da una grafia bella, calma e limpida come la sua se non un animo fatto per una vita regolare e tranquilla, addolcita dal più affettuoso scambio di sentimenti? Doppiamente colpita nel suo punto più vulnerabile — il cuore — è naturale che le venga a mancare la sua ragione di vita, benché niente possa intaccare il perfetto equilibrio di cui è dotata, od insapirle il carattere comprensivo ed amorevole. Non è difficile un buon accordo con lei, per poco che si rispettino i suoi principi morali e spirituali, che si osservino le norme della forma e della buona educazione, le sane leggi familiari e sociali. E' quindi presto capito, nel suo caso, da che parte è il torto; talora la gioventù si dimostra di un egoismo crudele. Però lei, signora cara, è molto buona, e la bontà (se non sempre) qualche volta almeno può essere ancora un'arma formidabile. Non disperare, pazienti e, coraggio, nel suo lutto doloroso.

forse perché manca

Romana virtus — Eliminata certamente la sua prima richiesta se in essa mi poneva dei problemi senza le indispensabili indicazioni di sesso, di età, di professione ecc. Non so quale validità avrebbe avuto per lei un responso senza un minimo di base. Naturalmente non posso più valermi ora del materiale d'analisi inviato precedentemente se, come dichiara, era necessario per la risposta che attende. E siamo perciò al punto di prima. La consiglio pertanto a scrivere una terza volta fornendomi tutto il necessario all'esame del suo caso. Se include l'indirizzo potrò risponderle più diffusamente. Trattandosi, a quanto pare, di questione importante ed urgente vedrò di dare subito corso alla domanda, e sarò ben lieta di esserle utile. Siccome la pressione grafica è elemento rilevante nell'indagine, e la sua appare qui molto accentuata stia attento alla penna che usa per stabilire se la pressione pesante è a lei abituale.

Lina Pangelia

Scrivere a Radiocorriere, «rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino.

L'accollo

Tizio è debitore di Caio. Sempronio, di propria iniziativa o su richiesta di Tizio, si mette di accordo con questi per addossarsi il debito. In questo consiste il così detto «accollo», regolato dall'art. 1273 cod. civ.: «accollante» è Tizio, «accolato» è Sempronio (cui viene addossato il debito), «accollatario» è Caio, cioè il creditore. Si badi, peraltro, che queste denominazioni delle dramatis personae non sono di uso generale e costante, non essendo esplicitamente stabilite dal codice.

L'accollo è, dunque, la risultante di un contratto tra debitore e un terzo, avente ad oggetto l'assunzione del debito da parte di costui.

E il creditore? E' evidente che il suo interesse alla fattispecie sarà positivo se l'accolato dà buone garanzie di pagamento, mentre sarà negativo se il debitore, almeno ai suoi occhi, dà un affidamento maggiore dell'accolato. Di qui la regola che l'accollo non ha effetto nei riguardi dell'accollatario, cioè del creditore, se questi non vi aderisca.

In mancanza dell'adesione del creditore, l'accollo si dice «semplice», perché vale solo fra accollante e accollato, senza impegnare l'accollatario: in altri termini, l'accolato si assume verso il debitore l'obbligo di metterlo in condizione di effettuare l'adempimento alla scadenza. Se l'accollatario aderisce al contratto intervenuto tra gli altri due, ciò significa, di regola, che verso di lui rimangono solidalmente obbligati sia il debitore che il terzo, sia l'accollante che l'accolato: nel qual caso, si parla solitamente di accollo «cumulativo» (art. 1273 co. 3).

Ma la finalità precipua, cui si mira con l'accollo, è di sostituire al primo debitore (accollante) un debitore nuovo (accolato): ipotesi che si usa chiamare dell'accollo «privativo». Per conseguire questo effetto occorre, peraltro, o che il contratto tra accollante e accollato preveda espressamente la liberazione del primo (si che l'adesione dell'accollatario implica anche adesione alla liberazione dell'accollante), oppure che, in mancanza, l'accollatario dichiari esplicitamente, nell'aderire all'accollo, di liberare l'accollante (art. 1273 co. 2). In ogni caso, l'accolato è obbligato verso l'accollatario che ha aderito alla stipulazione nei limiti in cui ha assunto il debito, e può opporre all'accollatario le eccezioni fondate sul contratto in base al quale l'assunzione è avvenuta (art. 1273 co. 4).

Risposte agli ascoltatori

Eugenio P. - Parma — Se non vedo male, lei ha torto. Il testo unico 11 dicembre 1933 n. 1775, modificato dalla l. 1 luglio 1949 n. 417, stabilisce (art. 216 e 219) un'ammenda da lire 4000 a lire 200.000 per chi costruisce molini o altri opifici natanti sulle acque pubbliche.

Salvo B. - Napoli — Il fatto che il testatore abbia lasciato due testamenti di data diversa non significa che il secondo testamento, cioè quello di data posteriore, abbia tolto ogni valore al precedente. Ciò potrebbe essere solo se il testamento numero due contenesse una espressa dichiarazione di revoca di quello numero uno, o se esistesse a parte una dichiarazione di revoca del primo testamento fatta personalmente dal testatore per atto di notaio. Dato che tutto questo nella specie, a quanto lei espone, non sussiste, ambedue i testamenti sono pienamente validi. E' naturale, peraltro, che là dove il testamento più recente dispone di un cespite in modo diverso da quello più antico, vale la disposizione più recente ed è invalida quella più antica. Dice in proposito l'articolo 682 cod. civ. che «il testamento posteriore, che non revoca in modo espresso i precedenti, annulla in questi soltanto le disposizioni che sono con esso incompatibili».

F. G. - Firenze — Se l'amministratore del condominio, malgrado ogni formale diffida, insiste nel non presentare il rendiconto, l'assemblea può revocarlo (art. 1129 cod. civ.) e può, a mio avviso, anche disporre che il rendiconto sia compilato da altra persona competente, il cui compenso dovrà essere sopportato, a titolo di risarcimento del danno, dall'amministratore stesso. Che se poi l'amministratore si rifiuta di presentare all'assemblea i documenti di giustificazione delle spese che assume di aver fatto, o presenti giustificazioni che l'assemblea giudichi inesatte, l'assemblea potrà anche ritenere le spese come non fatte, addebitandone all'amministratore l'importo.

A. E.

Ventiquattresima

Garinei e Giovannini quali autori, controllori e impresari di una divertente avventura radio-tranviaria — Attori si diventa in ventiquattr'ore: storia di sei personaggi romani, per non parlare del pappagallo — Reminiscenze sentimentali di Cesare Zavattini — Gorni Kramer e i suoi strani contrabbassisti — Il patetico viaggio di una rosa



Pietro Garinei e Sandro Giovannini sul tram romano della linea «8» mentre stanno tentando di districarsi tra la folla

smissione, che volevano tutti essere in qualche modo attori della divertente scena. Pietro Garinei e Sandro Giovannini riuscirono a portare vittoriosamente a termine la seconda prova di questa inconsueta caccia al tesoro solo facendo appello a tutte le risorse del loro fisico di granatieri, contro la pressione della folla. Altra folla, non meno numerosa, li attendeva un'ora dopo tra la balconata del Pincio, dove Garinei arrivò primo ad affacciarsi alle 13 in punto, e piazza del Popolo dove Giovannini, qualche minuto dopo, tirando fuori dai precordi una voce che l'omero Stentore gli avrebbe invidiato, iniziò le battute del dialogo prescritto dal presentatore. «E troppo hanno ancora da fare», disse qualcuno intorno mentre egli riceveva una nuova pagina del copione da allestire entro le nove di sera. Il copione prevedeva sette parti, e i due concorrenti avrebbero dovuto affidarne i ruoli a sette personaggi veri: una contessa, una cameriera di contessa, un ex corazziere, un portiere di albergo, un arbitro, un cinese, un pappagallo che canta. Un compito da far impallidire il più consumato impresario teatrale.

Ma Ventiquattresima ora è una trasmissione nata con lo scopo di dimostrare che la nostra giornata può servire a tante cose, e prima dello scadere del gong Garinei e Giovannini potevano presentarsi in auditorio con tutta la troupe. Come avevano fatto a trovare questi sette personaggi nel giro di così poco tempo? Mistero. Così come restano un mistero gli otto contrabbassi rimediati da Kramer per far eseguire una sua canzone, strumentata per questo singolare complesso fra la sera della domenica e quella del lunedì, con un ri-

La linea urbana numero 8, che dal Portonaccio, sulla via Tiburtina, va in via della Giuliana, ai piedi di Monte Mario, è una delle più popolari di Roma; carica ogni mattina uomini che vanno al lavoro, donne con la sporta del mercato, gente indaffarata in tante cose diverse. Ma per qualche minuto, la mattina di lunedì 21, ha avuto anch'essa il suo tram che si chiama Desiderio. «Alle 11,06 — aveva prescritto Mario Riva la sera precedente a Garinei e Giovannini, durante la trasmissione della domenica — dovrete salire al capolinea con un berretto da tranviere e fare la corsa sporgendovi a ogni fermata per gridare che la luna è abitabile». Alla fine di questa prova, come di ciascuna delle altre a cui i due autori di rivista si dovevano sottoporre, un incaricato della Rai si sarebbe avvicinato e avrebbe loro consegnato una pagina di un copione. Garinei e Giovannini dovevano raccogliere tutte le pagine e far recitare il copione completo nella serata del lunedì. Ventiquattresima ora non chiede niente di facile, a nessuno dei suoi concorrenti: ed è soprattutto feroce coi limiti di tempo. Per avere una idea della popolarità raggiunta da questo programma nel giro di otto giorni, bisognava essere alle 11,06 dell'altro lunedì mattina al capolinea del Portonaccio. Prendere il tram: una parola. Il tram «buono», che in quell'ora, decisamente non di punta, se ne parte in genere tranquillo tranquillo con metà dei posti a sedere liberi, quella mattina era stato letteralmente preso d'assalto dalla folla dei tifosi della tra-



Amerigo Gomez, Valeria Taddeucci e Roberto Vanini (i neonati di Firenze che Ventiquattresima ora ha adottato) e il professor Roberto Decio, della clinica ostetrica dell'Università di Firenze

ora: 2^a tornata



La singolare compagnia che Garinei e Giovannini hanno dovuto formare nel giro di ventiquattr'ore. Da sinistra: l'arbitro di calcio Vincenzo Orlandini; Pietro Garinei; l'ex corazziere Giuseppe Tosi; il portiere dell'albergo Excelsior di Roma Alberto Pinto; Patrizia De Plan (proprietaria di un pappagallo); Elsa Martinelli contessa Mancinelli Scotti; la sua cameriera Jolanda Toffanin; Wu-Pac-Tcin, professore al conservatorio di Ciungking



Cesare Zavattini ha atteso inutilmente l'arrivo dell'antica compagna di quinta ginnasio, di cui, ragazzo, s'era invaghito

sultato fra i più irresistibili. Non si è presentata invece la signora — o signorina — che tanti anni fa, sui banchi di quinta ginnasio, aveva fatto accendere il cuore di Cesare Zavattini, timido allora come oggi nel palesare i propri sentimenti: e non ce ne dispiace. Il ricordo dello scrittore è rimasto intatto, fermato nel tempo, nonostante la stessa

Ventiquattresima ora che si era proposta di confrontarlo con la realtà. Ma si è presentata, invece, e molto sollecitamente, la azzurra « Giulietta sprint » di Aldo Appignani sul piazzale della Fiera di Milano, con la rosa avvolta nel cellofan che i bambini delle scuole di un paesino calabrese avevano pensato di inviare alla capitale del Nord.

Una rosa è un piccolo omaggio, e anche effimero; ma alla Fiera di Milano, in tutti i chilometri di padiglioni e fra le migliaia di espositori, nessuno aveva pensato di portarla, prima che venisse fuori l'iniziativa dei ragazzi di Tiriolo. Milano ha apprezzato il gesto nel suo valore, e ha risposto con un gesto degno della città della Fiera: ai ragazzi di questo paese, che vivono sparsi per i casolari di montagna, e devono percorrere quotidianamente da dieci a dodici chilometri per recarsi alla scuola, fra l'andata e il ritorno, ha offerto un pullman, che da oggi in avanti permetterà loro di risparmiare due ore di cammino tutti i giorni. Un pullman in cambio di un fiore: potrà sembrare un altro mistero, ma per Ventiquattresima ora il conto torna anche questa volta.

R. C.

domenica ore 20,30 e lunedì
ore 21,15 secondo programma



Gorni Kramer con il complesso degli otto contrabbassi (ma c'era anche un ottavino). Come Kramer sia riuscito a organizzare in un battibaleno il curioso complesso è un mistero che nessuno è riuscito a svelare. Aggiungeremo che il risultato è stato ottimo

Bando di concorso per posti di viola nell'orchestra Scarlatti della RAI

1) La RAI - Radiotelevisione Italiana indice un concorso nazionale per titoli e per esami per i seguenti posti presso la propria Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli:

- altra 1^a viola;
- viola di fila.

I professori d'orchestra della RAI in servizio con contratto a tempo indeterminato possono partecipare al concorso soltanto per il posto di altra 1^a viola purché siano inquadrati in categoria inferiore a quella prevista per il posto stesso.

2) I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- sesso maschile;
- data di nascita non anteriore al 1915 per il posto di altra 1^a viola (limite non operante nei confronti dei dipendenti a tempo indeterminato della RAI) ed al 1918 per i posti di viola di fila;
- costituzione fisica sana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto pareggiato;
- cittadinanza italiana;
- aver già adempiuto agli obblighi di leva od esserne esenti.

Dei tre ultimi requisiti i concorrenti debbono essere in possesso entro il termine previsto per la presentazione delle domande (25-5-1958).

3) Le domande di ammissione debbono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla Direzione Generale della RAI - Servizio Personale - via Arsenale 21, Torino, a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 25-5-1958. Della data d'inoltro farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale.

Le domande debbono essere corredate dei seguenti documenti (indifferentemente in carta semplice o bollata):

- diploma di licenza superiore;
- certificato di nascita e di cittadinanza italiana;
- certificato penale di data non anteriore a tre mesi;
- certificato attestante l'avvenuto assolvimento degli obblighi militari di leva o l'esenzione da essi;
- eventuali titoli professionali.

I concorrenti possono eventualmente allegare alla domanda (sulla quale devono specificare il proprio indirizzo), in sostituzione provvisoria di tutti o parte dei documenti richiesti, una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:

- cognome e nome;
- data di nascita;
- luogo di nascita;
- cittadinanza;
- titolo di studio;
- precedenti penali (se negativi si dichiarerà « incensurato »);
- posizione nei confronti degli obblighi militari;
- eventuali titoli professionali.

Non potranno essere ammesse domande non corredate dei relativi documenti o della completa dichiarazione sostitutiva.

I concorrenti che avranno superato le prove d'esame, per essere assunti in servizio dovranno comunque inoltrare all'indirizzo sopra specificato, a mezzo lettera raccomandata, l'intera documentazione entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'esito favorevole delle prove stesse. Si consiglia quindi di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti al momento opportuno.

Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare false od inesatte o che non presen-

sero tutti i documenti nei termini stabiliti.

4) I concorrenti saranno sottoposti ad esami individuali di fronte ad una Commissione nominata dalla Direzione Generale della RAI nel luogo e nei giorni che verranno indicati personalmente a tempo opportuno a mezzo lettera o telegramma.

L'esame per il posto di altra 1^a viola consisterà nelle seguenti prove:

- esecuzione della Sonata di Porpora;
- esecuzione del Concerto in si minore di Haendel;
- esecuzione di una Sonata di Bach a scelta del candidato dalle Sonate e Partite per violino solo trascritte per viola;
- esecuzione di uno Studio di Anzoletti a scelta del candidato dai 12 Studi dell'Op. 125;
- esecuzione di uno Studio di Pallaschko a scelta del candidato dall'Opera 44;
- esecuzione di una sonata moderna e di un concerto moderno a scelta del candidato;
- esecuzione dei principali assoli del repertorio sinfonico a scelta della Commissione;
- lettura a prima vista.

L'esame per i posti di viola di fila consisterà nelle seguenti prove:

- esecuzione di una Suite di J. S. Bach a scelta del candidato dalle 6 per violoncello solo trascritte per viola;
- esecuzione di uno Studio di Campanelli a scelta del candidato dai 41 Studi per viola;
- esecuzione di una Sonata di J. Brahms a scelta del candidato dalle 2 Sonate per clarinetto o viola e pianoforte;
- esecuzione di una composizione moderna a scelta del candidato;
- lettura a prima vista.

Le esecuzioni saranno registrate su nastro e la Commissione potrà giudicare i candidati anche sulla registrazione.

I concorrenti dovranno presentarsi muniti della lettera o telegramma di convocazione, di un valido documento di riconoscimento e del materiale completo dei saggi d'obbligo e di quelli a scelta, secondo il programma d'esame indicato.

5) La Commissione esprimerà il proprio giudizio tecnico sul risultato delle prove d'esame attribuendo a ciascun concorrente una classificazione di massima. In base a tale classificazione, tra i concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti, compresa l'indispensabile idoneità fisica e morale, verranno scelti gli elementi da assumere. L'eventuale assunzione sarà regolata dal Contratto Collettivo di Lavoro per i professori d'orchestra della RAI.

6) Le spese di viaggio per recarsi a sostenere l'esame sono a carico dei concorrenti; tuttavia, al concorrente che verranno assunti saranno rimborsate, all'atto dell'assunzione, le spese di viaggio in 1^a classe di andata e ritorno nella propria località di residenza a Napoli e quelle di andata dalla località di residenza a Napoli.

Agli elementi assunti non spetterà alcun rimborso per le eventuali spese di sistemazione a Napoli, salvo quanto previsto al comma precedente.

7) I giudizi della RAI circa l'idoneità, l'esito degli esami e la successiva eventuale assunzione in servizio dei concorrenti sono insindacabili.



Concesso il caffè ma in dosi modeste

La gotta

Si ritiene di solito che la gotta sia una malattia d'altri tempi, viceversa essa è ancora oggi assai frequente, non solo, ma in aumento rispetto ad alcuni anni fa. I suoi caratteri fondamentali sono l'elevazione dell'acido urico nel sangue (iper-uricemia) e la deposizione di cristalli di urati, sostanza derivante dall'acido urico, nei diversi tessuti, talvolta localizzata sotto forma di piccoli noduli o « tofi » sotto la pelle delle dita, dei ginocchi, dei gomiti, delle orecchie. La sintomatologia consiste in accessi improvvisi dolorosi, prevalentemente al dito grosso del piede, o alluce, fenomeno che aveva impressionato anche gli antichi tanto da far nascere il termine « podagra », cioè « essere preso nel piede ». La sofferenza si fa sempre più violenta fino a raggiungere l'intensità di quella che accompagna una frattura mentre la parte diviene tumefatta, rossa e calda.

Da quando s'imparò a conoscere la gotta, e cioè da tempi remoti (certamente ne furono affetti gli Egizi, i Greci, i Romani), ci si avvide dell'importanza dell'ereditarietà. Effettivamente nelle famiglie dei gottosi vi è una tendenza all'iper-uricemia, che si riscontra in proporzione di gran lunga maggiore negli uomini, tanto che la malattia sembra caratteristica del sesso maschile. Inoltre è noto che la gotta è più frequente nelle classi sociali a tenore di vita elevato e con forte consumo di carne e di bevande alcoliche. La gotta è insomma la malattia dei gaudenti: individui muscolosi, accesi nel volto, gagliardi mangiatori e bevitori, gente robusta e dall'aspetto soddisfatto. Accanto a questi gottosi « rossi » non mancano però i gottosi « pallidi », con una costituzione diversa o addirittura opposta, magri e gracili, ed esiste anche la gotta dei poveri, nella quale non sono in giuoco gli eccessi della tavola ma anzi la condizione contraria.

Ad ogni modo è certo che per l'insorgenza della malattia proprio gli eccessi alimentari hanno molta importanza. Perciò il trattamento dietetico è fondamentale nel gottoso. Non è sufficiente ridurre soltanto la carne, ma anche altri alimenti che favoriscono la formazione di acido urico. Si devono pertanto escludere la cacciagione, il fegato, il cervello, i crostacei ed i frutti di mare, gli spinaci, i ceci, i fagioli, il cioccolato, le salse, le spezie, la gelatina. Carne e pesce, in quantità minime, vanno presi bolliti, eliminando il brodo che per i gottosi è un autentico veleno. Degli alimenti animali permessi ricorderemo il latte ed i formaggi non fermentati. A dosi modeste possono essere autorizzati il caffè e il tè non molto forti. Quanto agli alcoolici, i più nocivi sono il vino rosso e la birra.

Durante l'attacco acuto di gotta il paziente deve stare a riposo assoluto e tenere l'articolazione colpita immobile, protetta dagli urti. Il rimedio classico in questa circostanza è la colchicina. Altri farmaci sono il salicilato di sodio e l'atophan, che abbassano il livello dell'uricemia. A questi si sono aggiunti recentemente il cortisone, il prednisone, l'ACTH, il fenilbutazone ecc. Infine le acque minerali, i fanghi, le sabbie sono pure giovevoli.

Dottor Benassia

Risposte ai lettori

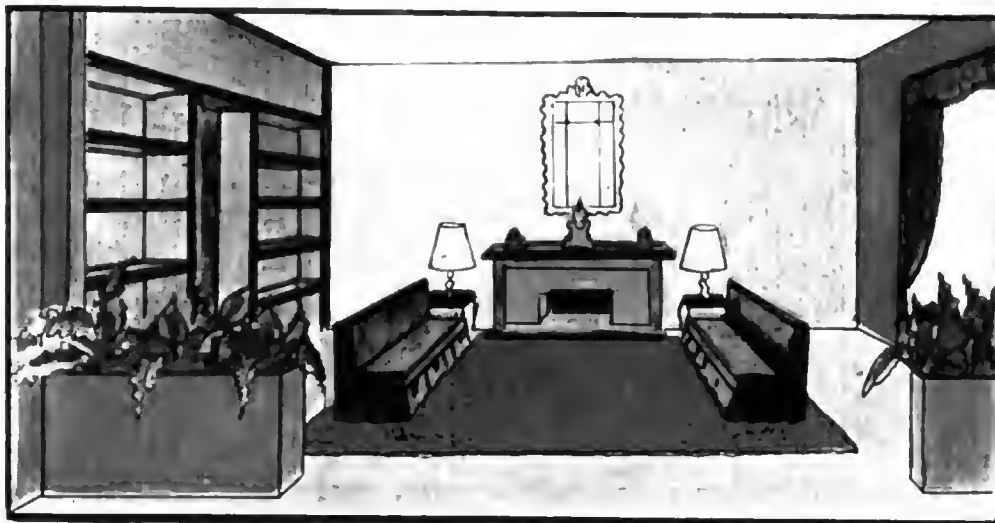


Fig. A

Signora Luisa Bellandi - Pignataro

Per la divisione degli ambienti si limiti a due muretti laterali su cui disporrà delle piante verdi. Per la disposizione del salotto può prendere qualche idea dal nostro schizzo (fig. A).

Signorina Mara B. - Roma

Rispondo in breve alle sue domande, attenendomi allo schema da lei inviato:

Ingresso: nulla da obiettare al suo progetto. Al posto della mensola moderna metterei una « consolle » antica, Luigi VI o Impero.

Studio: scaffalatura possibilmente in noce, con parete di fondo tinteggiata in colore pastello; meglio attenersi ad uno stile lineare, con lesene divisorie arieggianti lo stile impero (capitelli in bronzo dorato). Scrivania antica Luigi VI.

Soggiorno: per dividere il pranzo dal soggiorno è sufficiente la quinta di parete esistente. Bene la disposizione di massima: il mobiletto francese potrà essere appoggiato alla parete comune, dopo il divano. Parete in colore pastello intenso, tendoni, poltrone e il divanetto in tinta a fiori.

Tappeti persiani, o moquette in tinta unita, moderna. Bene la sistemazione dell'abat-jour. Qualche applique nel salotto, nella sala grande lampadario 800 in cristallo e ottone, con appliques analoghe.

Signora Isa C. - Genova

Osservi nel disegno (fig. B) come può essere sfruttata la sporgenza sopra la porta, facendola apparire una decorazione. Una serie di riquadri in legno sottile o più semplicemente dipinta sulla parete: questa sarà tinteggiata in due toni verde pallido e avorio. La poltrona letto, davanti alla finestra ricoperta in tessuto verde pallido. Il divano con coperta di canapa a larghe righe bianche e azzurre. Tenda divisoria blu scuro, in cotone, per terra una grande stuoia di cocco. Il tavolo potrà essere posto di fronte e ricoperto con un tessuto uguale al divano. Sopra il tavolo appenda una piccola biblioteca a muro. Veda dal disegno come può sistemare lo specchio antico e qualche stampa di gusto.

Jole Pinto - Ponticelli (Napoli)

Abbiamo pubblicato nel n. 16 del « Radiocorriere » lo schizzo illustrante un accorgimento per dividere due camere. Pensiamo che si adatti perfettamente al suo caso.

Achille Mollteni



Fig. B

GLI ASTRY INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 4 al 10 maggio



ARIETE 21.III - 20.IV

★ ✂ △ ✂ ★
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Settimana propizia per uno scambio di idee con una persona cui siete legato da motivi di interesse.



LEONE 24.VII - 23.VIII

✂ ★ ☾ ☿ ☿
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La persona che amate vi aspetta. Potrete essere molto utili mediante i vostri consigli.



SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

✂ ✕ ★ ✕ ✕
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Se dovete compiere uno spostamento o una vendita, questo momento si addice poco.



TORO 21.IV - 21.V

☾ ☿ △ ☿ ☾
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

L'impulsività e la testardaggine siano evitate; potreste pentirvene in seguito.



VERGINE 24.VIII - 23.IX

☿ △ △ ✕ ✂
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Qualcuno si dimenticherà di venire ad un appuntamento. Cercate di conoscere i particolari di un certo avvenimento.



CAPRICORNO 23.XII - 21.I

△ ☿ ☿ ☿ ☾
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Solo con un atto di volontà potrete la concordia in una situazione alquanto compromessa.



GEMELLI 22.V - 21.VI

✕ ☿ ☿ ✂ ✕
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Vittoria rapida e conclusioni altrettanto. Saprete cogliere nel segno.



BILANCIA 24.IX - 23.X

✂ ✂ ✕ ☿ ☿
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Diffidate di chi vi sta intorno. Sarà bene mostrarvi sereni e fiduciosi.



ACQUARIO 22.I - 19.II

✂ ☾ ☾ ☿ ✕
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Un amico vi chiederà un favore. Se accusate un malessere provvedete per interrogare il medico.



CANCRO 22.VI - 23.VII

☾ ☿ △ ☿ ☿
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Controllate meglio i vostri passi prima che vi facciano cadere. Scoprirete nuovi amici.



SCORPIONE 24.X - 22.XI

△ ✂ △ ☿ ☿
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Si accumuleranno prove di cui vi servirete per mettere con le spalle al muro un giovane subdolo.



PESCI 20.II - 20.III

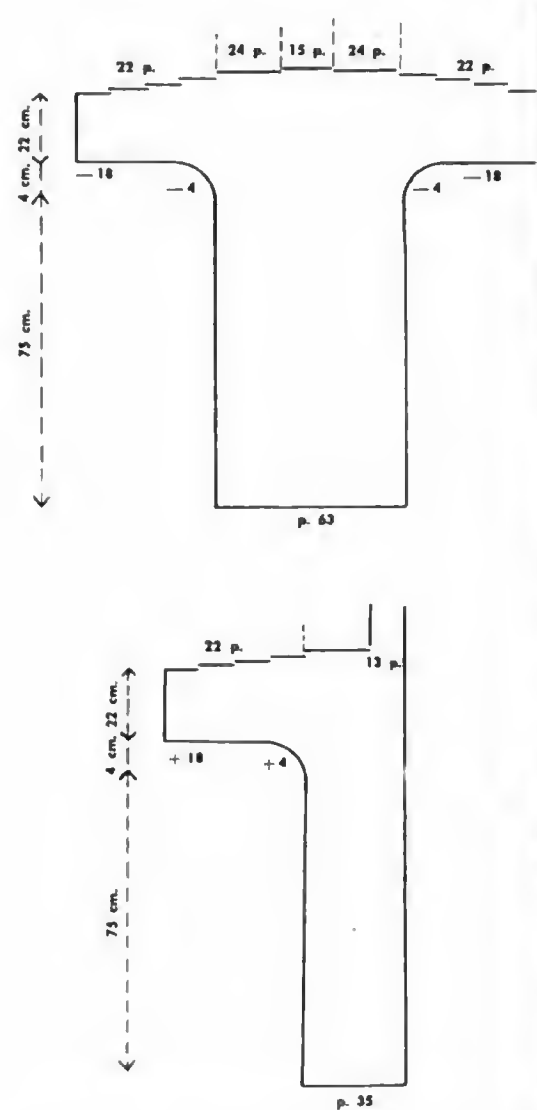
✂ ☿ ☿ ☿ ☿
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Cercate di riavere tutti i vostri prestiti, siano essi denaro od oggetti.

☿ fortuna ☿ contrarietà ✂ sorpresa ☿ mutamenti ☾ novità lieta ✕ nessuna novità △ complicazioni ☿ guadagni ★ successo completo

I lavori femminili

CAPPOTTO «TEPORE» (Taglia 48)



Questo cappottino, di lana mohair, è praticissimo per la primavera e per le sere d'estate, perché leggerissimo, morbido e, allo stesso tempo, caldo

Esecuzione: Si eseguisce in un pezzo solo, s'incomincia dal davanti destro con 35 punti a maglia inglese con ferro n. 7, a 75 cm. di altezza si aumentano 4 punti, uno alla volta sul diritto del lavoro; in una sola volta si aumentano 18 punti. A 22 cm. di altezza si lavora lasciando a scaglioni sul ferro i 22 punti aumentati e si prosegue con 13 punti per fare il piccolo collo a scialle. Ripetere la stessa lavorazione per il davanti sinistro; unire le due parti (vedi schema) con l'aggiunta di 15 punti centrali che debbono essere lasciati intrecciati per poter cucire il collo e rifare l'operazione inversa diminuendo i punti delle maniche e proseguendo con 63 punti per fare il dietro. Con questo sistema si elimina la cucitura sulla spalla che sarebbe antiestetica.

Amelia Marchisio Zorio

In cucina

RISPOSTE ALLE TELESPETTATRICI

Emma Foligno - Roma — Eccole la ricetta della crema di mascarpone che desiderava. Grazie per le gentili parole e per gli auguri che contraccambio molto cordialmente.

CREMA DI MASCARPONE IN TAZZA

Occorrente: 200 gr. di mascarpone, 2 rossi d'uovo, 4 cucchiaini abbondanti di zucchero, mezzo bicchierino di cognac, 30 gr. di cioccolato amaro in tavoletta.

Esecuzione: sbattete in una terrina il mascarpone, aiutandovi con un cucchiaino di legno; quando sarà diventato ben soffice, aggiungete uno per volta i quattro cucchiaini di zucchero e all'ultimo, sempre uno per volta, i due rossi d'uovo. Amalgamate bene tutti gli ingredienti e quando avrete ottenuto una crema morbida e spumosa, unite mezzo bicchierino di cognac (o di altro liquore di vostra scelta). Versate la crema nelle tazze e tenete in ghiaccio fino al momento di servire. Un

momento prima di andare a tavola, decorate con pezzetti di cioccolato amaro.

Rosa Pini - Napoli — Per ottenere un buon bollito, signora, non metta la carne a freddo nell'acqua, ma la metta quando l'acqua bolle. In questo modo la carne si scotta e tutto il sapore non si disperde. Se invece volesse avere un buon brodo, allora metta tutto a freddo. I pezzi migliori per il bollito sono stati da me indicati in un articolo dedicato alla « spesa della carne », pubblicato sul n. 10 del Radiocorriere.

Angiola Lippolo - Reggio — Quasi tutta la verdura va cotta a vapore, e quindi con pochissima acqua, e gli asparagi in particolare. Leghi gli asparagi in mazzetti di 6 o 7, tagli i gambi tutti della stessa altezza, e metta gli asparagi in piedi nella pentola, con le punte verdi verso l'alto. Aggiunga tanta acqua quanta ne occorre per arrivare a coprire tutta la parte bianca, e così cuoceranno a vapore.

Luisa De Ruggieri

la linea
delle celebrità



a
new york*

sui DC-7C
'sette mari,

partenze tutti i giorni da

**napoli
roma
milano**

Sui più moderni quadrimotori del mondo potrete trovare un trattamento estremamente signorile. L'Alitalia ha introdotto nella prima classe dei propri apparecchi il sistema dei pasti serviti alla carta, con una vasta scelta delle più note specialità della cucina italiana ed internazionale.

Prima classe
Classe turistica
Classe economica

ALITALIA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO O ALLE AGENZIE ALITALIA



* scalo a Boston il lunedì.

All'estremo limite settentrionale della "cortina di ferro,,

LA PORTA DEL NORD

*Documentario televisivo di
Igor Scherb su Lubecca, uno
dei punti chiave per la
vita della vecchia Europa*

La città di cui si occupa il documentario televisivo di Igor Scherb non è una metropoli. Lubecca è di una estensione limitata, non ha grandi fabbriche, è lontana dalla regione della Ruhr, cuore dell'industria tedesca. Ma la sua posizione, sullo specchio d'acque del Baltico, allo estremo limite settentrionale della « cortina di ferro », fa di questa città uno dei punti chiave per la vita della vecchia Europa. Lubecca, oggi come nel suo periodo di splendore alcuni secoli fa, è veramente la « porta del Nord ».

Dalla Russia, dalla Finlandia, dalla Danimarca e dalla Svezia la corrente del traffico è passata per secoli attraverso questa città anseatica, prima di raggiungere il centro dell'Europa e gli stessi porti dell'Atlantico. Il paragone con Venezia, porta aperta sull'Oriente, corre d'obbligo, ed è verificabile anche nelle linee ogivali e fantasiose dell'architettura gotica, che fa le sue prove nella cattedrale e nel Rathaus allo stesso modo che nei palazzi del Canal



▲
L'antica porta di Holsten (vista da una delle torri di Lubecca) è il simbolo della città. Posta all'estremità nord-orientale della Repubblica federale, Lubecca presenta oggi un particolare interesse non solo per il suo glorioso passato, ma soprattutto per la sua posizione geografica



Questo corso d'acqua è ancora territorio della Repubblica federale. Ben visibile è l'interruzione in zona orientale del ponte che una volta univa le due rive. Per molti agricoltori che prima della guerra avevano campi al di là del corso d'acqua, questa interruzione ha segnato la perdita di una parte dei loro beni



Solamente a tre chilometri dal centro cittadino passa il confine con la Germania orientale. Al di là delle sbarre e dei ponti interrotti in zona orientale, le case visibili sono silenziose ed hanno le finestre sbarrate. Raramente un essere umano appare nei campi o su qualcuno dei viottoli





Il Rathaus, che fu costruito tra il 1230 e il 1500, presenta elementi romanici e gotici. Oggi, è sede del Municipio, e vi si conservano numerosi e preziosi documenti che testimoniano gli stretti legami commerciali che esistevano tra la repubblica veneta e la città anseatica



Come Venezia, nel passato, fu la porta dell'Oriente nel Mediterraneo, così Lubecca fu la porta dell'Oriente nel settentrione. La piazza del mercato, con la celebre costruzione del Rathaus, o Palazzo dei Reggenti, è una delle maggiori glorie artistiche che vanta la bella città

Grande: come non ha mancato di rilevare uno dei figli più illustri della regina del Baltico, Thomas Mann. Oggi accanto a questa città antica un'altra ne è sorta, o, meglio ancora, risorta dalle rovine della guerra. Ma Lubecca non ha perso quel carattere di centro commerciale che le aveva conferito quasi una funzione guida nella lega delle Repubbliche marinare tedesche. Ogni giorno, dal porto baltico, partono carichi di automobili prodotte dalle industrie della Ruhr per i paesi scandinavi; ogni giorno vi vengono sbarcati i legni della Finlandia, per essere smistati in tutte le regioni della Repubblica federale. C'è solo una direzione, dalla quale a Lubecca non arriva più nulla, e verso la quale non parte più nulla. A tre chilometri dal centro, appena oltre il capolinea dell'autobus, meta delle passeggiate domenicali degli abitanti, corre una lunga cortina di filo spinato:

quella che, partendo proprio dalla spiaggia della città alle foci del fiume Trave, scende per una linea di 1300 chilometri a dividere in due il territorio della Germania. I bambini che, lasciati liberi dai genitori, tentano qualche volta di arrampicarsi sui cavalli di frisia, non sanno di giocare sul sipario di ferro.

Centomila uomini sono venuti a Lubecca da quella parte; e, aggiungendosi ai 130.000 che già vi abitavano, hanno praticamente raddoppiato la popolazione della città. Lubecca li ha accolti tutti, ha dato loro un lavoro, un pane, una casa. La « porta del Nord » non si è chiusa di fronte a nessuno.

*

sabato ore 20 - televisione



Questa striscia arata, chiamata dai tedeschi « Viale di Pieck », corre nella zona orientale lungo tutti i 1300 chilometri del confine. Dalle torri di guardia, la polizia della zona orientale può così tenere sotto costante sorveglianza una fascia ben delimitata che sarebbe indispensabile attraversare a chiunque volesse raggiungere l'Ovest

Il porto di Lubecca, situato su un'ansa del fiume Trave, poco distante dalla sua foce, è tornato oggi ad essere un importante nodo di traffici provenienti e diretti ai Paesi scandinavi del Baltico. E appunto il porto e le industrie garantiscono alla città la sua esistenza da quando, al termine del conflitto, Lubecca ha perso il suo naturale retroterra agricolo



(Fotoservizio di Igor Scherb)

POSTARADIO RISPONDE

La casa europea

«Nella bella trasmissione *La mia casa si chiama Europa* dedicata ai bambini delle scuole elementari sono state lette la lettera che un bambino italiano ha scritto a un bambino tedesco e la sua risposta. Sono due lettere che anche i grandi dovrebbero conoscere. Perciò vi prego di darne diffusione attraverso *Radiocorriere* che entra in quasi tutte le case degli italiani» (Insegnante Tullio Piombini - Firenze).

In data 17 febbraio 1958, Luciano Artusi, che frequenta la quinta elementare a San Giovanni di Salsomaggiore, in provincia di Parma, ha scritto questa lettera: «Caro bambino tedesco, ti scrivo con tutto il cuore questa lettera, proprio perché sei un tedesco. La mia nonna Italiana quando ha saputo che ti scrivevo mi ha detto con molta serietà: "Ricordati, Luciano, che il tuo povero nonno Roberto è stato ucciso dai tedeschi sul Carso e che io non ho mai avuto nemmeno la magra consolazione di sapere dove sia stato sepolto". Ma lo sai tu, caro compagno, che cosa ho risposto io alla mia nonna? Le ho risposto: "Vedi, nonna, proprio per questo io scrivo ad un ragazzo tedesco! Proprio perché voglio fare anch'io qualche cosa per fraternizzare anche con quelli che furono nel passato i nostri nemici. Non ha detto il Signore che siamo tutti fratelli e che dobbiamo perdonarci? E poi gli uomini, i popoli del passato erano quelli che erano con le loro necessità; ma noi bambini di oggi: italiani, tedeschi, francesi, olandesi e via discorrendo dobbiamo tutti darci la mano per avere una casa sempre più grande. La mia casa è l'Europa dice la radio e poi speriamo che dica presto: La mia casa è il mondo".

Così ho risposto alla mia nonna. Ho risposto bene, secondo te?».

In data 5 marzo, Giselbert Behr, un bambino tedesco che frequenta la quarta elementare nella Scuola europea del Lussemburgo, insieme con altri 500 ragazzi della Comunità e di altri Paesi, ha così risposto a Luciano Artusi: «Caro Luciano, stamattina, mentre stavamo facendo lezione, il maestro italiano ci ha portato la tua bella lettera del 17 febbraio 1958. E' stata una sorpresa per noi perché è raro che riceviamo una lettera da un amico italiano. Ti ringraziamo con tutto il cuore. Adesso vorrei rispondere a quello che mi dici della tua nonna. La tua nonna ha quasi ragione. Anch'io so dalla mia compagna di classe Birgit, che ha avuto lo zio disperso in Russia durante l'ultima guerra, e dal mio amico Christian, il cui zio è stato abbattuto durante un volo. Quanto è triste questo destino. Eppure, secondo me, hai risposto molto bene a tua nonna. Perché noi — tu e io — non vogliamo risolvere le nostre difficoltà con la guerra, ma mettendoci d'accordo. Io credo che in questo modo raggiungiamo il nostro scopo più presto che con la guerra. Se noi bambini siamo decisi a fare così, forse potremo convincere anche i grandi a fare lo stesso. Un buon esempio della nostra collaborazione è questa Scuola europea che io frequento. Al piano sopra al nostro ci stanno le classi superiori dei sei paesi della CECA, l'una accanto all'altra. Potremmo bisticciare e venire alle mani; invece non succede mai. Lavoriamo, cantiamo e facciamo ginnastica tutti insieme. Quando, poco tempo fa, è stato inaugurato il nostro nuovo edificio scolastico, abbiamo recitato un'opera per bambini in quattro lingue. Io facevo la parte di un pellerossa insieme con un bambino italiano di nome Ger-

mano. Naturalmente, a causa delle nostre lingue che sono diverse, ci sono fra noi malintesi e piccoli attriti, ma questo succede ovunque ci sono gli uomini. L'importante è che sul serio non litighiamo mai. Ti sembra giusto quello che dico? E non credi che possiamo convincere anche la tua nonna? Io vorrei tanto che ci scrivessimo di più. Propongo però di usare la lingua francese. Vuoi?».

Monte Grappa

«In una conversazione radiofonica di qualche giorno fa — il 23 o il 24 aprile, non ricordo bene — è stato detto che la canzone Monte Grappa, tu sei la mia patria fu improvvisata dal generale De Bono. La notizia è infondata. A dimostrazione ricordo ciò che disse alla Camera dei Deputati il 23 febbraio del 1918 l'on. Vittorio Emanuele Orlando, allora Presidente del Consiglio, circa lo stato della popolazione di Fonzaso, in provincia di Belluno, paese allora invaso dal nemico. Orlando disse: "La popolazione di Fonzaso, composta in gran parte di donne e di bambini, vive ritirata in silenzio, mantenendo un contegno dignitoso e fiero di fronte agli austriaci. I ragazzi cantano una canzone col ritornello Monte Grappa, tu sei la mia Patria. La canzone — concluse Vittorio Emanuele Orlando — è proibita dalle autorità".

Questo dimostra che Monte Grappa nacque anonimamente nel paese di Fonzaso come riferì al Presidente del Consiglio il Comando Supremo» (Gen. U. L. - Milano).

Tutti coloro che si sono occupati delle canzoni della prima guerra mondiale sono concordi nell'affermare ciò che è stato detto alla radio, e cioè che la canzone Monte Grappa fu effettivamente composta dal generale De Bono, allora comandante del IX Corpo d'Armata e fu cantata per la prima volta il 24 agosto del 1918 da un coro di soldati della Brigata Basilicata e Bari, in presenza del Re, alla festa dell'Armata del Grappa, presso Villa Dolfin a Rosà di Bassano. Come il Presidente del Consiglio, V.E. Orlando, in quella seduta della Camera di sei mesi prima abbia potuto accennare a quella canzone che non era stata ancora composta, è un fatto che finora nessuno è riuscito a chiarire.

La cassaforte del «Musichiere»

«Tutte le volte che assistiamo al Musichiere si accende fra i presenti una disputa riguardante il sistema d'apertura della cassaforte dove sono contenuti il tesoro e la sciarpa di Musichiere. V'è chi sostiene che la cassaforte si apre grazie ad un congegno elettronico e chi invece è del parere che essa viene aperta manualmente. Non potreste toglierci questa curiosità?» (Tino Lucci, Alberico Giovannoni, Sergio Matteoli - Taranto).

Ve l'avremmo tolta volentieri se Giovannini e Garinei, che sono i managers dello spettacolo, l'avessero tolta a noi. Invece si sono limitati a risponderci che le casseforti, compresa quella del Musichiere, sono tali fino a quando non si conosce il segreto della loro apertura.

Auto TV

«Ho letto che negli Stati Uniti le automobili più recenti montano sul cruscotto insieme all'apparecchio radio un piccolo apparecchio televisivo. Se ascoltare la radio non può disturbare chi guida, gettare occhiate sullo schermo televisivo può distrarre

dalla guida e causare gravi incidenti. E' mai possibile che le autorità non si siano preoccupate di ciò?» (Ing. Tullio M. - Genova).

Abbiamo letto anche noi la notizia a cui lei si riferisce, ma corredata di maggiori particolari. Secondo questi particolari, gli ap-

parecchi TV montati sulle automobili possono funzionare soltanto a motore spento, cioè a macchina ferma. Soltanto gli apparecchi montati di fronte ai sedili posteriori possono funzionare anche durante la marcia perché lo schermo non è visibile dal posto di guida.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Esaurimento del cinescopio

«Gradirei conoscere quali sono i sintomi di esaurimento del cinescopio avendo letto sul vostro settimanale che la sua durata si aggira sulle 2000 ore» (Piero Terranova - Palermo).

L'esaurimento del cinescopio si manifesta generalmente sotto forma di graduale perdita di efficienza luminosa dello schermo per cui le immagini appaiono piuttosto scialbe e non possono essere migliorate mediante l'apposita regolazione del contrasto. Si noterà inoltre che mediante l'apposita regolazione non si riesce più ad imprimere al cinescopio la luminosità originaria.

Revisione

«Da qualche tempo nel mio televisore, che ho da tre anni, non riesco ad ottenere più quel contrasto di luce tra bianco e nero che ben staglia la figura e l'immagine. La luminosità è conservata ma tutto appare uniformemente grigiastro. A che attribuire questo fenomeno?» (Nino Cantera - Roma).

Il suo televisore sembra presentare sintomi di esaurimento di qualche tubo o forse del cinescopio, dovuto al suo lungo periodo di funzionamento, per cui sarà necessario farlo revisionare.

Riga verticale

«Ho riscontrato sul mio televisore un difetto che consiste in una riga verticale chiara, circa a 10 centimetri dal lato sinistro. Essa non si vede sempre ma appare molto evidente quando lo schermo è di tinta piuttosto scura ed uniforme. Vi sarei molto grato se volesse spiegarmi la causa di questo difetto» (Carlo Belletti - Pavia).

Come lei, molti lettori ci hanno scritto chiedendo spiegazioni della comparsa di questa riga o sfumatura verticale visibile prevalentemente sulla sinistra del quadro. Le cause del fenomeno sono diverse e una spiegazione dettagliata e completa si presenta alquanto ardua. Tentiamo di darla facendo una premessa concernente le proprietà dei segnali televisivi che vengono trasmessi al ricevitore.

Si è più volte detto che l'onda elettromagnetica convoglia al ricevitore due tipi di informazioni: i segnali video ed i sincronismi. Questi ultimi regolano il movimento del punto luminoso che descrive l'immagine sullo schermo e precisamente indicano l'istante in cui esso deve andare a capo al termine di ognuna delle righe che compongono l'immagine, nonché l'istante in cui il suddetto punto, descritta l'ultima riga inferiore del quadro, deve risalire al lato superiore per iniziare la descrizione di una nuova immagine (se ne trasmettono 25 al secondo). Per contro, il segnale video viene utilizzato nel ricevitore per far variare la luminosità del punto che si muove sullo schermo in modo da ricostruire l'immagine. Durante il tempo in cui avviene il passaggio da una riga all'altra e il passaggio da un quadro al successivo, il punto non deve descrivere alcun particolare d'immagine e pertanto in detto periodo (in cui vengono trasmessi sincronismi) non viene irradiato alcun segnale video. I segnali di sincronismo e quelli video devono poter essere tra loro separati nell'interno del ricevitore e affinché quest'ultimo possa distinguerli vengono trasmessi in modo opportuno: si deve paragonare l'onda elettromagnetica che invia questi segnali ad un autobus a due piani in cui al piano superiore stanno i segnali video ed al piano inferiore si trovano i sincronismi. Può accadere però che per anomalie dei circuiti del ricevitore i sincronismi invadano la zona concessa a quelli video e come tali vengano utilizzati dal ricevitore con la conseguenza che sullo schermo, durante la fase del ritorno di riga, appaiono dei segnali luminosi indesiderati. Questi segnali si verificano nello stesso punto del tragitto di ritorno e pertanto risultano allineati in senso verticale sotto forma di riga o striscia. Questo inconveniente può essere diagnosticato ricordando che variando la regolazione del sincronismo orizzontale la suddetta riga si sposta in modo molto vistoso in ogni zona del quadro ed inoltre spesso il segnale video sarà anche esso distorto e l'immagine apparirà affetta da disturbi consistenti nella presenza di righe o aloni chiari dopo i particolari neri e viceversa. Spesso l'inconveniente è dovuto ad una erronea sintonia del ricevitore; però può anche accadere che si tratti di una sregolazione dei circuiti a radiofrequenza, a frequenza intermedia o a video-frequenza del ricevitore.

Un'altra causa della comparsa della riga verticale è localizzata nei circuiti che attuano la deflessione del punto luminoso e quali, come si è detto, sono comandati da impulsi di sincronismo. In questi circuiti si possono distinguere due parti: la prima ha il compito di comandare il movimento del punto luminoso a partire dalla sinistra del quadro fino a metà circa dello stesso; l'altra parte comanda il movimento di questo punto fino all'estremo destro del quadro. Se l'azione di queste due parti non è perfettamente armonizzata vi sarà un'istante di esitazione nel movimento del punto che si traduce anche in questo caso nella comparsa di una riga verticale. In questo caso la regolazione del sincronismo orizzontale non influenza molto la posizione della riga rimanendo essa sempre nella zona centro-sinistra del quadro. Se il fenomeno è particolarmente vistoso anche quando sullo schermo vi è l'immagine, occorrerà intervenire sul ricevitore agendo sulle apposite regolazioni interne.

A volte appaiono sullo schermo più di una riga localizzata sul lato sinistro del quadro e pressoché equidistanti fra loro. Esse si generano per intervenuta anomalia nel cosiddetto circuito di smorzamento che ha appunto il compito di eliminare queste oscillazioni spurie che nascono o che si manifestano nelle bobine che attuano la deviazione del punto luminoso. Anche in questo caso sarà necessario l'intervento del tecnico per la sostituzione della parte avariata.

L'angolo del numismatico

«Posseggo una moneta d'oro del peso di circa 8 grammi. Da un lato si vede una testa velata e si legge la scritta "C. CAESAR..." dall'altro lato si vede un vaso e altri simboli. Gradirei conoscere da chi fu conlata questa moneta e quale ne è oggi il valore numismatico» (Giuseppe Nuccorini - La Spezia).

La moneta in suo possesso è un aureo coniato da Cesare nel periodo 46-45 avanti Cristo, e firmato dal Pretore A. Irzio. La descrizione esatta della moneta è la seguente: Dritto: C CAESAR COS TER - Testa velata di Giulio Cesare sotto le sembianze della Pietas. Rovescio: A HIRTIUS PR - Strumenti di sacrificio (lituo, prefericolo e ascia).

Le monete di Cesare coniate in questo periodo sono caratterizzate da un'enorme emissione d'oro. Furono emessi aurei in tale enorme quantità da potersi difficilmente immaginare. Roma non aveva mai visto tant'oro! Il metallo estratto dall'Ereario abbandonato dai pompeiani, gli enormi quantitativi d'oro portati da Cesare dalle sue campagne vittoriose, fanno sì che queste monete sono rimaste comuni ancora ai nostri giorni, e non c'è collezione pubblica e privata che non ne posseda degli esemplari. Sono apparsi a centinaia e centinaia di esemplari nei ritrovamenti di Caiazio, Brescello e altrove, e ancora ne vengono continuamente alla luce.

Un'idea dell'immensa circolazione di quel periodo si può avere dai donativi fatti da Cesare in occasione dei quattro trionfi che si celebrarono a Roma nell'agosto del 46 e nei primi giorni dell'ottobre del 45 avanti Cristo per la vittoria finale di Munda. Cesare ostentava al popolo romano l'immensa ricchezza raccolta nelle sue campagne belliche e cioè ben 60 mila talenti d'oro, 2822 corone d'oro avute in dono, del peso complessivo di 24.400 libbre.

Cesare nella sua generosità, distribuì donativi di questo genere: ai fanti 5000 denari di argento ossia 200 aurei a testa (oggi come valore di solo metallo, corrispondono a circa L. 1.200.000; e questa somma per ogni fante!); il doppio fu distribuito ai centurioni; il quadruplo ai tribuni e ai prefetti della cavalleria, e inoltre 100 denari eguali a 5 aurei a ogni singolo cittadino! Basta pensare alle centinaia di migliaia di individui che godettero di questi vantaggi e così solo ci si può fare una certa idea di quali furono le emissioni monetarie di quel periodo.

Remo Cappelli

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro Italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
9 — * **Concerto di musica sacra**
 Franck: *Pastorale per organo*; Debussy: *Ave Maria* (Mottetto); Bach: *Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore*
9.30 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Fiorenzo Angelini
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate
 «La borraia», a cura di Marcello Jodice
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Renzo Tarabusi
12 — **Musica in piazza**
 Corpo Musicale dell'Aeronautica Militare diretto da Alberto Di Minello
12.20 Orchestra diretta da P. Barzizza
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13,55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
14.15 Fonte viva
 a cura di Giorgio Nataletti
14.30 * **Musica operistica**
 Paisiello: *La scuffiara*; sinfonia; Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Dove sono i bei momenti»; Wagner: *La Walkiria*; a) «Cede il verno al rai del mite aprile»; b) Adagio di Wotan e Incantesimo del fuoco
14.30-15 Trasmissioni regionali
15 — **Un amico che vale un tesoro**
 Concorso a premi fra i ragazzi italiani - Ottavi di finale
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Realizzazione di Adolfo Perani (Motta)
15.50 * **Ritmi e canzoni**
16 — **Made in Italy**
 Documentario di Sandro Baldoni
16.30 **Orchestra diretta da Gian Stelliari**
 Cantano Elio Bigliotti, Jolanda Rossin e Pino Simonetto
 Ferrel: *Bichiarada*; Odorici-Soprani: *Il tuo sorriso è amor*; Pinchi-Durand: *Bohéro*; Lombardo-Padilla: *La violetera*; Zacharias: *Tapeto volante*; Danpa-Aragosti: *Carolina dance*; Nisa-Redi: *M'innamoro sempre più*; Colombi-Bassi: *La mia storia*; Galdieri-Savino: *La cucaracha*
17 — **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A** (Stock)
18 — **QUARTO CONCERTO «AGIMUS»** diretto da FERRUCCIO SCAGLIA con la partecipazione del violoncellista Willy La Voipe
 Hindemith: *Sinfonia serena*; a) Symphonica serena, b) Geschwindmarsch by Beethoven (Paraphrase), c) Colloquy, d) Finale; Barber: *Concerto per violoncello e orchestra*, op. 22; a) Allegro moderato, b) Andante sostenuto, c) Molto allegro e appassionato; Dukas: *L'apprenti sorcier*
 Orchestra sinfonica di Roma del-

- la Radiotelevisione Italiana (vedi nota illustrativa a pag. 10)
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi
19.45 **La giornata sportiva**
20 — * **Canzoni italiane**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
CONCERTO JAZZ
 Armando Trovajoli e i suoi solisti
21.45 **Lectures dell'Inferno**
 a cura di Natalino Sapegno
 Canto XXXII - Dizione di Achille Millo
 Mendelssohn: *Fantasia op. 28*
 a) Con moto agitato - Andante, b) Allegro con moto, c) Presto
 Pianista Daniel Barenboim
22.15 **VOCI DAL MONDO**
 Attualità del Giornale radio
22.45 **Concerto del violinista Zino Francescatti** - Pianista Richard Woltach
 Haendel: *Sonata n. 1 in la maggiore*; Bach: a) *Prélude*, b) *Loure*, c) *Gavotte* (dalla *Partita in mi maggiore* per violino solo); Saint-Saëns: *Rondò capriccioso*
23.15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** — * **Alessandro Scarlatti**
Flora e Tirsi cantata
 Jennifer Vyvyan, Elsie Morison, soprani; Thurston Dart, cembalo; Daniel Dupré, viola da gamba
16.15 **Aspetti della storia del lavoro umano**
 a cura di Francesco Briatico
 Organizzazione del lavoro nel Medio Evo
16.45 **Gustav Mahler**
19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Biblioteca
I King - Il libro dei mutamenti a cura di Maria Grazia Biovi
19.30 **Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 1 in re maggiore
 Presto - Andante - Presto (Finale)
 Direttore Ugo Rapalo
 Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (Cadenze di R. Caporali)
 Vivace - Un poco adagio - Allegro assai (Rondò)
 Solista Rodolfo Caporali
 Direttore Bruno Maderna
 Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana
20 — **La conservazione e il restauro delle opere d'arte e dei monumenti in Italia**
 Amedeo Maiuri: *Che cosa si è fatto e si può fare per la conservazione del patrimonio archeologico*
20.15 **Concerto di ogni sera**
 J. Ph. Rameau (1683-1764): *Concert en sextuor n. 2* per orchestra d'archi
 Orchestra da camera «Hewitt»
 C. Debussy (1862-1918): *La boîte à joujoux* musiche di balletto
- Sinfonia n. 4 in sol maggiore (La vita celestiale)**
 Non troppo mosso - Moderato senza affrettare - Con calma - Molto comodo
 Soprano Emmy Loose
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Kleckl
17.40 **Bertrand Russel**
 a cura di Enzo Paci
18.15-18.30 Parla il programmatista
 (Versione orchestrale di André Caplet)
 Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
21 — **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21.20 **L'opera napoletana del Settecento I VIRTUOSI AMBULANTI**
 Opera buffa in due atti di Luigi Balocchi
 Musica di Valentino Fioravanti
 Revisione di Renato Parodi
 Bellarosa Sesto Bruscantini
 Fioraldiso Cesare Valletti (Remo Varisco)
 Bocchindoro Marcello Cortis (Raffaele Giangrande)
 Rigidauro Gabriella Carturan (Nella Marcacci)
 Rosalinda Elena Rizzieri
 Lauretta Dora Gatta (Nella Marcacci)
 Gervasio Franco Calabrese
 Uberto Mario Carlin (Mauro Carbonoli)
 Giannetta Pina Leo Tanco
 Il Podestà Sergio Lilliani
 Direttore Alfredo Simonetto
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Corrado Paviolini
 (v. articolo illustrativo a pag. 9)
 Nell'intervallo: *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Casolari di Roberto Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di U. Benedetto
13.50-14.30 * **Musiche di F. Chopin** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 3 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** **Lavoro Italiano nel mondo**
 Saluti degli emigrati alle famiglie
 Notizie del mattino
8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 **Sala Stampa Sport**
13 **MERIDIANA**
Orchestra della canzone diretta da Angellini
 (Necchi macchine per cucire)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
Simpaticissimo
 di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
14 — **Scatola sorpresa**
 (Simmenthal)
14.05-14.30 **Diario di un uomo tranquillo**
 Negli intervalli comunicati commerciali
14.30-15 **Trasmissioni regionali**
15 — * **Il discobolo**

Attualità musicali di Vittorio Zivelli
 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
15.30 **Venite all'opera con noi**
 Un programma di Ermete Liberati
 (Terme di Recoaro)

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** **FESTIVAL**
 Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Pino Gilioli
17 — **MUSICA E SPORT**
 * Melodie e ritmi (Alemagna)
 Nel corso del programma:
 IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni
 Radiocronaca dell'arrivo a Potenza (Radiocronista Nando Martellini)
18.30 * **BALLATE CON NOI**
INTERMEZZO
19.30 * **Altalena musicale**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
20 — Segnale orario - **Radiosera**
 IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni
 Servizio speciale di Nando Martellini, Sergio Zavoli ed Enrico Ameri
20.30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- VENTIQUATTRESIMA ORA**
 Programma in due tempi presentato da Mario Riva
 Orchestra diretta da Gianni Ferrio
 Regia di Silvio Gigli (I TEMPO)
 (Agip)
21.15 **Centenario della nascita di Giacomo Puccini**
CONCORSO PER GIOVANI CANTANTI LIRICI
 Nona trasmissione
 Soprani: Maresa Ingrassia, Soave Lauro e Sonia Croci; tenore: Guglielmo Scardua; baritono: Liborio Vultaggio
 Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
 Al termine:
 La tromba di Eddie Calvert
22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 **Carnet di ballo**
 Un programma di Renato Tagliani e Dia Gallucci



Willy La Voipe, solista nel Concerto per violoncello e orchestra di Samuel Barber, in onda alle 18 per il Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23,35-0,30: Balliamo con Alberto Semprini, Almi Barelli e Franco e i «G. 5» - 0,36-1: Le voci di Tonina Torrielli e Giacomo Rondinella - 1,06-1,30: Sette note per 33 giri - 1,36-2: Sulle ali della melodia - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Successi di tutto il mondo - 3,06-3,30: Musica dello schermo - 3,36-4: Un po' di swing - 4,06-4,30: Voci e orchestre - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: I motivi preferiti - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio Divisione Nazionale

Serie A

XXXI Giornata

Atalanta (25) - Bologna (29)		
Genoa (25) - Inter (30)		
Juventus (48) - Fiorentina (37)		
Lanerossi (29) - Torino (30)		
Milan (28) - Verona (24)		
Napoli (38) - Sampdoria (24)		
Roma (31) - Alessandria (29)		
Spal (26) - Padova (37)		
Udinese (25) - Lazio (27)		

Serie B

XXXI Giornata

Bari (38) - Simmenthal (35)		
Brescia (27) - Marzotto (34)		
Cagliari (25) - Catania (26)		
Como (31) - Sambenedett. (27)		
Lecco (24) - Z. Modena (32)		
Novara (27) - Triestina (43)		
Parma (21) - Messina (22)		
Prato (31) - Taranto (27)		
Venezia (36) - Palermo (30)		

Serie C

XXXI Giornata

Biellesse (32) - Catanzaro (30)		
Cremonese (28) - Siracusa (30)		
Fedit (30) - Carbonara (34)		
Legnano (31) - Vigevano (35)		
Livorno (23) - Sanremese (22)		
P. Patria (27) - Salernit. (25)		
Reggiana (38) - P. Vercelli (36)		
S. Ravenna (35) - Mestrina (25)		
Siena (31) - Reggina (28)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano il punteggio, e quindi la posizione in classifica, delle varie squadre

TELEVISIONE

domenica 4 maggio

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11.30 SGUARDI SUL MONDO

Rassegna di vita cattolica
LIBRI PER UN MESE

POMERIGGIO SPORTIVO

16 — Da Piazza di Siena in Roma CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE

Ripresa diretta di alcune fasi della giornata conclusiva

Nell'intervallo:

a) Bimbi e sport

Rassegna filmata dei giochi sportivi praticati dai bimbi di tutto il mondo

b) Notizie sportive

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 Pomeriggio al circo

Un altro spettacolo, ricco di nuovi numeri, attrazioni sensazionali, scene divertenti e gustose, verrà presentato ai giovani spettatori in ripresa diretta dal Circo Palmiri in Milano.

Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini

POMERIGGIO ALLA TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 TELEMATCH

Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto

Realizzazione di Piero Turchetti

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Tricofil - Tintal - Chlorodont - Alka Seltzer)

21 — Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello presentano

UN, DUE, TRE

Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi
Coreografie di Gisa Geert
Orchestra diretta da Giampiero Boneschi

Regia di Eros Macchi

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)

22.15 Novelle celebri

DIRE LA VERITA'

Telefilm - Regia di Eddie Davis

Distribuzione: Ziv Television Programs Inc.

Interpreti Marshall Thompson, Gloria Jean, William Hudson e con la partecipazione di Adolphe Menjou

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

LA «COPPA DI TELEMATCH» SOSTITUITA DA UN NUOVO GIOCO



A Telematch la famosa Coppa non sarà più in palio. E' rimasta all'ultimo detentore, lo studente Giampaolo Anghinetti. La «Coppa di Telematch» sarà sostituita da un altro gioco intitolato «Scatola a sorpresa». Con una domanda insidiosa sulla cartomanzia la bella Rosanna Schiaffino ha messo seriamente in difficoltà la «mente» Maner Lualdi che domenica sera doveva rispondere a quattro quesiti sulla storia della felicità. E ancora più in difficoltà lo doveva mettere poco dopo Adolfo Consolini che, partito un po' a freddo, falliva due tentativi per gettare il disco oltre il limite richiesto dei 51 metri. Ma il nostro grande discobolo non si è perso d'animo: ha gettato la tuta e all'ultima prova, con un lancio perfetto, ha rimesso in gara il suo partner. Domenica prossima, ancora Lualdi e Consolini saranno i protagonisti del «braccio e la mente», per l'ultima puntata di questa loro avventura. Nella foto in alto, da sinistra: Enzo Tortora, Rosanna Schiaffino, Vittorio G. Rossi e Maner Lualdi. Qui accanto: Adolfo Consolini ha lanciato il disco



Hobby vuol dire



un sollievo
un riposo
un divertimento
un'evasione
una distrazione
uno svago

Studio K Firenze



hobby
la fragrante
bevanda
naturale

vuol dire

che
per prima
in Italia
dichiara
il suo contenuto.

Con hobby
si beve meglio.

%

Lo stomaco non vi concede un peccato di gola?

Il timore di una difficile digestione vi trattiene dal gustare il piacere di una buona tavola? Provate la "MAGNESIA BISURATA"; essa vi darà un pronto sollievo perché, annullando l'eccessiva acidità dello stomaco, causa probabile di bruciori, crampi e pesantezza, vi permetterà una digestione tranquilla. Tenete sempre in casa la "MAGNESIA BISURATA", la fedele compagna della buona digestione. Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti; nell'iperacidità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile.

Digestione facilitata con

MAGNESIA BISURATA

rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.

AUTORIZZ. A.C.I.S. N. 267 del 10-10-1958

LA ROTELLA MIRACOLOSA

Guarisce subito senza farmaci: asma reumatico, artriti, sciatiche, lumbaggini, emicrania. Ammalati, medici, inferm. gratis.

FLURESOL, Gradn 13/R - Bologna

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nivaldo Volle (Cagliari 1 - Sassari 2)

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3)

20 Sicilia sport (Catania 3 - Messina 3)

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz: Prod-Mails - Nachrichten zu Mittag - Programmübersicht - Lotteriehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2)

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Trento 2 - Paganella II - Rovereto II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten - Dienst am Abend - Sportnachrichten - Blasmusikstunde (n. 3) - Abschied von halbvergessenen Dingen - Vortrag von Percy Eckstein - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locondina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 2 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).

9,15 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste II).

9,40 Debussy: « Iberia » - dalle « Images » - Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray (Dischi) (Trieste II).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 2 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Lo settimanale giuliano - 13,20 Taccuina musicale - Mascheroni: Fiorin fiorello; D. Lazzaro. La piccina; De Curtis: Torna a Surriento - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14 « Il bragozzo », settimanale di piccolo cabotaggio odriotto, a cura di Maria Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 2 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Mattino musicale.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,15 Melodie leggere gradite - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa

13 Chi, quando, perché... Sette giorni a Trieste - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16 Con sloveni - 16,20 Complessi Kramer e Herb Kern (Dischi) - 17 « Il cameriere e il suo conte », farsa in tre atti di Ivan Gruden - indi: Tè danzante (Dischi) - 18,45 Strauss: Il bel Danubio - 19,15 Orchestra folcloristica Srečko Drazil - 19,30 Musica vario (Dischi)

20 Notiziario sportiva - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Mosaico sonoro - 21 Bazzini: Quartetto d'archi n. 3 op. 76 (Dischi) - 21,30 Piccola antologia poetica: « Le poesie della terra nostra », a cura di V. Belicic - 22 La domenica dello sport - 22,10 Nel mondo del jazz - 22,35 Orchestra Norrie Paramor (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocarriere » n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

9,15 Mese Mariano. Meditazione di P. Carlo Cremona 9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento Rai con commento del P. Francesco Pellegrino 10,30 Santa Messa in Rito Bizantino Greco 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario - « Bernadette », a cura di Liana Nicoli, primo episodio, regia di Benedetto Nardacci. 21 Sento Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,17 Aperitivo d'onore 19,35 Leto anniversario. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinola 20 Club del buon umore, con Pauline Carton e Pierre Louis 20,10 Il successo del giorno. 20,30 Il gran gioco 21 Grande parata della canzone 21,30 Per Lei, questo musical 21,35 Le donne che amo 21,45 Music-Hall 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno 22,15 Buona sera, amici 23 Musica preferita 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes 20 « I francesi alla scoperta del mondo », a cura di Bertrand Flornoy 20,32 Vita parigina: « Chez Plumeau » 21 Concerto di David Oistrakh 22,30 Collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu » 23,25 Notiziario 23,30-0,15 Gran ballo della domenica.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,16 La leggenda di Colombino 19,45 Sortilegi del Flomenco 20 Notiziario 20,25 Gran Premio di Parigi Scuderia n. 10 (terzo galoppo) « Albert Simonin » con i suoi autori, i suoi amici e i suoi interpreti. 21,33 « Antepri-mo » di Jean Grunbaum: 22,33 « Corrispondenza », a cura di Freddy Alberti. Testo di Frédéric Carey, con la partecipazione di Gilbert Bécaud e Roland Ménard

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

18 Concerto diretta da André Cluytens Solista: pianista Pierre Bar-bizet Bizet: Sinfonia in do; Serge Nigg: Concerto per pianoforte e orchestra; Otar Nussia: Danza di Mojara, Paul Dukas: Polito, ouverture. 19,25 Tartini-Kreiser: Il trillo del diavolo, sonata, eseguito dal violinista Arthur Grumiaux e dal pianista Riccardo Castagnone 19,40 Concerto di musica leggera diretto da Paul Banneau, con la partecipazione del cantante Jacques Jansen. 20,10 Chopin: Valzer n. 4 in fa maggiore e Valzer n. 13 in re bemolle maggiore, interpretati da Jean Dayen 20,15 Jean Martinon: a) Suite notturna per violino e pianoforte, eseguito da Brigitte de Beaufond e Varda Nishry; b) Sonatina n. 4 per trio di fiati, eseguita dal trio André Dupont; c) Quartetto per archi, eseguito dal quartetto Parrenin 21,15 « La parola al cittadino Robespierre », di Jean Guignebert. 22,15 Haendel-Paillard: Concerto grosso in do maggiore (Il festino d'Alessandro). 22,30 Notiziario 22,35 Musica richiesta. 23,53-24 Notiziario

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19 Notiziario. 19,05 « Chi è il crack? », con Marcel Fort 19,30 Orchestra Percy Faith. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinola. 19,45 Notiziario. 20 Rimonte freddi! 20,15 Complessa Roger de Foy 20,20 Covalcato, con Bourvil e Annie Cordy. 20,45 La corsa ai milioni. 21,05 Le donne che amo. 21,20 Giochi incrociati. 22 Notiziario. 22,10 Confidenze 22,20 L'anima dei violini: Orchestra Melachro. 22,55 Festival del Film a Cannes 23 Notiziario. 23,05 Concerto sotto le stelle. 24 Notiziario. 0,02-1 Appuntamento a Montecarlo.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 3751)

18,30 Hans Pfitzner: a) Tre preludi a Palestrina, b) Sinfonia in do diesis minore, op. 36 « Orchestra diretta da Heinrich Hollreiser e da Jan Koetsier ». 19,45 Notiziario 20,05 Pero e sambuca, commedia musicale bavarese di Josef Maria Lutz con musica di Kurt Brüggenmann. 21,35 Mosaico di musiche di tutto il mondo 22,15 Notiziario. 22,40 Nuove melodie ballabili, a scelta. 23 Dall'album dei films: Tre trombettieri e i loro films: Ray Anthony, Louis Armstrong, Harry James, con scene di vari films 24 Ultime notizie 0,05-1 Musica leggera nell'intimità.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,21)

18 Notiziario 18,45 Max Joffa e l'Orchestra Palm Court 19,30 « Lettera dall'Italia », di Lionel Fielden 19,45 « La via più lontana ». 20,30 « Coningsby », di Benjamin Disraeli. Adattamento radiofonico di Blair. Terzo episodio. 21 Notiziario. 21,15 « Ritratto di Sir Arthur Quiller-Couch », presentato da John Irving 22 Concerto di musica da camera diretto da Lawrence Leonard 22,50 Epilogo.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Melodie popolari vecchie e nuove 18,30 Musica richiesta presentata da Sam Costa. 19 « Take it from here », rivista musicale. 19,30 Notiziario. 19,35 Orchestra Billy Ternent e cantanti. 20,30 Cont. sacri. 21 Parata di stelle. 22 Serenato con Semprini al pianoforte e orchestra della rivista della BBC diretto da Harry Rabinowitz. 22,40 Dischi presentati da David Jacobs. 23,30 Appuntamento con i pianisti Harriott e Evans.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

14 Notiziario. 15,15 Concerto diretto da Ion Whyte. Solisti: pianisti Phyllis Sellick e Cyril Smith Poulenc: Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra; Saint-Saëns: Il carnevale degli animali. 16,15 La mezz'ora di Tony Hancock. 17 Notiziario. 17,45 Orchestra Majestic diretta da Lou Whiteson 19 Notiziario. 19,15 Pianista Dennis Wilson. 19,30 « Fine goings on », con Frankie Howard. 20 « Trent's lost case », di E. C. Bentley.



un papà felice e scrive

Spett. D. Dr. Plasmone
Mio la foto del mio ultimo pic-
colo si suona 18 che, come i 2
precedenti fratelli, è stato
della foto con i prodotti al
Plasmone e ancora a 8
in acqua di media 7-8 biscotti
di Plasmone al giorno.
Dott. Aldo Moretti

Dott. ALDO MORETTI
Medicina Interna
Specialista Malattie
dell'Apparato Digestivo
RAVENNA
Via Pallavicini, 5 - Tel. 29.52

BISCOTTI CREMA DI RISO PASTINE SEMOLINO

alimenti al
PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

Adattamento radiofonico di John Keir Cross. 21 Notiziario. 21,15 Canti folcloristici del Nuovo Mondo interpretati da Esther Solomon e dal pianista Ernest Lush. 21,30 Canti sacri 22 Concerto diretto da Denys Darlow. Solista: pianista Eric Parkin Haydn: Armida, ouverture; Mozart: Concerto in la, K. 414, per pianoforte e orchestra; Dvorak: Preludio e Polca, dalla Suite Ceco, op. 39; Kodaly: Sera estiva. 23,15-23,45 « Vito con i Lyon », varietà.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario 19,45 Attraverso la parte sud-ovest dell'Inghilterra con Theodor Haller e Erwin Roth. 21 Concerto sinfonico. Michel Wiblè: Lauda Sion Salvatore; Caspar Diethelm: Serenata per orchestra d'archi; Heinrich Sutermeister: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra; Conrad Beck: Fuochi d'autunno. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica sinfonica 22,45-23,15 Miniature ritmiche.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

8,15 Notiziario. 8,20 Almanacco sonoro 8,45 Musica leggera di ieri e di oggi. 9,15 « L'humour della narrativa mondiale » presentato da Anna Mosca. 9,45 J. Singenberger: Messa in onore degli Angeli Custodi, interpretato dalla Carale S. Cecilia di Lugano diretto da Willy Krancher. All'organo: Aldo Ghedin. 10,05 Soli strumentali. 10,30 Schumann: Concerto per violoncello in la minore, op. 129. 10,50 Mendelssohn: Le Ebridi, ouverture, da « Le grotte di Fingal », op. 26. 11,30 L'espresso one religiosa nello musica. 12 Bizet: Carmen, suite n. 1; Lolo: Allegro non

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 3931)

19,15 Notiziario. 19,50 Documentario di Jean-Pierre Goretta. 20,10 Radio Ginevra ha pensato a voi! 20,30 Campionato svizzero culturale intercity, presentato da Jean Nello: « Losanno-Basilea ». 21 Enrichetta, quattro atti, con coro. Testo di René Morax. Musica di Gustave Doret. 22,50 Notiziario. 22,55-23,15 Concerto dell'organista Eric Stauffer. Jean-François Dandrieu: Frammenti dal « Magnificat » in la maggiore; Ernest Pepping: Due preludi di corali, a) « Wie soll ich Dich empfangen », b) « Kommt und lasst uns Christum ehren ».

VOXSON

portatili
a
transistor

VOXSON

i soli
televisori piatti
in Europa con
cinescopio a 110°

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11,30** * **Musica sinfonica**
Ravel: Pavane pour une infante défunte (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Guldo Cantelli); Lalo: Sinfonia spagnola op. 21, per violino e orchestra; a) Allegro non troppo, b) Scherzando (Allegretto molto), c) Intermezzo (Allegretto non troppo), d) Andante, e) Rondò (Allegro) (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra sinfonica Colonne diretta da Jean Fournet)
- 12,10** **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Cantano Elio Bigliotti, Jolanda Rossin e Pino Simonetta
La Rocca: Ruggito della tigre; Odorici-Soprani: A luci spente; Willy-Arlen: Arcobaleno; Cherubini-Panzutti: Romanina del bajor; Marchetti: Innamorata; Lombardo-Padilla: La violettera; Nisa-Redi: M'innamoro sempre più; Zacharias: Tappeto volante; Colombi-Bassi: La mia storia; Pinchi-Durand: Bolero; Bonagura-Benedetto: Acquorello napoletano; Gershwin: Luci di New York
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12,50** **Domisoldò**
Un disco per oggi
(Galboni)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni
Radiocronaca dell'arrivo a Castellammare di Stabia (Radiocronista Nando Martellini)
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13,25** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio - Listino Borsa di Milano**
- 14,15-14,30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani-
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 16,15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** * **Attilio Bossio e il suo complesso**
- 16,45** **IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni**
Radiocronaca dell'arrivo a Caserta (Radiocronista Nando Martellini)
Al termine: **Giornale radio**
- 17,30** **La voce di Londra**
- 18** — **Programma per i piccoli**
La trottola
a cura di Maria Luisa Bari
Sette note in allegria
a cura di Antonietta Perno
Allestimento di Ugo Amodeo
- 18,30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18,45** **Incontri musicali**
Liszt divo
a cura di G. Serra e E. Rescigno
II. Il presagio della cometa
- 19,15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19,30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti - Direttore G. B. Angioletti
V. Cajoli: Scuola sotto inchiesta - L. Traverso: Panorama di poesia straniero
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano Elvina Ramella e del tenore Luigi Pontiggia
Rossini: La Cenerentola; sinfonia; Massenet: Werther: « Ah! non mi ridestar »; Rossini: Semiramide: « Bel raggio lusinghiero »; Flotow: Morte: « M'appari »; Thomas: Mignon: « Io son Titania »; Mulé: Dofni: Intermezzo; Verdi: Rigoletto: « Parmi veder le lacrime »; Mozart: Il ratto dal serraglio: « Ach ich liebte »; Donizetti: L'elisir d'amore: « Una furtiva lacrima »; Bellini: I Capuleti e i Montecchi: « Oh quante volte »; Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22,15** Dalla XXII Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato in Firenze
- PIAZZALE MICHELANGELO**
Panorama di varietà con l'orchestra della canzone diretta da Angelini
Presenta **Corrado**
Regia di **Amerigo Gomez**
- 23,15** **Giornale radio**
Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Domenico Scarlatti
Sonate per clavicembalo
In do maggiore L. 104 - In do minore L. 452 - In fa maggiore L. 385 - In si minore L. 263 - In la maggiore L. 495 - In fa minore L. 438 - In la maggiore L. 345 - In do minore L. 402 - In la maggiore L. 132 - In sol maggiore L. 232
Clavicembalista Ruggero Gerlin
- 19,30** **La Rassegna**
Scienze sociali
a cura di G. Corna Pellegrini
Fattori sociologici dello sviluppo economico - Finanza e industria come centrali del potere - Neocapitalismo alla sbarra - Una nuova struttura sociale per i paesi arretrati
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20,15** * **Concerto di ogni sera**
R. Schumann (1810-1856): Quartetto in fa maggiore op. 41 n. 2
Allegro vivace - Andante, quasi variazioni - Scherzo - Allegro molto vivace
Esecuzione del « Quartetto Italiano » Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello
S. Rachmaninov (1873-1943): Suite
- n. 2 op. 17 per due pianoforti
Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella
Duo Vronsky-Babin
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Le origini della burocrazia moderna**
a cura di Salvatore Francesco Romano
II. I grandi sistemi amministrativi dell'antichità
- 21,55** **Carlos Chavez**
Toccata per strumenti a percussione
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen
Sinfonia n. 5 per orchestra d'archi
Allegro molto moderato - Molto lento - Allegro con brio
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Franco Caracciolo
- 22,30** **Al lavoro gli uomini del buio**
Documentario di Enrico Ameri
- 23** — **Bohuslav Martinu**
Sonata n. 1 per flauto e pianoforte
Allegro moderato - Adagio - Allegro poco moderato
Severino Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20 Antologia** - Da « Le vite dei dodici Cesari » di Caio Svetonio Tranquillo: « Morte di Giulio Cesare »
- 13,30-14,15** **Musiche di Rameau e Debussy** (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 4 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9,30** **Canzoni di tre città**
Milano, Roma, Napoli
(Pludtuch)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 13,55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Canzoni senza passaporto**
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15,15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **INGRESSO DI FAVORE**
Un programma di Franco Soprano
- 17** — **ANNA BOLENA**
Radiodramma di Marlo Vani
Anna Bolena Anno Carovaggi
Enrico VIII Gino Movara
Caterina d'Aragona Misa Mordegli Mori
Tomaso Cromwell Guoltiero Rizzi
Il Duca di Suffolk Lucio Rama
John Seymour Angelo Montagna
Jane Annomoria Mion
Messer Kingston Angelo Alessio
Sir Chapuls Gastone Ciapini
Il dottor Lasco Alberto Marchè
Lady Willoughby Mori Angela Raviglia
Sir Knight Franco Rita
Il Duca di Richmond Notole Peretti
Marla Wyatt Giovanni Coverzaghi
Marko Smeaton Sergio Gazzarrini
Norris Renzo Lori
Brereton Sandro Merli
Comus Vigilio Gottardi
Regia di **Eugenio Salussolia**
(vedi nota illustrativa a pag. 6)
Al termine: **Giornale radio**
- 18,30** **Le canzoni di Paolo Abel**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Aldo Fabris - Metodi di organizzazione del lavoro: L'organizzazione scientifica del lavoro e i sindacati americani
Giuseppe Nicolosi - Elementi di architettura: Introduzione. La funzione degli edifici
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Alfalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni
Servizio speciale di Nando Martellini, Sergio Zavoli ed Enrico Ameri
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Assi in parata
Appuntamento con i vostri cantanti preferiti
Orchestra diretta da Gorni Kramer
(Franck)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21,15** **VENTIQUATTRESIMA ORA**
Programma in due tempi presentato da Marlo Riva
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Silvio Gigli
(II TEMPO)
(Agip)
- 22,15** **Ultime notizie**
- I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Serie dedicata al direttore **SERGIU CELIBIDACHE**
Seconda trasmissione
Clalkowsky: Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36: a) Andante sostenuto - Moderato con anima, b) Andantino in modo di canzone, c) Scherzo (Pizzicato ostinato), d) Allegro con fuoco (Finale)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 23,15-23,30** **Siparietto**



Il soprano Elvina Ramella partecipa al concerto di musica operistica che va in onda alle ore 21 per il programma Nazionale

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Nello Segurini**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13,30** Segnale orario - Giornale radio - « Ascoltate questa sera... »
- 13,45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13,50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Il Juke-box: novità musicali d'ogni paese - 0,36-1: Voci in armonia - 1,06-1,30: Colonna sonora - 1,36-2: Musica sinfonica - 2,06-2,30: Le canzoni che fanno sognare - 2,36-3: Note di notte musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

3,06-3,30: Amica musica - 3,36-4: Motivi in fantasia - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Bongos e maracas - 5,06-5,30: Piccoli complessi alla ribalta - 5,36-6: Valzer e tanghi - 6,06-6,40: Arcobaleno

16,15 IX GRAN PREMIO CICLO-MOTORISTICO DELLE NAZIONI

Ripresa diretta dell'arrivo a Caserta
Al termine:

LA TV DEI RAGAZZI

- a) **ANNI VERDI**
Settimanale per le ragazze
- b) **CONOSCERE**
Enciclopedia cinematografica

RITORNO A CASA

18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18,45 PASSEGGIATE ITALIANE

A cura di Franca Caprino e Gilberto Severi

19,10 CANZONI IN FERMO POSTA

a cura di Sergio Ricci

19,35 TEMPO LIBERO

Trasmisione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20,05 TELESORT

RIBALTA ACCESA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

(Macchine da cucire Singer - Grandi Marche Associate - Max Factor - Simmenthal)

21 LA SETTIMANA IN ITALIA E ALL'ESTERO

A cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto

21,15 Dal Teatro Nuovo di Milano la «Compagnia comica Gilberto Govi con Rina Govi» presenta:

ARTICOLO QUINTO

Tre atti farseschi di Ugo Palmerini

Personaggi ed interpreti:

Tomaso Badan *Gilberto Govi*

Camilla, sua moglie *Pina Camera*

Ofelia, sua figlia *Jole Lorena*

Cecilia, sorella di Camilla *Anna Caroli*

Giacinto, merciaio *Enrico Ardizzone*

Gemma, sua moglie *Mercedes Brognoli*

Lina, figlia di Giacinto *Nelda Meroni*

Vittorio, cugino di Gemma *Claudio D'Amelio*

La modista *Mirya Selva*

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Al termine della commedia:

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il noto cantante Enzo Amadori, che ha esordito recentemente alla televisione partecipando a una trasmissione del settimanale Anni Verdi

Questa sera: tre atti di Ugo Palmerini

GOVI IN "ARTICOLO QUINTO,"

Quando l'11 aprile scorso, alle ore 12,30 circa, il «Gazzettino della Liguria» diede notizia che per l'indisposizione di Gilberto Govi la teletrasmissione prevista per la sera non avrebbe avuto luogo, il centralino telefonico di Radio Genova sembrò impazzire. Tutte le linee vennero immediatamente bloccate dagli utenti che volevano chiarimenti e chiedevano «soprattutto» se veramente non sarebbero andati in onda i tre atti farseschi della commedia *Articolo quinto* di Palmerini.

In due ore si registrarono più di 400 telefonate, quante in effetti si potevano ricevere tenuto conto del normale lavoro che con difficoltà veniva svolto fra una risposta e l'altra. La risposta era sempre la stessa: «Non si trasmetterà *Articolo quinto* ma *Pignasecca* e *Pignaverde*, registrata». Il pubblico non credeva dapprima e insisteva e non capiva e voleva sapere se non avrebbe perso uno spettacolo con protagonista Govi. Questo interessava ai genovesi che avevano appreso dal Notiziario locale dell'indisposizione del bravissimo attore, questo soltanto: se Govi, la sera, sarebbe apparso sui teleschermi. Tanta è la simpatia che egli riscuote soprattutto in Liguria, che già da due mesi, in alcuni bar ed in moltissime trattorie, erano stati affissi dei cartelli (il più delle volte rudimentali, ricavati dal fondo di uno scatolone o dal rovescio di un quadro) sui quali si leggevano programmi come questo: «Qui si vede Govi alla televisione: 14 marzo *Colpi di timone* - 28 marzo *Impresa trasporti* - 11 aprile *Articolo quinto*». Oppure: «TV: trasmissioni con Govi» e seguivano date e titoli.

Che fosse un beniamino del pubblico era risaputo, ma che fosse una specie di «numero uno» della grande platea televisiva, ci voleva la sua bronchitella per dimostrarlo. Infatti l'altro centralino, preso di mira nelle prime ore del pomeriggio di quell'11 aprile, fu quello del Teatro dal quale avrebbe dovuto effettuarsi la trasmissione. Per qualche ora fu impossibile ottenere la comunicazione telefonica in quanto chi non riusciva a parlare con la Sede della RAI, formava il numero del Teatro. E' senza dubbio un fenomeno degno di rilievo che dimostra quale importanza assuma il collegamento televisivo con una sala di spettacolo, poiché non soltanto la Liguria aspettava con interesse la teletrasmissione di Govi. A Genova poi, come dicevamo, la notizia della sua indisposizione fu anche più sentita. Abbiamo assistito a scene veramente curiose, non ultima quella di un uomo e di una donna che dopo aver intavolato una discussione con la giornalista (accadde in via XX Settembre alle ore 20,30 circa) presero a sfogliare tutti i giornali della sera onde avere conferma dell'avvenuta sostituzione di programma; non contenti però di quanto leggevano ad alta voce, si precipitarono nel bar di fronte e cominciarono anche loro a tempestare i centralini telefonici della RAI e del Teatro che, naturalmente, erano occupati.



Gilberto Govi

SIMMENTHAL

la buona carne in scatola

Vi invita ad ascoltare ogni giorno alle ore 13,45 sul Secondo Programma

"SCATOLA A SORPRESA,"
Musica - Canzoni - Arte Varia

lunedì 5 maggio alla Televisione
in "CAROSELLO" - ore 20,50

DELIA SCALA "Tra moglie e marito"

Telever L'apparecchio che sorprende per la sua sensibilità a chiarezza d'immagine

COSTRUZIONE SU LICENZA AMERICANA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE

INTERPELLATEOI

Ditta VERTOLA fabbrica di televisori e radio
MILANO - Via del Turchino, 21 - tel. 554.790 - 553.718

imparate costruendo

RADIO E TELEVISIONE

Costruivete gli apparecchi di misura imparando **Radiotecnica** e **TV**.

I nuovi Corsi per corrispondenza della **RADIO SCUOLA ITALIANA** insegnano facilmente, fornendo **gratis** il materiale e le valvole per la costruzione di:

- RADIO** a 6 valvole **MA**
- RADIO** a 9 valvole **MA - MF**
- TELEVISORE** a 17 o 21 pollici
- Tester** **Provavalvole** - **Oscillatore** - **Voltmetro Elettronico** - **Oscilloscopio**

Gli opuscoli illustrativi o colori vengono inviati **gratis** senza alcun impegno.

Richiedeteli subito o:

RADIO SCUOLA ITALIANA
DIEGO COLOMBO
Via Pinelli, 12/A - TORINO (405)

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamato morittimi (Genova 1).

TRENTINO ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altaatesino in lingua tedesca - Internationale Universität G. Marconi: Zukunft und Ende der « skeptischen Generation » von prof. Helmut Schelsky - Unterhaltungsmusik - Erzählungen für die jungen Hörer: Claudio Nollani: « Geschichte des Volksliedes der neuen Welt » - I Folge (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz. Prad und Mals - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'oro dello Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almonacco giuliano - 13,04 Musica aperistica: Rossini Il barbiere di Siviglia sinfonia; Bellini Norma: « Costa diva »; Verdi Otello: « Già nella notte densa » - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di voto politico - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache friulane di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 Concerto sinfonico diretto da Thomas Schippers. Ciaikovsky Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 Orchestra Filarmonica Triestina (2ª parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 3 maggio 1957) (Trieste 1).

18,15 Scrittori friulani: Luigi Candoni: « Gente simpatica, in Friuli » (Trieste 1).

18,30 Quartetto a Pletto « Chitorre » e Mondalini » (Dischi) (Trieste 1).

18,50-19,15 « Concertino » - Orchestra diretta da Guido Cargoli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senso impegno, a cura di M. Jovanić - « Sto per nascere a Torino il più grande museo automobilistico del mondo » di B. Miholic - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie leggere (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Lo settimanale nel mondo.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Schumann: Studi sinfonici op. 13 (Dischi) - 18,55 Quintetto vocale « Zorja » - 19,15 Classe Unica. Il pianeta Terra: « La sedimentazione sulle terre emerse » di Giovanni Merlo - 19,30 Musica vario.

20 Commenta sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Vincenzo Bellini: « Norma », tragedia lirica in 2 atti; Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano, Direttore Tullio Serafin - Indi Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le oltre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

7 Mese Mariano: Meditazione di P. Carlo Cremona, 7,15 Santo Messa. 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere 19,30 Orizzonti: Cristiani: Notiziario - « Symposium filosofico », a cura di Paolo Volpi: « Caratteri-

stiche dello spiritualismo cristiano e realismo spiritualistico di A. Corlini » del prof. M. F. Sciacca - Pensiero dello sera 21 Santa Rosalia.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Navità per signore 19,12 Omo vi prende in parola 19,30 Buono festo 19,35 Lieto anniversario 19,48 La famiglia Duranton 20 Rimonte freddi 20,15 Martini Club 20,45 Venti domande 21 Il successo del giorno 21,30 Music-Hall 22 Radio Andorra parla per la Spagna 22,03 Ritmo del giorno 22,15 Buono sera, amici 23 Musica preferita 23,45-24 Mezzanotte o Radio Andorra.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes 20 « Il viaggio in Francia », rievocazione di Armand Lanoix, 20,30 Tribune di Parigi, 21 « I musicisti che conobbi ed amai: Claude Delvincourt », a cura di Henri Busser Intervista di Jacques Berlinski, 21,15 « Le jeu de l'amour et du hasard », di Morivoux, e « Uno novello radiofonica inedita », di Diego Fabbri, adattato da Antonette Rivo. 22 Concerto del pianista Molczinski: Chopin: al Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38; b) « Mazurca », c) Valzer, di Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39 22,35 Henri Martelli: Secondo quartetto per archi, op. 59, interpretato dal quartetto Léon Pascal 23,05 Arie popolari rumene interpretate dallo Bonda Toki-Harvoti 23,15 Notiziario 23,20 Musica da ballo

II (REGIONALE)
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Morseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 L'orchestra Joë Hajas e il pianista Raoul Gola 19,40 Notiziario 19,48 « Il pappagallo sulla città » di Jean Lullien 20 Notiziario 20,25 « Music-Parade » presentato da Henri Kubnick 20,30 « La Francia in vedetta », di André Gillais 21,05 « Cronaca del tempo ritrovato » a cura di Henry Torrès Stasera, « Feu le Boulevard » 21,25 Pogonin: Moto perpetuo 21,30 « Il siciliano o L'amore pittore », di Molière 22 Notiziario 22,08 « Lunedì sera », varietà 22,38 Disco 22,40 Ricordi per i sogni 22,43-22,45 Notiziario

III (NAZIONALE)
Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484

- m. 202; Morseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,15 « I poteri della conoscenza », a cura di Ribemont-Dessaignes 20 Interpretazioni del violinista Isaac Stern Dvarak: Danzo slova n. 1 in sol minore; Schubert: L'ope 20,05 Concerto diretto da Jacques Pernoo Solisti violinista Roland Pug; baritono Xavier Depraz Mozart: Sinfonia n. 29 in la maggiore, K. 201, 8och: Concerto in la minore per violino e orchestra, Maria Labroca: Tre cantate per la Passione di Cristo; per baritono, coro e orchestra 21,45 « Belle Lettère », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mollet, « Libri di viaggio » 22,25 Ultime notizie da Washington, 22,30 « Inchieste e commenti » a cura di Jean Costet 22,50 La Voce dell'America 23,10 Beethoven: al Quartetto n. 7 in fa maggiore, op. 59 n. 1; b) Bagatella in la minore « A Eliso » 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
19,45 Notiziario 20 Uno radiofonica 20,25 In poltrona 20,30 Venti domande 20,45 Il signor Tutti 21,15 Rassegna universale, con Pierre Brive 21,30 « Operazione cuore aperto », cronaca di Christiane Givry, 21,45 I Cavalieri di Ekebù « La leggenda di Gosta Björling », dramma lirico in quattro atti di Riccardo Zandonai, diretto da Alfredo Simonetto 23,55 Festival del Film a Connes 24-02 Notiziario

GERMANIA
MONACO
(Kc/s. 800 - m. 375)
19,10 L'oro del lavoratore 19,45 Notiziario 20 Musica vario 21,30 « Dickie, Dick, Dickens » idillio campagnolo, 2ª parte « Pioggio sul tetto di lamiera » 16ª cap.tolo di un giallo di Rolf e Alexander Becker 22,15 Notiziario. Comment 22,30 Specchio culturale 23 Concerto notturno Karl Amadeus Hartmann: Concerto per violi con pianoforte, accompagnato da strumenti a fiato e batteria (Orchestra diretta da Ernest Bour, solisti Ulrich Koch e Mario Bergmann) Wolfgang Fortner: « La Creazione », di James Weldon Johnson per baritono e orchestra (Orchestra diretta da Rudolf Albert, solista Dietrich Fischer-Dieskau) 24 Ultime notizie 0,05-1 Melodie e ritmi.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario 18,45 Album musicale 19 Concerta diretto da George Hurst Solista soprano Graziella Sciutti, 20 « Charles Zwor, scrittore lirico e compositore », sceneggiatura 20,30 Venti domande 21 Notiziario, 21,15 « L'Oceano », versione radiofonica del romanzo di James Hopley 22,45 Resocanto parlamentare 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Musica da ballo dell'America latina eseguito dall'orchestra Ed.

mundo Ros. 18,45 « Lo famiglia Archer », di Webb e Mason 19 Notiziario. 19,30 « So I'll tell you », di Lowe e Wyman. Sesta episodio 20 « The Clitheroe Kids » 20,30 Dischi presentati da Vera Lynn. 21 « E' un delitto », giallo radiofonico di Eddie McGuire Quinto episodio 21,30 Dischi offerti dai militari alle loro famiglie. 22 « The Stargazers' Music Shop », con Bernie Fenton e i Rhythm Shop Walkers. 22,30 Notiziario 22,40 Marie Benson, The Poldots e l'orchestra Malcolm Lockyer. 23,30 Musica da Vennò. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE			
Ore	Kc/s.	m.	
5,30 - 7,20	7260	41,32	
5,30 - 8,15	9410	31,88	
5,30 - 8,15	12095	24,80	
7 - 8,15	15110	19,85	
10,15 - 11	17790	16,86	
10,15 - 11	21710	13,82	
10,30 - 22	15070	19,91	
11,30 - 19,30	21640	13,86	
11,30 - 22	15110	19,85	
12 - 12,15	9410	31,88	
12 - 12,15	11945	25,12	
12 - 17,15	25720	11,66	
14 - 14,15	21710	13,82	
18 - 22	12095	24,80	
19,30 - 22	9410	31,88	

5,30 Notiziario. 6 L'ora melodica 6,45 Musica di Bach 7 Notiziario 7,30 La mezz'ora di Tony Hancock 8 Notiziario. 8,30-9 « The Stargazers' Music Shop », con Bernie Fenton e The Rhythm Shop Walkers 10,15 Notiziario 10,45 Valzer e donze ritmiche interpretate dall'Orchestra leggera della BBC diretta da Gerald Gentry 11,30 « Vita con i Lyon », varietà 12 Notiziario 12,31 Music Hall 13,15 Danze rustiche 13,30 Dischi presentati da Lionel Gamlin 14 Notiziario 14,15 « The Frost of Heaven », viaggio fantastico nell'Antartide, di H.A.L. Craig 15,15 I primi Music-Halls 16,15 « Il soggiorno a Londra di Weber, Liszt, Ciaikovsky, Busoni e Richard Strauss », a cura di Denis Stevens 17 Notiziario 17,15 Concerto diretto da Vilem Tausky Solista violoncellista Christopher Bunting 18,15 Musica da ballo dell'America latina eseguito dall'Orchestra Edmundo Ros. 19 Notiziario 19,30 Artisti del Music-Halls inglesi 20 Banda militare 20,30 Venti domande 21 Notiziario 21,30 « A proper Chorlie », testo di Bernard Botting e Charles Hott 22,05 Olga Gwynne e l'Orchestra scozzese di varietà della BBC diretta da Jack Leon 23,15-23,45 Dischi presentati da Lionel Gamlin

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì. 19,30 Notiziario Eco del tempo. 20 Concerto di musica richiesta. 21 Programma dialettale 21,30 Carlo Gesualdo Principe di Venosa: Madrigali a 5 voci 22 Haydn: Concerto in do maggiore per cembalo e archi 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero 22,30-23,15 Musica da camera italiana contemporanea

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almonacco sonoro. 12 Musica vario. 12,30 Notiziario 12,45 Musica varia 13,15 Conzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica 13,40-14 Liszt: I Preludi, poema sinfonico, diretto da Wilhelm Furtwängler 16 Tè danzante 16,30 « Notturno romano », documentario ricreativo di Renato Tagliani 17 Gazzetti no in chiave di sol 17,30 Interpretazioni del Quintetto Auletico Haydn: Quintetto; P. A. Grainger: Walking Tune; V. Persichetti: Pastorale, Louis Scarmolin: Scherzino all'antico 18 Musica richiesta 18,30 « Quer pasticciaccio brutto de via Merulana », romanzo di Carlo Emilio Gadda presentato da Piero Chiara e Eros Bellinelli 19 Gustav Holst: St. Paul's Suite, 19,15 Notiziario 19,40 Pagine di Catalani e di Cileo. 20 « Scoglio », a cura di Dario Bertoni 20,30-23,30 « La Sirenetta d'Oro », finalissimo del concorso dilettanti 1958 Orchestra Rodosa diretta da Mario Rabbioni. Presento Walter Morcheselli.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario 19,45 Divertimento musicale firmato André Popp. 20 « Le castagne dal fuoco », giallo di Georges Hoffmann 21 « La Boule d'or », a cura di Alain Borca e Pierre Motteuzzi 22,30 Notiziario 22,35 Poesia a quattro voci: « La voce del Belgio » 23,05 Sullo scoglio del sogno. 23,12-23,15 Paul Miche: « Terre de calme et douce ploissance »



permaflex
il famoso materasso a molle

Pratica ed economico
perchè non si deforma.
Mai da rifare.

È meraviglioso riposare
sul materasso a molle Permaflex!
Un materasso caldo d'inverno
e fresco d'estate.

permaflex
il famoso materasso a molle



Attenzione alle imitazioni!
Solo l'etichetta col marchio dell'omino in pigiama
identifica il vero materasso a molle Permaflex.

È in vendita presso i migliori
mobiliari e le Filiali Permaflex.

FORTUNATISSIMA



La signora Norma Leonardi residente in via Lunga, 20 - Castelvetro - Modena, vincitrice della seconda Fiat 1200 Gran Luce posta in palio nel « Concorso Unificato Radio Anle 1958 (sorteggio del 1º aprile 1958).

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Radiopartita, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 11.30** * **Musica operistica**
Humperdinck: *Haensel e Gretel*; Preludio; Berlioz: *La damnazione di Faust*; D'amour l'ardente flamme; Debussy: *Pelléas et Mélisande*; «Tua mamma con Pelléas non parla mai di me?»; Berg: *Wozzeck*; Frammenti dall'opera
- 12.10** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Galbani)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni
Radiocronaca dell'arrivo a Sabaudia (Radiocronista Nando Martellini)
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.25** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri - **Arti plastiche e figurative**
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Al vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Moto perpetuo
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di R. Massucci
- 17.30** * **Canta Nuzzo Salonia**
- 17.45** **Dai voti di terracotta alle calcolatrici elettroniche**
Piccola storia delle elezioni
a cura di Aldo Garosci
Quinta trasmissione
- 18** — **Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella**
Stagione Sinfonica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
CONCERTO
diretto da OTMAR NUSSIO
Mozart: *Les petits riens*, suite dal balletto; Nussio: *Concerto per flauto e archi*: a) Improvviso, b) Minuetto, c) Sarabanda, d) Saltarello; Sgrizzi: *Sinfonietta Rococò*; a) Allegro brioso, b) Adagio, c) Minuetto, d) Rondò; Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune*; Reznicek: *Donna Diana*, ouverture
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 10)
Nell'intervallo:

- IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni**
Radiocronaca dell'arrivo a Roma (Radiocronista Nando Martellini)
Aspetti e momenti di vita italiana
* **Musica per archi**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
I TROGLODITI
Due tempi di William Saroyan
Traduzione e adattamento di Amleto Micozzi
Il re Sergio Tofano
La regina Wanda Capodaglio
Il duca Antonio Crast
La ragazza Gabriella Genta
Il capo operaio Roldano Lupi
Il narratore Mario Colli
Il padre Renato Cominetti
La madre Lya Curci
Jamie Nino Bonanni
Regia di Pietro Masserano Taricco
(Novità per l'Italia)
(v. articolo illustrativo a pag. 4)
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Il tenore Nuzzo Salonia, del quale saranno trasmesse alcune scelte interpretazioni alle 17,30

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Aspetti della storia del lavoro umano
a cura di Francesco Briatico
III. *Etica protestante, macchinismo, suddivisione del lavoro*
- 19.30** **John Ireland**
Sonata n. 1 in re minore per violino e pianoforte
Allegro leggiadro - Romanza - Rondò
Marta Eltler, violino; Lionel Salter, pianoforte
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
Bela Bartok (1881-1945)
Suite di Danze
Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da George Solti
Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra
Allegro - Adagio, Presto, Adagio - Allegro molto
Solista Andor Foldes
- 21** — Orchestra del Concerti «Lamoureux», diretta da Eugène Bigot
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Lecture poetiche leopardiane**
III. *I grandi idilli* (Prima parte)
- 21.50** **La musica da camera di Pizzetti**
a cura di Mario Zafred
Quinta trasmissione
Sonata in la maggiore per violino e pianoforte (1918-1919)
Tempestoso - Molto largo (Pregliera per gli Innocenti) - Vivo e fresco
Duo Gullì-Cavallo
Franco Gullì, violino; Enrica Cavallo, pianoforte
- 22.30** **Edmondo De Amicis**
nel cinquantenario della morte
a cura di Antonio Baldini
(Replica)
- 23** — * **Giuseppe Torelli**
Due Concerti grossi op. VIII per due violini obbligati, archi e continuo
n. 1 in do maggiore (Vivace; Largo; Allegro) - n. 2 in la minore (Allegro; Largo; Allegro)
Solisti: Reinhold Barchet e Will Beh
Orchestra d'archi «Pro Musica», diretta da Rolf Reinhardt

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da «Compendio delle Istorie del Regno di Napoli» di Pandolfo Collenuccio: «Morte di Corradino di Svevia»
13.30-14.15 * **Musiche di Schumann e Rachmaninov** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 5 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9,30** **Giandola di canzoni**
con le orchestre di Guido Cergoli, William Galassini e Angelo Brigada (Pludtach)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
(Facis)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Ascoltate questa sera...
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** **Canta Claudio Villa**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
- 15.45** * **Strumenti in armonia**
- POMERIGGIO IN CASA**
16 **TERZA PAGINA**
La Bancarella, di Massimo Alvaro
Concerto in miniatura: basso Giovanni Amodeo; Verdi: *Simon Boccanegra*: «Il lacerato spirito»; Halévy: *L'ebrea*: «Se oppressi ognor»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «La calunnia» - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto
- Sapere per star bene**, consigli medici di Lino Businco
Piccola enciclopedia musicale, a cura di Pietro Montani
- 17** — **CONCERTO JAZZ**
Armando Trovajoli e i suoi solisti
Replica dal Programma Nazionale
Al termine:
Le canzoni di Achille Togliani
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Maurizio Giorli - *Geofisica*: La gravimetria
Luigi Volpicelli - *L'orientamento professionale*: Le necessità della scuola
- INTERMEZZO**
19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni
Servizio speciale di Nando Martellini, Sergio Zavoli ed Enrico Ameri
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Canzoni nel tempo (Vecchina)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
21 Mike Bongiorno presenta
NERO O BIANCO?
Programma di quiz e di sogni
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — **Norrie Paramor e la sua orchestra**
- 22.30** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 23-23.30** **Siparietto**
* **Notturmo**



Il maestro Otmar Nussio, autore, solista e direttore del Concerto per flauto e archi che figura alle ore 18 sul Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Punta di zaffiro: canzoni e motivi di successo - 0,34-1: Musica e colori - 1,06-1,30: Le canzoni di Napoli - 1,34-2: Curiosando in discoteca - 2,04-2,30: Parata d'orchestre - 2,34-3: Musica operistica - 3,04-3,30: Musica per i vostri sogni - 3,34-4: Ricordate questi film? - 4,04-4,30: Canzoni d'ogni paese - 4,34-5: Voci e chitarre - 5,04-5,30: Musica sinfonica - 5,34-6: Musica in sordina - 6,04-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

stasera alle ore 20,50
alla TV

WALTER CHIARI

presenta la nuova rubrica

**"IMPARATE
A CONOSCERVI"**

offerta da



La rubrica consiste in un esame psicotecnico a cui ogni telespettatore potrà sottoporre se stesso per conoscere il tipo ed i particolari aspetti del suo carattere.

Cinque personaggi tipici appartenenti alle cinque categorie principali di caratteri, tutti impersonati da Walter Chiari, verranno mostrati nei loro comportamenti abituali.

Ogni spettatore avrà la possibilità di osservare quale dei comportamenti tipici è più affine al proprio in circostanze simili. Alla fine di 10 trasmissioni verranno chiariti gli aspetti generali dei corrispondenti tipi di carattere.

Per imparare a conoscere il Vostro carattere, assistete a tutte le successive puntate e seguite le trasmissioni, muniti di carta e matita per segnare il numero del tipo il cui comportamento è affine al Vostro.

È arrivato il Signor Pietro

**MESSAGGERO
VOLANTE
DELLA FORTUNA**

Chi è questo signore?
E' il signor Pietro, colui che ogni settimana si presenterà a casa dei vincitori del Concorso Idrolitina con una borsa colma di gettoni d'oro.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Un milionario ogni settimana
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro
COME CONCORRERE

1° Acquistare una scatola di Idrolitina, che serve a preparare 10 litri di una squisita acqua da tavola.

2° Togliere dalla scatola lo stampato che mette in rilievo le qualità dell'Idrolitina nonché il modo di prepararla, e ritagliarne la testata ov'è scritto: A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina.

3° Incollare il ritaglio così ottenuto su una cartolina postale da inviare al semplice indirizzo «Gazzoni - Bologna» indicando il proprio nome, cognome ed indirizzo.

4° Il Signor Pietro consegnerà ogni settimana al domicilio del primo estratto a sorte una bor-

sa di gettoni di oro per il valore di un milione, a condizione che il vincitore abbia in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.

5° Lo stesso procedimento sarà seguito per gli altri dieci premi di 100 mila lire ciascuno. Anche per questi i vincitori dovranno essere in possesso di una scatola di Idrolitina.

6° Ogni cartolina parteciperà a due estrazioni successive. Periodo di validità per gli invii: 12 Aprile-23 Agosto. Estrazioni settimanali con ogni garanzia di legge. Ogni concorrente può partecipare con una o più cartoline.

IDROLITINA

Questa sera in Carosello
ore 20,50

"È arrivato il..."

con Gino Bramieri e Carlo Rizzo

Testi di Marchesi



Autorizz. Ministero Finanze - Ispettorato Loto e Lotteria n. 85412 dell'8-1-1958

TELEVISIONE

martedì 6 maggio

LA TV DEI RAGAZZI

16.15 IL CIRCOLO DEI CASTORI

Convegno settimanale dei ragazzi in gamba

17.15 IX GRAN PREMIO CICLO-MOTORISTICO DELLE NAZIONI

Ripresa diretta dell'arrivo dell'ultima tappa a Roma
Indi:

TELESPORT

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.40 TELEEUROPA

A cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Franco Morabito

19 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Fulvio Vernizzi
Beethoven: *Sinfonia in do maggiore* (« di Jena »)

a) Adagio, allegro vivace, b) Adagio cantabile, c) Minuetto - Maestoso, d) Finale (Allegro)

Prokofiev: *Concerto per violoncello e orchestra* op. 58

a) Andante, b) Allegro giusto, c) Tema con variazioni
Violoncellista: Janos Starker

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

19.55 IN FAMIGLIA

A cura di Padre Mariano

20.10 LUCI DELLO SCHERMO

Servizio settimanale del Cinema Italiano realizzato dall'ANICA, a cura di Vinicio Marinucci

Regia di Bruno Beneck

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE



Costumi del Balletto folcloristico jugoslavo «Lado» che si esibisce questa sera alle 22 in un grande spettacolo dagli studi della TV di Roma

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Algida - Rilux - Idrolitina - Shell Italiana)

21 — I GIOCATORI

Un atto di Nikolaj Gogol
Traduzione di Natalia Bavastro

Personaggi ed interpreti:

Icharióf Nino Manfredi
Gavriushka Vittorio Congia
Krughef Giustino Durano
Shvochnlov Mario Feliciani
Utesceinij

Gianrico Tedeschi

Michail Glov Romolo Costa
Aleksandr Glov

Giuseppe Caldani
Zamuchrishkin

Claudio Ermelli

Aleksèj Franz Dama

Regia di Silverio Biasi

22 — SPETTACOLO DEL BALLETTO FOLCLORISTICO JUGOSLAVO «LADO»

Ripresa televisiva di Ferdinando Turvani

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un atto di Gogol

I GIOCATORI

C'è un aneddoto, abbastanza noto, che si suole riferire a proposito della nascita del teatro realistico russo. Un certo giorno del 1810 l'attore Scèpkin, a quell'epoca non ancora famoso ma certamente affermato, fu invitato nella casa del principe Goltsyn per assistere ad uno spettacolo di dilettanti; fra questi uno ve n'era, il vecchio principe Mescerski, che colpì profondamente Scèpkin per il suo modo di recitare: seiolto, naturale, sincero. Non declamava; diceva con autentica e sbalorditiva schiettezza.

L'attore professionista comprese subito che il principe, forse senza rendersene conto, apriva un nuovo orizzonte sulle possibilità espressive del teatro. E si provò ad imitarlo; ma ciò che per Mescerski era stato, probabilmente, molto facile o addirittura istintivo, da Scèpkin richiese un impegno e uno studio accaniti. I risultati, comunque, furono eccellenti. Era sbocciata la recitazione realista; fenomeno al quale, ovviamente, si legò il rinnovamento del repertorio. E qui si affacciano due nomi: Griboiedov (con *Che disgrazia l'ingegno!*) e Gogol la cui opera segna la fine di quella che fu definita « la crisi di crescita » del realismo.

L'ispettore generale rimane il suo capolavoro; ma notevole risonanza ebbero anche *Il matrimonio*, *All'uscita del teatro dopo la rappresentazione di una nuova commedia*, *L'anticamera* e *I giocatori* che viene presentato questa sera dalla TV.

Al tempo di Gogol, la figura del giocatore, onesto o meno, aveva già dei precedenti più o meno illustri: in Russia erano arrivate, tradotte, due commedie, l'una di Regnard e l'altra di Ducange, nelle quali erano tratteggiati profili di maniaci delle carte. Presentato a Mosca nel 1842, insieme con *Il matrimonio*, questo atto unico gogoliano fu accolto favorevolmente e giudicato dal severo critico Belinski « del tutto degno del nome del suo autore »; di rincalzo, quell'illustre studioso che era il Kotliarevski lo considerò « dal punto di vista della tecnica una fra le opere drammatiche più perfette ».

In effetti, *I giocatori* ha un mordente, un senso acre e satirico di grande risalto. I bari che animano la vicenda sono, teatralmente, di una forza irresistibile; la trama è un divertente intrico di imbrogli, di trucchi, di tiri mancini. In un certo senso, e in ben altro campo, il noto regista Clouzot è risalito alla stessa fonte di ispirazione dirigendo il suo ultimo, famoso film *Le spie*. I limiti fra sincerità e menzogna si sfumano, sotto l'icastica penna di Gogol; lo spettatore è sottoposto ad un fuoco incessante di colpi di scena che si accavallano gli uni sugli altri in una progressione esasperante.

Icharióf, reduce da alcuni facili guadagni al tavolo da gioco, giunge in una locanda e subito predispone il suo piano per spennare nuovi « polli ». Ma si imbatte in un

gruppo scaltrissimo di giocatori, bari quanto lui; è conveniente attuare il popolare proverbio « fra cani non si mordono »; viene cioè stretto un patto di alleanza ai danni dei gonzi che vorranno cadere nella rete. Il primo dei quali potrebbe essere Glov, ricco possidente venuto in città per riscuotere una forte somma; il tentativo, però, fallisce; si ricorre allora al figlio di Glov, aspirante ussaro, giovane credulone, il quale, infatti, in poche « mani », vien ridotto — come si dice — al verde. Quel che succede dopo, lo lasciamo alla sorpresa dello spettatore, che non sarà deluso. *I giocatori*, pur non raggiungendo le altezze dell'*Ispezione generale* e del *Matrimonio*, ha tuttavia un chiaro e importante significato nella produzione teatrale di Gogol.

c. b.



Nikolaj Gogol

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzo II - Morco di Pusterio II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programmato altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: Johannes Brahms: Violinkonzert in D-Dur, op. 77: Einführende Worte von Mo. Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzo II - Morco di Pusterio II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 A Capland: Film - Musik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora dello Venezia Giulio - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Parata di successi: Cortens: Zombesi; Kramer: Un po' d. cielo, Roscel: Arrivederci Roma, Marini: La più bella del mondo; Vatro Roman: El negro Zumbon; Oliveri: Ho pianto una volta solo; Bossi: Luna lunatica; Ceroni: Canto, ridi e ballo - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 «Cari starnesi» - Prose e poesie in dialetto: «Vose de Trieste possada» - Testa di Fulv a Tomazzo (Trieste 1).

16,50-17 Trio Canvers (Dischi) (Trieste 1).

17,30-17,45 «Ultime edizioni» - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz, a cura di Orio Giromi (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), colendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tocco del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senso impegno, a cura di M. Javornik - Poesaggi italiani, illustrazioni, turistiche di M. A. Bernoni - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino me-

teorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Indi Rossegno dello stampa.

17,30 Ballate con noi (Dischi) - 18 Stravinsky: La storia di un soldato, suite per orchestra (Dischi) - 18,30 Il radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziello Simonetti - 19 Terzetto vocale Metuljcek - 19,15 La conversazione del medico a cura di Milon Storc - 19,30 Musica vario.

20 Notiziario sportiva - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da uno melodia all'altro - 21 L'anniversario della settimana: «Mossimilano Robespierre, suo personalità ed opera, a 200 anni dalla sua nascita» di B. Mihačič - 21,30 Due composizioni di Borodin (Dischi) - 22 «Il cuore traditore», novella di Edgar Allan Poe - 22,30 Concerto sinfonico diretto da Alberto Zedda; Ugolini: Concerto per archi 1957; Nord: Elegia romantica, poemetto per una voce e orchestra; Soprano Ondra Otto; Respighi: Impressioni brasiliane, Orchestra Filarmonica Triestina - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

7 Mese Mariano: Meditazioni di P. Carlo Cremona 7,15 Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Invito alla gioia» settimanale delo donna e dello famiglia a cura di A. M. Romagnoli. 21 Sento Rosario

ESTERE

ANDORRA

1 Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15

18 Novità per signore. 19,12 Ombra vi prende in parola 19,35 Leto anniversario 19,40 Arietto 19,48 Lo famiglia Duraton 20 Le avventure del Signor Roques. 20,10 Rossegno un versale, con Jacques Landreux 20,20 Musica allo

Cloy, con Philippe Cloy. 20,45 Le scoperte di Nanette Vitamine 21 Il successo del giorno. 21,15 Passeggiata in codazzo. 21,30 Musica distensiva 21,35 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

1 Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,391

19,15 Notiziario. 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes 20 «Duo», con le Orchestre Marcel Coestier e Segurni Programmel in duplex Francia-Italia presentato da Hélène Saulnier e Rosalba Oletta. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 «Trentasei ricordi» in prosa, in versi e in canzoni, a cura di Jean Nohain. 21,05 «Ricchezze del microscopio» Presentazione di Gérard Michel e Jean-Marie Grenier. 22 «Stroniera, amico mio», di Dominique Arban: «Il libro e il teatro». 22,25 Le grandi voci umane: «Moryse Beaubien». 22,55 Alfred Desenclos: Preludio, cantilena e finale, nell'interpretazione di Annik Gelu e Janine Dacosta. 23,15 Notiziario. 23,20 Poesia o quattro voci.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 Complesso radiofonico Emile Noblot. 19,40 Dischi 19,48 «Il poppagallo sulla città», di Jean Lullien 20 Notiziario. 20,25 «Musica-Parade», presentata da Henri Kubnick. 20,30 «I maestri del mistero» a cura di Germaine Beaumont e Pierre Billard. 21,30 «Sul vostro pianoforte», trasmissione pubblica di Jack Déval e Bernard Gandrey-Réty. 22 Notiziario e Consiglio d'Europa. 22,08 Mam'zelle Prudhomme operetta di Fred Borlow, diretto da Marcel Cariven. 22,38 Disco. 22,40 Ricordi per i sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 Irradiazione universale della musica francese, a cura di Pierre Petit e Claude Baignères. 19,35 «L'arte dell'ottore» a cura di Mme Simone. 20 Lullis: Symphonies pour le Roy 20,05 Concerto di musica da camera diretto da Robert Mermoud. Johann Stoden: Cantate Domino; A. Loti: Sanctus (la cappella); C. Balier: al Negro spirituale «Terre promise» (la cappella); b) «Le petit gors» (la cappella); E. Jacques-Dalcroze: «Mon hameau» (la cappella); Jean Binet: Suite d'ore e danze svizzere per sola orchestra; Frank Martin: Due frammenti dallo «Nique à Satan» per coro e orchestra, E. Jacques-Dalcroze: «Le jeu du feuillu» per coro e orchestra. 21,45 Dischi. 21,55 «Temi e controversie», rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriat. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 «Inchieste e commenti», a cura di Jean Costet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Beethoven: Sinfonia n. 7 in la minore op. 92. 23,49 Bach: Preludio e fuga in fa maggiore, dal «Clavicembalo ben temperato». 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,021) 19,45 Notiziario. 20 Radio Rng. 20,30 Le scoperte di Nanette: «Ciaikowsky». 20,45 Orchestra Morio Evans. 21 «Troin d'Enfer», di J. P. Blandeau, con Marcel Fort. 21,30 Giovani 1958. 21,45 Frammenti dal film «An affair to remember», con Vic Damone. 21,55 Festival del Film a Cannes. 22 Notiziario. 22,05 Buenos nches España. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

* RADIO * martedì 6 maggio

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,20 Sotto la lente d'ingrandimento 19,45 Notiziario. 20 «Il generale Frédéric», radiocommedia di Jacques Constant. 21,30 P. Ciaikowsky: Tria in la minore per pianoforte, violino e violoncello, op. 50 (Trio Wührer). 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Lo Germania e l'Europa orientale: «L'intelligenza sotto lo stello rosso» di Achim D. Möller. 23 Melodie di successo. 24 Ultime notizie 0,05-1 Musica da camera contemporanea. Hans Werner Henze: Concerto per il Marigny (1956) per pianoforte e 7 strumenti (Complesso da camera diretto da Hilmar Schatz, solista Karl-Henz Loutner; Henri Pousseur: Quintetto per pianoforte, clarinetto, clarinetto-basso, violino e violoncello, diretto da Hans Rosbaud con vari solisti; Jacques Wildberger: Quattro pezzi per pianoforte (Horst Göbel); Elizabeth Lutyens: Sonato per solo violino (Ron Golan); Luigi Nono: Conti per tredici, 1955 (Complesso da camera diretto da Hilmar Schatz).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Musiche per oboe e pianoforte interpretate da Mary Murdoch e Geoffrey Parsons. Schumann: a) Romanza n. 1 in la minore; b) Romanza n. 3 in la minore; Nielson: a) Romanza, op. 2; b) Umoresco, op. 2. 19 Mozart: La finta giardiniera, ouverture; Beethoven: Sinfonia n. 2 in re; Debussy: Iberia, da «Images». 20 «Cent'anni di canzoni» 1850-1950. Orchestra della rivista dello BBC diretta da Harry Robinson, il Coro George Mitchell e cantanti. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Concerto del Quartetto d'archi Aeolian. Mozart: Adagio e Fuga in do minore, K. 546; Beethoven: Quartetto in la minore, op. 132.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Melodie e ritmi. 18,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mo-

son. 19 Notiziario. 19,30 In visita con Wilfred Pickles. 20 Lo mezz'ora di Tony Hancock. 20,30 «Signora nella nebbia», di Lester Powell. Secondo episodio. 21 Buono sera o tutti! 21,30 Concerto. 22,30 Notiziario. 22,40 Musica da ballo eseguita dallo orchestra Victor Silvester. 23,30 Sidney Bright e la sua musica.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

14,15 Nuovi dischi (Musica da concerti) presentati da Jeremy Noble. 15,15 Orchestra da ballo dello BBC. 15,45 Concerto diretto dal M^{re} Leonard. 17 Notiziario. 17,15 Musica richiesta. 17,45 Modigliani di Youll e Word interpretati dal Complesso vocale dello BBC diretto da John Lowe. 18,15 Ronnie Aldrich and The Squadronaires. 19 Notiziario. 19,30 Musica popolare britannica in voga. 20 Concerto diretto da Gerald Gentry. Solisti: soprano Elsie Morison; tenore John Mitchinson, baritono Bruce Boyce. Musica drammatica di Rutland Boughton. 21,15 «The Frost of Heaven», viaggio fantastico nell'Australia, di H.A.L. Craig. 22,15 I primi Music-Halls. 23,15-23,45 Rivista scozzese.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto sinfonico a San Gallo. Mozart: «Idomeneo»; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); Ravel: «Concert pour le main gauche» per pianoforte e orchestra; Debussy: «Iberia», da «Images». 22 Un po' di musica. 22,15 Notiziario. 22,20 Souvenirs d'Italie. 23-23,15 Fimale ritmico.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Conzonette ito-



210.000
VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI
INTRA CARRARA. Una visita vale il viaggio.
Concorso spese di viaggio. Aperta l'offerta
ed anche motivi festivi. Consegna ovunque
gratuita. Vendita anche rateale. CHIE-
DETE OGNI STESSO CATALOGO RC 18 di
100 ambienti, inviando L. 100 anche in fran-
cobollo. Indicare chiaramente: cognome,
nome, professione, indirizzo.

liane d'oggi. 11,15 Dagli amici del sud, a cura del prof. Guido Colgari. 11,30 Concerto diretto da Leopoldo Cosella. Solista: tromba Helmut Hunger. Stradella-Alberto Gentili: Sonata per tromba, archi e cembalo; Lullis-Felix Motz: Suite da balletto. 12 Musica vario. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica vario. 13,10 Musica popolare ungherese. 13,30-14 Musica leggera presentata dall'Orchestra Rodassa diretta da Fernando Poggi. 16 Tè danzante. 16,30 Per Lei, Signora! 17 Concerto diretto da Atar Nussia. Richard Flury: a) Casanova e l'Albertoli, ouverture; b) Altitberg-Suite. 17,50 «Storia del surrealismo: Moreau, Redon, De Chirico, Chagall», chiacchierato di Gianni Monnet. 18 Musica richiesta. 18,40 Lehar: Il paese del sorriso, ouverture; Suppé: Bocaccio, ouverture. 19 Quartetto Cetra. 19,15 Notiziario. 19,40 Album di ricordi. 20 «Incontri tra città svizzere: Bosileio-Berna», divertimento culturale di Eros Bellinelli. 20,35 Canzoni a briglia sciolta. 21,05 Varietà parigina. 21,35 Interpretazioni del Quartetto Monteceneri. Combini-E. Bonelli: Quartetto n. 3 op. 40 in si minore; Jean François: Quartetto in sol. 22,05 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 «Dante tra il popolo». Personaggi ed episodi dello «Divino Commedia». 22,50-23 Chopin: a) Notturmo n. 5 in fa diesis magg. op. 15 n. 2; b) Notturmo n. 13 in do minore op. 48 n. 1.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 3931)

19,15 Notiziario. 19,25 La specchia dei tempi. 19,45 Giochi infantili, a cura di Frank Guibet e Emile Gardoz. 20 Il Foro di Radio Losanno presieduto da Roger Nordman. 20,20 Dischi. 20,30 «L'incorruttibile», di Noël Bernhardt. 22,30 Notiziario. 22,35 Darius Milhaud, intervistato da Stéphane Audel, parla del periodo fra le due guerre. 23,05-23,15 Canzoni londinesi interpretate dall'orchestra Ray Martin.

classe unica

RICORDIAMO

che gli attuali cicli di lezioni di Classe Unica saranno raccolti in volume dalla

edizioni radio italiana

Giuseppe Nicolosi

Elementi di architettura

L'architettura è certo fra le arti figurative quella che mostra una più diretta connessione con la vita sociale, e nelle sue opere individualmente considerate e nei suoi aspetti urbanistici. Anche per questo, appare di vivo interesse una trattazione che avvicini alla comprensione dei valori architettonici.

Maurizio Giorgi

Geofisica

La recente istituzione dell'«Anno geofisico internazionale» ha suscitato un largo interesse dell'opinione pubblica verso i problemi geofisici. I temi principali della geofisica vengono qui presentati in una sintesi scientificamente aggiornata e chiara.

In via omaggio dell'apposito catalogo contenente i titoli pubblicati. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

questo sì che lo fa "diventar grande"



il frullatore GIRMI, facile da manovrare, così comodo, così completo e così economico, è proprio quell'elettrodomestico di cui direte: "Come ho potuto farne a meno sino ad oggi?"

multi-frullatore

GIRMI

in vendita a lire
9.940
nei migliori negozi



assieme al multifrullatore GIRMI potete acquistare TRIX, il meraviglioso accessorio per preparare: creme, pasta pasticceria, saise, puré, panna montata, ecc.



che cosa il vostro bambino prende più facilmente: una medicina o un frullato di frutta fresca? non c'è soluzione migliore per il vostro bambino (che deve diventar grande di un buon frullato di frutta a colazione ed a merenda)

Gratis richiedete il bellissimo ricettario a colori scrivendo: La Subalpina - Omegna Via Comoli 12

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la I e la II classe elementare)
La Girandola, giornalino radiofonico a cura di Stefania Plona
- 11,30** * **Musica sinfonica**
Strawinsky: *Pulcinella*, suite; a) Sinfonia, b) Serenata, c) Scherzino, d) Tarantella, e) Toccata, f) Gavotta con due variazioni, g) Vivo, h) Minuetto, i) Finale
Orchestra sinfonica di Cleveland diretta dall'Autore
- 11,55** **Dieci anni di progresso medico** a cura di Antonio Morera
Intervento dei proff. Sebastiani e Pende
- 12,10** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12,50** **Domisoldò**
Un disco per oggi
(Galbani)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)



Anna Luisa Meneghini, che ha tradotto e adattato per la radio il romanzo *Poum*, in onda alle 17

- 16,15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Parigi vi parla**
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Poum
Le avventure di un bambino
Romanzo di Paul e Victor Marguerite - Traduzione e libero adattamento di Anna Luisa Meneghini
Regia di Eugenio Salussolia
Prima puntata
- 17,30** **Civiltà musicale d'Italia**
L'Editore di Verdi
a cura di Riccardo Allorto
- 18** — * **Fantasia musicale**
- 18,45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** — Canti popolari ispirati alla Vergine
- 19,15** **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Gian Domenico Giagni
- 19,45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Cantano i «Four Freshmen»**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buttini Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Due toscani e una canzone
a cura di Odoardo Spadaro e Silvio Gigli
(Cinzano)
- 21,30** * **Gli archi di Richard Jones**
- 21,45** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22,30** **Concerto del pianista Paul Badura Skoda**
Mozart: *Sonata in la minore K. 310*: a) Allegro maestoso, b) Andante cantabile con espressione, c) Presto; Chopin: 1) *Barcarola* op. 60; 2) *Sei studi* dall'op. 10; Ravel: *Jeux d'eau*
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
L'insegnamento matematico nel suo sviluppo storico
a cura di Attilio Frajese
IV. *Da Euclide ai nostri giorni*
- 19,15** **Maurizio Cazzati**
Sonata a tre op. 18 n. 9 per due violini e basso continuo
Esecuzione del Complesso «Polifonica Ambrosiana», diretto da Giuseppe Biella
Barbara Gluranna
Episodi per legni, ottoni, timpani e pianoforte
Moderato - Andante sostenuto - Sereno contemplativo - Moderato
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Mario Rossi
- 19,30** **La Rassegna**
Cultura tedesca
a cura di Elena Craveri Croce
- 20** — **L'Indicatore economico**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «The Spectator» di Joseph Addison: «Le grida di Londra»
- 13,30-14,15** * **Musiche di B. Bartok** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 6 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9,30** **Orchestra diretta da Gian Stelari**
Cantano Jolanda Rossin, Pino Simonetta ed Elio Biglietto
(Pludach)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali



Tito Guerrini, autore del radiodramma *Torna dolce signora*, in programma questa sera alle 22

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
(Pasta Combattenti)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13,50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Gioco e fuori gioco**
- 14,30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14,45** * **Sergio Centi e la sua chitarra**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Parole in musica
Dizionario semimusicale, di Dino De Palma
- 15,45** **Ernie Felice e il suo complesso**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Il sole nella nebbia - Taccuino di vita milanese
I popoli cantano, a cura di Domenico De Paoli
Guida per ascoltare la musica, diretta da Mario Labriola; 4) *La melodia*, a cura di Giorgio Pirandello
- 17** — **ALLE CINQUE IN PUNTO...**
Un programma di Antonio Amurri
- 18** — **Giornale radio**
LETTERE D'AMORE SMARRITE
di Gottfried Keller
Adattamento di Tito Guerrini
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Anton Giulio Majano
Quinta puntata
- 18,30** * **Balliamo con Renato Carosone e il suo complesso**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Aldo Fabris - *Metodi di organizzazione del lavoro*: Critiche all'organizzazione scientifica
Giuseppe Nicolosi - *Elementi di architettura*: La funzione degli edifici: gli ospedali

INTERMEZZO

- 19,30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- PALCOSCENICO A BROADWAY**
L'I L ALNER
Sintesi della commedia musicale di Panama, Frank, Mercer e De Paul

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **PROGRAMMISSIMO**
Musica a due colori
Orchestra diretta da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta **Corrado**
(Linetti Profumi)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — **TORNA DOLCE SIGNORA**
A Greta Garbo, il volto del secolo
Radiodramma di Tito Guerrini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Umberto Benedetto**
(v. articolo illustrativo a pag. 15)
- 23,15-23,30** **Siparietto**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Dondolando sulle note - 0,36-1: Fantasia musicale - 1,06-1,30: Musica, dolce musica - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Sette note in allegria - 2,36-3: Noi le cantiamo così - 3,06-3,30: Complessi caratteristici - 3,36-4: Firmamento musicale - 4,06-4,30: Musica sinfonica - 4,36-5: Napoli canta - 5,06-5,30: Ritmi d'altri tempi - 5,36-6: Un po' di musica per tutti - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Renato Simoni

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) GIRAMONDO**
Notiziario internazionale dei ragazzi
- b) SALTAMARTINO**
Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro, con la collaborazione di Picchio Cannocchiale e Jackie, il canelupo
- Pupazzi di Maria Perego
Regia di Lyda C. Ripandelli

RITORNO A CASA

- 18,30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
- 18,45 LA VEDOVA**
Commedia in tre atti di Renato Simoni

Personaggi ed interpreti:
Alessandro Luigi Cimara
Adelaide Emma Gramatica
Maddalena Valeria Valeri
Piero Giancarlo Sbragia
Desiderlo Nino Pavese
Anselmo Angelo Sivieri
Osniben Cesare Andri
Donna Clementina

Vanda Benedetti
Rosa Celeste Marchesini
Regia di Claudio Fino
(Registrazione)

20.05 CANZONI ALLA FINESTRA

Con il complesso diretto da Giovanni Fenati

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Brylcreem - Colgate - Aranciata Fabbri - Supertrim)

21 — TUTTI IMPROVVISATORI

Rassegna di talenti ideata da Anton Giulio Bragaglia e presentata da Leonardo Cortese

Commedia a soggetto interpretata da:
Dolores Palumbo, Enzo Turco, Iole Fierro, Peppino De Martino, Maria D'Ajola, Antonio La Raina
Realizzazione di Lino Procacci

22 — L'AUTOMOBILE A DUE RUOTE

Servizio di Piero Casucci
Regia di Enzo Trapani

22.30 LA MACCHINA PER VIVERE

A cura di Anna Maria Di Giorgio

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

Tre atti famosi di Simoni

LA VEDOVA

Non sarò certamente lo così autolesionista da sostenere che un critico, per avere le carte in regola, deve essere anche autore.

Mi trattiene dal farlo il ragionamento contrario, confortato dall'esperienza: assai raramente un autore sa essere un buon critico. Ma è tuttavia certo che, almeno in campo teatrale che è quel che mi interessa, quando capita di trovare qualcuno con in regola le proprie carte di critico ed autore, se è cosa rarissima, è pure cosa rispettabilissima.

Purtroppo gli unici due critici drammatici che furono anche autori, sono morti. Dei critici viventi si conoscono, sì, commedie o drammi o rifacimenti, ma non giovani certo — queste loro opere — ad aumentare la loro fama di critici. Anzi.

Uno dei due, Marco Praga, era

severissimo anche con se stesso. Tanto da scrivere a Renato Simoni (l'altro): «... Oggi che sono alla fine, se mi volgo indietro, guardo con dispregio al mio teatro. Di venti o ventidue commedie che ho scritte [curioso che non ne sapesse il numero esatto], una sola ne salvo, *La moglie ideale*; due ne tollero, *La crisi* e *La porta chiusa*; ad una voglio bene, non perché sia bella ma perché mi valse da battesimo, *Le vergini*. Tutte le altre le abbandono, vorrei poterle dimenticare, vorrei non averle scritte».

E tutto questo non lo scriveva privatamente, ma lo pubblicava

nella sua pagina sull'«Illustrazione italiana», di dove faceva, temutissimo, la sua critica drammatica.

Da allora (1920) non s'è mai più sentito un critico parlare così delle proprie opere. E quanti ne avrebbero avuto motivo! Da allora, i critici drammatici quando c'è la «prima» d'una loro commedia mandano il «vice»; uno che, comunque, cercherà di salvare la capra dell'amico e i cavoli della commedia.

Che questo sistema di omertà critica nei propri e negli altrui confronti abbia giovato al teatro, visti i risultati, non direi. E se è vero che la critica è, anche, for-

mata, del cattivo teatro italiano siamo, dunque, debitori anche alla critica.

Ma ritorniamo all'altro «carte-in-regola» del teatro italiano. Renato Simoni scrisse poco ma azzeccò sempre. E' l'autore ideale per una domanda di «Lascia o raddoppia?». Quattro commedie e tutte belle, un'altra in collaborazione con Ugo Ojetti, due riviste. (D'una delle riviste, *Turlupineide*, si parla ancora ogni volta che si tenta di fare una rivista satirica: addirittura inventò un genere che fece scuola sia a Michele Galdieri che a Garinei e Giovannini della prima maniera).

Quattro commedie, *La vedova*, Carlo Gozzi, *Tramonto e Congedo* che, sufficienti, ognuna, a dare la fama ad un autore drammatico, la danno invece tutte e quattro ad uno che altrettanta se ne è fatta come critico. E questo, sì, è aver le carte in regola.

Di Renato Simoni, questo pomeriggio, si replica, nell'esecuzione registrata il 1° aprile 1955, *La vedova*: interpreti Emma Gramatica, Luigi Cimara, Valeria Valeri e Giancarlo Sbragia, regia di Claudio Fino.

Una commedia che, pur con i suoi 56 anni, è ancora qui, fresca, vibrante, delicatissima e malinconica coi suoi personaggi che essendo veri nei sentimenti sono per questo eterni.

Gilberto Loverso

LESAPHON

serie "GIOIELLO"

€ 29.000

€ 36.000

€ 47.000

€ 58.000

LESA

La marca conosciuta in tutto il mondo

...ogni momento bello, più bello con 'LESAPHON.

CATALOGO GRATUITO "LESA" - MILANO, VIA BERGAMO, 21

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moronzo II - Marco di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altaatesino in lingua tedesca - A. Innerbier: «Rund um das Rodfahren» - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moronzo II - Marco di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der junge Philatelista, n. 7 - Paul Maurice: «Tableau de Province» für Saxophon und Klavier - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere - Almanacco giuliano - 13,04 Musica in sordina: Colvi: Accorezzome; Innocenzi: Il tempo passerà; Autori vari: Fontos o ritmica n. 88; Youmons: Tè per due; D'Anzi: Viole d'outunno; Savona: Dorme Toormino; Morgis: La volse blue; Beaud: Mes mains - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Noto di vita politica - Il nuovo folclore (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, orti e lettere (Trieste 1).

16,30 Libro aperto - Anno 3° - N. 28 «Giulio Piazza» (2°) o cura di Lino Gasparin (Trieste 1).

16,50-17 Quartetto vocale «The Diamonds» (Dischi) (Trieste 1).

17,30 «Baris Gadunov» - Dramma popolare in 1 prologo e 4 atti (da Puskin e Koronsin) - Musica di M. Moussorgsky - Atti 3° e 4° - Marino Mniscek (Oratorio Dominguez) - Il folso Dimitri detto Grigari (Antonio Annolero) - L'innocente (Giuseppe Nadalin) - Vorloam (Leo Pudis) - Missail (Gaetano Fonelli) - Lovitzky (Vito Susca) - Cernikovsky (Eno Mucchiutti) - Il Boiardo Krutsciov (Romondo Botteghelli) - Il Principe Schousky (Glaucio Scorsini) - Boris Godunov (Raffaele Ariè) - Pimen (Antonio Mossario) - Teodoro (Annamario Anelli) - Direttore Richard Krous - Orchestra Filarmónica Triestina e coro del Teatro «G. Verdi» - (Registrazione effettuato dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 7 febbraio 1958) (Trieste 1).

18,30 «I triestini a teatro» di Mario Grozio Rutteri (2°) (Trieste 1).

18,40-19,15 «Musiche da film» - Orchestra diretta da Alberto Cosamassa (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tocchio del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino

no meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javarnik - «Lo donna e la casa» attualità del mondo femminile - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario; notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica leggera (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna dello stampra.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18 Respighi: Antiche arie e danze per liuto; Suite n. 3 (Dischi) - 18,55 Eddie Colvert con l'orchestra di Norrie Paromir (Dischi) - 19,15 Scuola ed educazione: «Il disegno del bimbo, specchio della sua spiritualità» di E. Kouta - 19,30 Musica varia

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica - 21 «Il re», commedia in 4 atti di A. de Coillouet e R. de Fiers - ind. Melodie di film - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocarriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

7 Messe Mariano Meditazioni di P. Carlo Cremona 7,15 Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissione: estere 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - «Idee-logie al vaglio», di Benvenuto Motteucci - Pensiero della sera 21 Santa Rosario

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,35 Lieto anniversario. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Giovani 1958 20,15 Cocktail di canzoni. 20,30 Club dei conzonettisti. 20,55 Il successo del giorno. 21 I prodigi 21,30 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per lo Spagno. 22,03 Ritmo del giorno 22,15 Buona sera omici! 23 Musica preferito 23,45-24 Mezzanotte o Rodia Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes 20 Festival del jazz a Connes. 20,30 Tribuna parigina 20,50 «Charles», di Anne-Marie Corrière, Mox Pol Fouchet e Paul Guth. 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet. Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte. 22,10 «Fob-

* RADIO * mercoledì 7 maggio

bricazione industriale del vocino contro la poliomielite», con la partecipazione del prof. Lépine. 22,30 «Chi è Stendhal?», a cura di Modeste Borotinsky 23 Beethoven: Grande fuga (17° quartetto), interpretato dal quartetto d'archi di Budapest 23,15 Notiziario 23,20 «Surprise-Partie», con le quindici orchestre

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 Musiche di Joaquin Turin interpretate dal chitarrista Julien Bream. 19,20 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun 19,40 Dischi. 19,48 «Il pappagalio sulla città» di Jean Lullien 20 Notiziario. 20,25 «Music-Parade» presentato da Henri Kubnick 20,30 «Alla scuola delle vedette», a cura di Aimée Mortimer 21,25 «Momenti perduti», a cura di Stéphane Pizello 22 Notiziario 22,08 Canzoni sovversive durante il regno di Luigi Filippo. 22,38 Disco 22,40 Ricordi per i sogni

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 Iniziazione alla musica orientale: «Pakistan». 19,31 Franz Ries: Moto perpetuo. Ciaikowsky: Trepak, da «Lo schiaccianoci». 19,35 Chopin: Scherzo n. 1 in si minore. 19,45 Mozart: Sinfonia n. 36 in do maggiore, K. 425; Debussy: «Jeux»; Rossini: La gozza ladra, sinfonia. 20,45 «Deniz Asclépiode ou l'amour lucide», di Pol Gaillard. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 «Inchieste e commenti», a cura di Jean Costet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Concerto con la partecipazione della cantante Ely Verhogen, del pianista Joop Stokkermans, del violoncellista Henk Sekreve. Mendelssohn: Sonata op. 58 in re maggiore; Schubert: Melodie: Poulenc: Napoli, suite; H. Wolf: Melodie; A. Diepenbrock: Berceuse; H. Andriessen: Sonata; Prokofiev: Sonata n. 7 op. 83. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Mortini Club. 20,30 Club dei conzonettisti. 20,55 Aperitivo d'onore. 21,10 Pari o raddoppio 21,30 Avete del fiuto? 21,45 Le donne che ormai 22 Notiziario. 22,05 Concerto diretto da André Vondernoot. Brahms: Serenata in re maggiore; Mussorgsky - Ravel: Quadri d'una esposizione. 23,10 Notiziario. 23,20 Festival del Film o Connes. 23,25 Avvicendamenti. 0,25-0,30 Notiz.orio.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,35 «Che cosa ne dite?». 19,45 Notiziario. 20 Politica di primo mano. 20,15 Melodie da operette 21,45 «Il lavoro o cotena: la pentola e i bambini» studio sociale dello vita della lavoratrice sposato occupato nell'industria. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Concerto del Quartetto Amadeus: Johannes Brahms: Quartetto in si bemolle maggiore per 2 violini, violi e violoncello, op. 67. 23,05 Jozz-Journal. 23,50 Orchestra Jon Corduener. 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

18 Notiziario. 18,45 Ballo sull'aria. 19 Stelle dello sera. 19,30 Sfida fra Tony Shryane e Edward J. Mason, E. Arnot Robertson e Frank Muir. 20 Concerto diretto da R. Schwarz. Mendelssohn: Mare tranquillo e viaggio felice, averture. Liadow: Baba Yoga, poema sinfonico; Brahms: Sinfonia n. 2 in re. 21 Notiziario. 21,15 «Lo propagando Occidentale e la mente sovietico», a cura di Wolfgang Leonhard. 22 Dischi. 22,15 Rassegna scientifica. 22,45 Resoconto parlamentare.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

15,15 Musica richiesto 15,45 «Trent's last case», giolla di E. C. Bentley. Adattamento radiofonico di J. K. Cross 17 Notiziario 17,15 I camici: «Stanley Holloway». 17,45 Organista Sandy Macpherson 18,15 Motivi preferiti. 19 Notiziario. 19,30 «Take it from here», rivista musicale. 20 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Mendelssohn: Mare tranquillo e viaggio felice, averture. Liadow: Baba Yoga, scherzo; Brahms: Sinfonia n. 2 in re. 21 Notiziario. 21,45 Complesso The South Sea Serenaders diretto da Ernest Penfold. 22,45 Musica richiesto 23,15-23,45 Musica per archi e voci.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Serenate popolari. 19,30 Notiziario. 19,40 Discussioni sulle finanze svizzere. 20,30 Musica scandinava. 21,15 Consonanze-dissonanze. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica vario.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

12,30 Notiziario. 12,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Pogg. 13,10 Musica operistica. 13,40-14 Rassegna di melodie note. 16 Tè danzante. 16,30 Il mercoledì dei ragazzi. 17 «Il corillon delle sette note», a cura di Giovanni Trag. 17,30 Canzoni di ieri e di oggi presentate da V. Nicò Beretta. 18 Musica richiesto. 18,30 Le Muse in vacanza. 19 Rossini: Serate musicali op. 9. 19,15 Notiziario. 19,40 Harold Banter e il suo Media-Band. 20 Orizzonti t. cinesi. 20,30 Concerto diretto da Leopoldo Cosello. Solisti: soprano Jolanda Torrioni, basso Pietro Monteggia. Schubert: «Alfonso ed Estrella», averture. Mozart: «Qui sdegno s'accende», orio di Sarastro da «Il flauto magico»; Puccini: «Sola, perduta, abbandonata», oroso di Monon da «Manon Lescaut»; Verdi: «Veni o Levito», recitativo e preghiera, dal «Nabucco»; Mascogni: «Un di, ero piccino», canzone dallo povero dall'Iris; Mozart: «Le nozze di Figaro», a) averture, b) «Lo vendetto, oh, la vendetta», aria di Bartolo; Giardano: «Gli avrei detto: Tenevele», orio di Caterina da «Madama Sans-Gêne»; Verdi: «Il lacerato spirito», romanza dal «Simon Boccanegra»; Zandonai: «Vattene! Se una lacrima soltanto», arioso di Anna da «I Cavalieri di Ekebù»; De Falla: El Amor Brujo, suite per orchestra dal balletto. 21,30 Musica popolare ungherese. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Copriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.



«ANTIRUGGINE» perfetto - Leva completamente le macchie di ruggine di ferro ed inchiostro su biancheria (unico fabbricante). In vendita presso le drogherie. - I.E.M. SERAFIN - Milano - Via Lamarmora 23

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIODIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGAIODIL compresso nelle migliori farmacie. Scliarimenti al LABORATORIO dell'ORGAIODIL - Sez. G. - Via C. Farini, 52. Milano - Aut. ACIS 3811

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Concerto del pianista Erroll Garner e dell'orchestra Mitch Miller. 20 «Interrogato, vi sarà risposto», a cura di Marianne de Corlin e Georges Hoffmann. 20,20 Interpretazioni del cantante chitarrista Jacques Douai. 20,30 Concerto diretto da Edmond Appio. Solisti: pianista Erich Schmidt; soprano Noto Tüscher, trombe Roger Delmotte, Hermann Giger e Vincenzo d'Emmo. Vincent d'Indy: Ricordi, poema sinfonico, Liszt: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra; Sem Dresden: «Soul e David», cantato per soprano e orchestra, Claude Prior: Sinfonia concertante, per tre trombe e orchestra. 22,30 Notiziario. 22,35 Resoconti

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Un amico che vale un tesoro»

Trasmissione: 30-3-1958

Personaggi presentati: Robinson Crusoe - Pinocchio - Sussi e Biribissi.

Vincono un pacco di prodotti Motta:

Menapace Silvana, via Ruggero Bonghio, 16 - Milano; Corradini Elisa, via Grande, 8 - Pian Imperia; Mauro Bertolini, S. Margherita - Corte Luporini - Lucca.

«La mia casa si chiama Europa»

Riservato ad alunni ed insegnanti delle scuole elementari.

Trasmissione dell'11-4-1958

Soluzione del quiz: Giuseppe Mazzini.

Vince un radiorecettore Serie Anie MF:

Irma Borra, insegnante delle classi IV, V e VI della Scuola Mista di Fornio Fidenza (Parma).

Un libro «L'Europa in Francobolli» è stato assegnato a ciascuno dei quindici alunni dell'insegnante suddetta.

«Programmissimo»

Trasmissione 26-3-1958

Vince un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri oppure una lavatrice elettrica e un pacco di prodotti Linetti:

Bottoni Franca, via Giovanni Boccaccio - Coletta (Livorno).

Vincono un pacco di prodotti Linetti:

Saraceno Palma, via Enna, n. 36 - Siracusa; Lombardi Francesca, via Durazzo, 4-10 - Genova; Guerra Gioietta - San Lorenzo in Campo (Pesaro).

Trasmissione 2-4-1958

Vince un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri oppure una lavatrice elettrica e un pacco di prodotti Linetti:

Stara Laura - via Casilina Km. 20 - Pantano Borghese (Roma).

Vincono un pacco di prodotti Linetti:

Da Costa Ughetta - via Nuova del Caccini, 6 - Firenze; Damiano Pietro, Cupa S. Aniello, 8 - S. Giovanni a Teduccio (Napoli); Sebastiani Barbara, via Roma, 31 - Bore (Nuoro).

«Radio Anie 1958»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in pallo tra gli acquirenti di apparecchi radiorecettori convenzionati ANIE.

Sorteggi dal 12 al 18-4-1958:

Angelo Dalla Rosa, via Verona, 13 - Milano - sorteggio per il 12-4-58.

Primo Stefani - Civitella San Paolo (Roma) - Sorteggio per il 13-4-58.

Romolo Tarantola - S. Pietro di Mosezzo - Fraz. Mosezzo (Novara) - sorteggio per il 14-4-58.

Glancarlo Castelli, via L. Manara, 8 - Como - sorteggio per il 15-4-58.

Rosario Greco, via Rossini, n. 77 - Palma Monteciarlo (Agrigento) - sorteggio per il 16 aprile 1958.

Carlo Straus, via Margitone - Altopascio (Lucca) - sorteggio per il 17-4-58.

Lina Zatta, via Ludovica, 42 - Genova - sorteggio per il 18-4-58.

ai quali verrà pertanto assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risultino in re-

gola con le norme del concorso.

Sorteggi dal 19 al 24-4-1958

Ugo Rossi, via Boschisolo - Savignano sul Panaro (Modena) - sorteggio per il 19-4-1958.

Angelo-Maria Orfeo Quondam via Giulio Verne, 3 - Roma - sorteggio per il 20-4-1958.

Vincenzo Zampogna, viale Augusto, 79 - Fuorigrotta (Napoli) - sorteggio per il 21-4-1958.

Valeria Capitano, via Corte Nuova, 10-11 - Venezia-Castello - sorteggio per il 22-4-1958.

Chiara Pisapia, via Diego Talani, 25 - Vietri sul Mare (Salerno) - sorteggio per il 23-4-1958.

Francesco Castano, via F. Gimi - Longi (Messina) - sorteggio per il 24-4-1958.

ai quali verrà pertanto assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

«L'antenna»

riservato agli alunni delle scuole secondarie inferiori: 3ª gara letteraria musicale

Trasmissioni del 13 e 20 marzo 1958.

Tema proposto: «Allegro con fuoco» dalla Sinfonia del nuovo mondo di Dvorak.

Vince un radiorecettore Anie MF:

Carlo Bressan, alunno della classe 1ª A della Scuola Media Statale di Cervignano del Friuli (Udine).

6ª gara letteraria

Trasmissione del 13-3-1958.

Tema proposto: «La Pasqua in Italia e nel mondo».

Vince un radiorecettore Anie MF:

Giuseppina Beilani, alunna della Scuola Media Statale «Silvio Pellico» di Carpaneto (Piacenza).

PERCHÈ LENTIGGINI?
Quando esiste la crema tedesca del Dottor FREYGANG'S **SICURO**
rimedio anche contro macchie di legato, solari, di gravidanza, ecc.

Importata e venduta in confezioni originali (scatola blu)
Vasetto tipo normale gr. 45 - L. 900
Vasetto tipo normale gr. 45 - L. 1.300
Vasetto tipo forte gr. 45 - L. 1.300

Diffidate dalle imitazioni!
in vendita presso le profumerie e farmacie

Prodotto originale della Ditta A. Michel-Neuburg Donau (Germania)
Concessionaria per l'Italia: SORAE - Piazza Tre Martiri 15T - Rimini

NEGRONETTO
SALAMI ZAMPONI COTECHINI
NEGRONI

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.40-9** **Lavoro italiano nel mondo**
- 11** — **La Radio per le Scuole**
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 11.40** **Cimarosa** (trascr. di A. Benjamin): *Concerto per oboe ed archi*
a) Introduzione (Larghetto), b) Allegro, c) Siciliana, d) Allegro giusto (Oboista Ello Ovcinnicof - Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)
- 11.55** Dalla Basilica-Santuario di Pompei
Trasmisione della Supplica alla Madonna del Rosario
Musica per organo
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Galbani)
- 13** **Calendario** (Antonetto)
- 13.20** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** *Previsioni del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Orchestra diretta da Nello Segurini**
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Antonio
Racconto di Boleslaw Prus - Adattamento di Stefania Piona
Allestimento di Ugo Amodeo
- 17.30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Concerto del Quartetto di Roma
Fauré: *Quartetto in do minore* op. 15 (Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amfiteatrof, violoncello; Guido Agosti, pianoforte)
- 18.15** **Quartiere Latino**
Rassegna delle lettere e delle arti in Francia
Programma scambio fra la Radio-diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana
- 18.45** **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma)
Alberto Carlo Blanc: *L'argon radiogenico dirà l'età dell'uomo*
- 19** — **I grandi musicisti per i piccoli ascoltatori**
Pianista Gino Gorini
Schumann: a) *Dall'album della gioventù* op. 68: Melodia, Canzone di caccia, Cavaliere selvaggio, Canzone popolare, Il cavaliere - Canzone; b) *Dalle «Scene infantili»* op. 15: Paesi e uomini stranieri, Rincorrendosi, Il fanciullo prega, Avvenimento importante, Visioni, Al camino, Cavallo

di legno, Bau-Bau, Fanciullo che si addormenta; c) *Kinder sonata* op. 118 in sol maggiore: Allegro - Tema con variazioni - Ninnananna della bambola - Rondello
Quarta trasmissione

- 19.30** **Fatti e problemi agricoli**
- 19.45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

- 20** — * **Valzer e tanghi**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

LA WALKIRIA
Prima giornata della Tetralogia - L'anello del Nibelungo -
Poema e musica di RICCARDO WAGNER

Edizione originale in lingua tedesca con la partecipazione del Complesso dell'Opera di Stato di Vienna

Siegmund	Ludwig Suthaus
Hunding	Gottlob Frick
Wotan	Hans Hotter
Sieglinde	Leonie Rysanek
Brunnhilde	Birgit Nilsson
Fricka	Jean Madeira

Le Walkirie
Helmwige Lotte Rysanek
Gerhilde Gerda Scheyerer
Ortlinde Judith Hellwig
Waltraute Christa Ludwig
Siegfrune Margareta Sjoestedt
Rosswisse Rosette Anday
Grimgerde Martha Rohs
Schwertleite Hilde Roessel-Majdan
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata al Teatro alla Scala di Milano il 29-4-1958

Negli intervalli:
I) **IX Trasmissione Internazionale della Croce Rossa**
in collegamento con 14 Radio Europee (Radio cronista Pia Morretti)
II) **Giornale radio**
Al termine:
Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

Poesia latina medioevale
a cura di Gustavo Vinay
I. *Da Gregorio Magno alla Rinascente carolingia*

- 19.30** **Claude Delvincourt**
Sonata per violino e pianoforte
Molto largo - Vivo e gaio - Calmo, misterioso e lontano - Animato con impetuosa giocondità
Robert Soetens, violino; Suzanne Roche, pianoforte

- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
Ludwig v. Beethoven (1770-1827): *An die ferne Geliebte* (All'amata lontana)

- Sei Lieder
Ken Neate, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte
Sonata in mi bemolle maggiore op. 7
Allegro molto e con brio - Largo con grande espressione - Allegro - Rondò
Pianista Hugo Steurer
- 21** — **Il Giornale del Terzo**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «A rebours» di Joris Karl Huysmans: «La tararuga»
- 13.30-14.15** * **Musiche di J. Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 7 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** * **Ricordate questi motivi?** (Pludtack)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**



Mario Mazza, l'autore che conosce i dialetti di tutte le regioni d'Italia, suggerisce, nei giorni feriali, una ricetta gastronomica agli ascoltatori del Secondo Programma, durante la trasmissione **Almanacco del mese** che va in onda alle 9. Le ricette sono scelte fra le specialità della cucina italiana, e Mazza le presenta parlando ogni volta il dialetto della regione chiamata in causa

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Gian Stelliari**
Cantano Jolanda Rossin, Pino Simonetta e Elio Biglietto
Azevedo: *Brasileiro*; Pinchi-Durand:

Bolero; Cherubini-Panzuti: *Romana del bajon*; Odorici-Sopranzi: *A luci spente*; Nisa-Redi: *M'innamoro sempre più*; Bonagura-Benedetto: *Acquarello napoletano*; Gershwin: *Luci di New York* (Brillantina Cubana)

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** * **Il trenino delle voci**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Cantano i - Platters
- 15.30** **Fior da fiore**
Un programma di Giovanni Sarno

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Vecchio e nuovo dal Nuovo Mondo, a cura di Gian Paolo Callegari
Edizione originale: i grandi compositori interpretano le loro opere: Edvard Grieg: a) *Corteo nuziale* op. 19 n. 2, b) *Frammenti vari*, dai «Pezzi lirici»
Dimmi come parli, di A. M. Romagnoli
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano Elvina Ramella e del tenore **Luigi Pontiggia**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana (Replica dal Programma Nazionale)
- 18** — **Giornale radio**
* **Jazz in vetrina**
di Biamonte e Micocci
- 18.30** **Canzoni alla ribalta**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Maurizio Glorzi - *Geofisica*: La sismologia: i terremoti
Luigi Volpicelli - *L'orientamento professionale*: L'istruzione professionale e l'orientamento

INTERMEZZO

- 19.30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Orchestra diretta da Armando Trovajoli

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Palcoscenico del Secondo Programma**
Mostra personale
ELSA MERLINI
da *Il mago della pioggia* di Nash, alla *Maestrina* di Niccodemi, a *Piccola città di Wilder*, a *Santa Giovanna* di Shaw, alla *Signora Morli* uno e due di Pirandello (v. articolo illustrativo a pag. 6)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** **TANTE CANZONI D'AMORE**
Un programma con Eddie Fisher, Caterina Valente, André Claveau, Natalino Otto, Nilla Pizzi, Teddy Reno e le orchestre Mantovani, Frank Chacksfield, Percy Faith e Franck Pourcel
- 23.15-23.30** **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 **"NOTTURNO DALL'ITALIA"** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: *Carnet di ballo* - 0,34-1: *Parole e musica* - 1,06-1,30: *Motivi sulla tastiera* - 1,34-2: *Cantiamo insieme* - 2,06-2,30: *Musica sinfonica* - 2,36-3: *Un po' di jazz* - 3,06-3,30: *Motivi d'oltre oceano* - 3,34-4: *Un'orchestra e uno strumento* - 4,06-4,30: *Le nostre canzoni* - 4,36-5: *Archivi in vacanza* - 5,06-5,30: *Musica operistica* - 5,36-6: *Musica da film e da riviste* - 6,06-6,40: *Arcobaleno musicale* - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



"Esso Junior" presenta
questa sera in
Carosello:

"Scuola Guida"

con

Alberto Bonucci e Bice Valori



Virgilio Sabel, che ha realizzato l'inchiesta dal titolo *Viaggio nel Sud*

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 Dal Teatro del Convegno in Milano, diretto da Enzo Ferrieri

ZURLI', MAGO DEL GIOVEDÌ'

Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella

Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini

Gran Bretagna: Manchester

Ripresa diretta dell'incontro di calcio tra Manchester United-Milan, valevole per la semifinale della Coppa dei Campioni d'Europa

Nell'intervallo (ore 20,15 circa):

TELEGIORNALE

Edizione della sera

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

18.45 **PASSAPORTO N. 1**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19.05 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

19.30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee

RIBALTA ACCESA

21.15 **CAROSELLO**
(Vasenol - Alemagna - Atlantico - Esso Standard Italiana)

21.25 **LASCIA O RADDOPPIA?**
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22.25 **VIAGGIO NEL SUD**
Un'inchiesta di Virgilio Sabel
III - Battipaglia

22.55 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

LASCIA O RADDOPPIA

(segue da pag. 19)



Può bastare un bicchier d'acqua a calmare l'emozione? Ferdinando Liberati di Roma Ciampino fa il cantiniere, ma per sedare la «psicosi» del telequiz ha preferito ricorrere alla più semplice e meno costosa delle bevande. Forse l'ha fatto per rendere omaggio alla proverbiale frugalità dei poeti di cui egli è infervorato conoscitore. I suoi amici lo chiamano «er professore»: il titolo è puramente onorifico, dato che in realtà il signor Ferdinando, prima di essere cantiniere, è stato «artiere» in ferro, commesso viaggiatore, giornalista, e persino sottufficiale. A ben pensarci, sembra la carriera di certi miliardari americani: auguri



barba difficile?
pelle irritabile?
potete farvi il contro-
pelo tutti i giorni?

Tutti questi problemi saranno risolti se ommorbiderete **PRIMA** la barba con

PRORASO

la crema miracolo

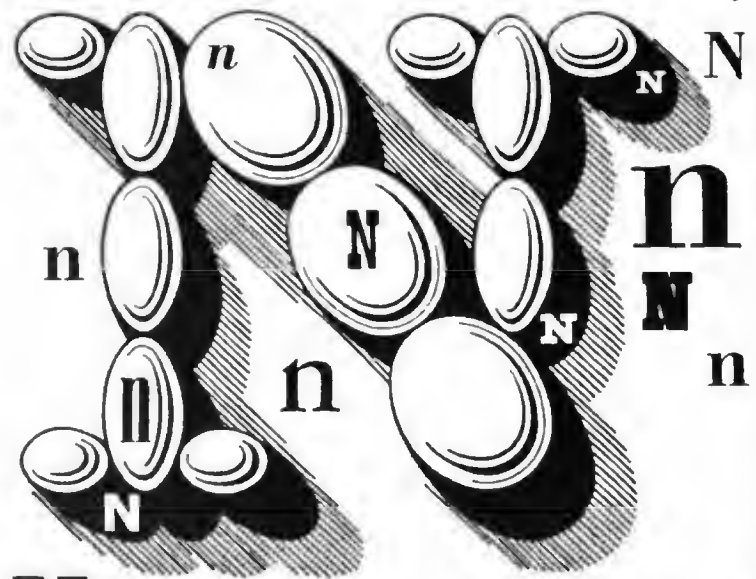
che ammorbidisce la barba e rende la pelle fresco e liscia! Il refrigerante toccasana per tutti i guai del rodarsi, (anche dopo il rosolio elettrico).

campione gratis!

sarà spedita senza alcuna spesa, a chiunque invierà il proprio indirizzo a
PRODOTTI FRABELIA - Via Sercambi 28/RA - FIRENZE



alfabeto della buona cucina



N *noce di vitello arrosto tartufata*

Piatto facile e di sicuro successo gastronomico. Si prende una bella voce di vitello, la si lardella con grasso di prosciutto, rotolato prima nel sale e pepe, e con pezzi di tartufo nero. Si legghì poi la carne e la si faccia cuocere in forno per più di un'ora con abbondante e fragrante olio fino d'oliva Bertolli, voltandola e bagnandola ai tratti con qualche cucchiainata d'acqua, sino a completa cottura.

Ad un buon condimento si richiede sapore gradevole, facile digeribilità, contenuto armonico di sostanze nutritive e vitaminiche. L'olio fino d'oliva Bertolli possiede tutte queste doti ed è l'amico più sicuro della nostra salute.



olio fino d'oliva

BERTOLLI

Lucca

ritagliate e conservate le famose ricette Bertolli, utili guide per la buona cucina



sguardo
splendente

con
Warner

il cosmetico moderno che
dura e non brucia

Lab. BONETTI
Via Comelico, 36
MILANO

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).
TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plase II).
18,35 Programma altaatesino in lingua tedesca - Musikalischer Cocktail (n. 17) - Die Kinderrecke: «Pinocchio» - Märchen-hörspiel von Max Bernard nach der gleichnamigen Erzählung von Collodi; Regie: K. Margraf, I. Falge - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plase II).
19,30-20,15 Glückliche Reise in das Operettenland - Sportrundschaue der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).
VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,14 Passeggiata musicale: Merrill; Calypso italiana; Cerani; Scherza in blues; Gietz; Amedeo; Newman; Desirée; Freedman; Rock around

the clock - 13,30 Giornale radio - Notiziaria giuliana - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).
14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).
16,30 Cent'anni di canzoni triestine a cura di Claudia Nallani e Tina Ranieri - Orchestra diretta da Guido Cergoli e cara «Publia Carniel» diretta da Lucia Gagliardi - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1).
16,50-17 Tria RPM (Russo-Percacci-Minghinelli) (Trieste 1).
17,30 L. V. Beethoven: Le sonate per pianoforte: Sonata n. 3 in do maggiore op. 2 n. 3. Pianista Wilhelm Backhaus (Dischi) (Trieste 1).
17,50 I racconti di Caterino Percato: La malata - Riduzione radiofonica di Fulvia Tamizza - Campagna di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1).
18,20 Musiche operettistiche (Dischi) (Trieste 1).
19-19,45 La posta dei dischi (Trieste 1).
In lingua sloveno (Trieste A)
7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorolo-

gica - 7,30 Musica leggera, tacchino del garna - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.
11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «Il mistero della rosa nera» di F. Orazen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica leggera (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.
17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Boccherini: Quartetto per archi in la maggiore op. 39, n. 3, Esecutori: Quartetto italiano (Dischi) - 18,30 Allarghiamo l'orizzante: «La mia casa si chiama Europa» di A. Tatti - 18,50 Pianista Luciano Sangiorgi - 19,15 Classe Unica: Il Comune e la Provincia: «Come nacque e come è costituita la Provincia» di Renata Aless. - 19,30 Musica varia (Dischi).
20 Notiziaria sportiva - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: «Le armi e altre tracce» di Beniamina Placido - 21,40 Camposizioni di Franz Schubert - 22 Giudizi di ieri e di oggi: «Ivan Cankar» di Martina Jevnikar - 22,40 Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocarriero» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)
7 Mese Mariano: Meditazioni di P. Carla Cremona - 7,15 Santa Messa - 14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissione estere - 17 Concerto del Giovedì: «Missa Salve Regina», di J. Langlas diretta da P. Lucien Deiss - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziaria - Situazioni e commenti - «Al vostri dubbi» risponde il P. Raimondo Spiazzi - Pensiera della sera 21 Santa Roderica

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)
18 Navità per signore 19 La canzone in voga 19,12 Oma vi prende in parola 19,30 Orchestra Freda Cariny 19,35 Lieti anniversari 19,45 Arietta 19,49 La famiglia Duraton 20 Al Paradiso degli animali 20,15 Tira alle canzoni, presentata da J. Vitali 20,45 Orchestra Noël Chiboust 20,45 Musica distensiva 21 Teatro Oma 22 Radio Andorra parla per la Spagna 22,03 Il ritmo del garna 22,15 Buona sera, amici 23 Musica preferita 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)
19,15 Notiziaria 19,45 Rallye automobilistica Inter Vedettes 20 Paese di tutti i tempi 20,20 Auric: Tre valzer, interpretati dall'orchestra Roger-Roger 20,30 IX Trasmissione Internazionale della Croce Rossa 20,51 Paese di tutti i tempi 21 Concerto ungherese diretto da Miklos Lukacs. Bartok: a) Due ritratti, b) Concerto per pianoforte e orchestra (solista: Annie Fischer); c) Il Castello di Barabablu 22,30 «La Maschera e la Penna», rassegna letteraria, teatrale e cinematografica di François-Régis Bastide e Michel Polac Oggi: «Il Teatro» 23 Feyer Echi parigini, nell'interpretazione di George Feyer 23,15 Notiziaria 23,20 Musica da ballo.
II (REGIONALE)
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8;

Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8
19,13 Orchestra Marcel Stern 19,40 Dischi 19,48 «Il pappagallo sulla città» di Jean Lullien 20 Notiziaria 20,25 «Music-Parade» presentata da Henri Kubnick 20,30 «Bivard» di Gabriel Audisio 22 Notiziaria 22,08 Mignon, opera comica di Ambroise Thomas 22,40 Ricordi per i sogni
III (NAZIONALE)
Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7
19,15 «La scienza in marcia» a cura di François Le Liannais: «Perché si fanno degli scavi archeologici» 20 Bach: Preludio e fuga in fa minore, dal «Clavicembalo ben temperato» 20,05 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: violinista Devy Ery Mendelssohn: Sinfonia italiana; Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; Marius Constant: «Le joueur de flûte», suite sinfonica, cinque tempi: tratti dal balletto 21,45 «Rassegna musicale» a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Idee e uomini 22,25 Ultime notizie da Washington 22,30 «Inchieste e commenti», a cura di Jean Castet 22,50 La Voce dell'America 23,10 Bartok: 1) Concerto per orchestra; 2) Quattro duetti per violini: a) Canto del soldato, b) Burlesca; c) Marcia ungherese n. 1; d) Marcia ungherese n. 2.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
19,45 Notiziaria 20 Tira alle canzoni 20,15 Carmen Dragon e la Hollywood Bowl Symphony Orchestra 20,30 La corsa delle stelle 21 Strumento per strumento 21,15 Il punto comune 21,30 Cento franchi al secondo 21,55 I consigli di Louis Chiron 22 Notiziaria 22,10 IX Trasmissione Internazionale della Croce Rossa 22,40 Festival del Film a Cannes 22,45 Radia Réveil 23 Hour of decision 23,35 Trasmissione delle «Assemblées Générales des Mouvements de Pen-técôte» 0,05-0,07 Notiziaria.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19,05 Nei boschi e in montagna, trasmissioni per alpinisti 19,35 Cronaca 19,45 Notiziaria 20 «Più e sempre di più» documentaria della politica della mano d'opera 20,45 Musica musicale 22,15 Notiziaria Commenti 22,30 «L'incarruttibile», studio per il bicentenario della nascita di Robespierre, di Kurt Seiberger 23 Albert Roussel: Tria in fa maggiore per flauto, viola e violoncello, op. 40 (Willi Urfer, Hermann Friedrich e Walter Haefel) 23 «Eng sind die Schiffe» (Anguste sono le navi), dialogo d'amore di Saint-John Perse, tradotta e adattata da Friedhelm Kemp 24 Ultime notizie 0,05-1 Musica in sordina.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,21)
18 Notiziaria 18,45 Palche e studi per pianoforte di Bohuslav Martinu, interpretati da Elena Kudian 19 Concerto orchestrale 20 «Square Seorch» di Redmond MacDonogh 21 Notiziaria 21,15 Collaborazione atomica europea 21,55 Concerto diretto da Maurice Miles. Solisti: soprano Adele Leigh; chitarrista Julian Broom; pianista Edward Rubach 22,45 Resoconto parlamentare 23-23,11 Notiziaria.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,11)
18 Kenny Bardell, Kay Elvin, Bobby Johnson, The Mackpies e l'orchestra Ken Mackintosh 18,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason 19 Notiziaria 19,30 Gara culturale fra gli ascaltatori britannici 20 Dischi, rime e reminiscenze, presentati da Cy-

ril Fletcher 20,30 Lettere d'ascaltatori 21 La mezz'ora di Tony Hancock 21,30 Tre stelle 22 Vent, domande 22,30 Notiziaria 22,40 Jazz Club 23,15 Saliloquia, con il violinista Danny Levan e il pianista Dennis Wilson 23,55-24 Ultime notizie

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

12,45 L'ora melodica 14 Notiziaria 14,15 Orchestra Majestic diretta da Lou Whiteson 14,30 Concerto della pianista Elsie Hal e del violinista David Martin accompagnata dalla pianista Josephine Lee. Veracini: Sonata in mi minore, op. 2 n. 8; Rachmaninoff: Preludio op. 23 n. 6; Chopin: Fantasia in fa minore 15,15 Melodie popolari vecchie e nuove 16,15 Viaggio nella spazio «Operazione Luna», di Charles Chilton 6° episodio 17 Notiziaria 17,15 Interpretazioni del soprano Joan Hammond 18,15 Orchestra Ken Mackintosh 19 Notiziaria 19,45 Dischi presentati da Lionel Gamlin 20,30 «Siete stati avvertiti», adattamento di J. Maclaren-Ross dal romanzo «The Reader is Warned» di Carter Dickson 4° episodio 21 Notiziaria 21,15 Orchestra Peter Yorke 22,15 La mezz'ora di Tony Hancock 22,45 Verdi: Quartetto in mi minore, eseguita dal quartetto d'archi Allegri 23,15-23,45 «Fine going on», con Frankie Haward.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Carasella di successi 19,20 Sport 19,30 Notiziaria Eca del tempo 20 Concerto orchestrale popolare: Mozart: «Don Giovanni», sinfonia; Rossini: «Il barbiere di Siviglia», sinfonia; Wolf-Ferrari: Intermezzo I e II da «I g'elli della Madonna», Smetana: «La sposa venduta», sinfonia; Bizet: «Carmen», intraduzione 21 «Rup: e ande», commedia di Alfredo Vanni 22 Egon Petri: Tre sonetti di Petrarca 22,15 Notiziaria 22,20-23,15 Jazz à la carte.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziaria 7,20-7,45 Almannacca sonora 12 Musica varia 12,30 Notiziaria 12,45 Musica varia 13 «Fuori sacco!», divagazioni di Maria Cracas 13,15 Mozart: Quartetto per archi n. 1 («La Caccia», K. 458 13,45-14 Conti profani del Rinascimento 16 Tè danzante 16,30 «La bottega dei curiosi» presentata da Vinicia Salati 17 «Tommaso Albinoni», presentazione di Renato Grisani 17,30 Per la gioventù 18 Musica richiesta 19,15 Notiziaria 19,40 Successi internazionali 20 «Stelle sul crinale del mondo», cosmografia nell'Oceano a cura di Giuseppe Biscasso 20,15 Interpretazioni del pianista Luciano Sangiorgi 20,30 Trasmissione della Croce Rossa 21 Orchestra Radiosa 21,25 Henri Gagnebin: al Pastorale per flauto, clarinetta, fagotto e arpa; b) Canzone di Galatea, per tre voci femminili; c) Prima toccata per pianoforte; d) Salma 139 per cara a quattro voci miste e orchestra 22 Posta dal mondo 22,15 Melodie e ritmi 22,30 Notiziaria 22,35-23 Commiato melodica con l'orchestra Guy Luy-poerts.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziaria 19,25 La specchia dei tempi 19,45 «La gioia di contare», presentazione dell'abate Pierre Koelin 20 «Il Cavaliere d'Armental», romanzo d'Alexandre Dumas. Adattamento radiofonico di Luc André Quinta episodio 20,30 «Cent'anni sotto la stessa bandiera» Nona trasmissione internazionale della Croce Rossa 21 «Scacco matto», a cura di Roland Jay 21,45 I cinquant'anni del «Théâtre du Jorat» 22,30 Notiziaria 22,35 La specchia dei tempi. Seconda edizione 23,05-23,15 Contrasti sud-americani interpretati dall'orchestra van Lynn



Non più i profumi di un tempo ma odori amari, freschi, puliti, che lascino a proprio agio chi li porta e siano appena piacevolmente avvertiti dagli altri. Scegliete nella gamma delle colonie VICTOR ormai note in tutto il mondo:

ACQUA DI SELVA
COLONIA SILVESTRE
LAVANDA
COLONIA PER UOMO

e provate il cocktail di queste colonie: chiedetelo al Vostro profumiere, si chiama

MIXTAIL.



VICTOR

«Ha inventato ed ha diffuso in tutto il mondo il concetto di linea maschile in profumeria».



È una vita nuova! camminare dopo un bagno ai piedi con Sali da bagno superossigenati Dr. Scholl's

I Sali da Bagno Dr. Scholl's, superossigenati, calmano, rinfrescano, ristorano, sono deodoranti e purificanti.

Calli, duroni, callosità, vengono immediatamente ammorbiditi fino alla radice.

L'ocquo, coi Sali da Bagno superossigenati Dr. Scholl's, diventa piacevolmente morbido e dà un immediato senso di benessere.



PRESSO FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI nelle confezioni giallo-azzurre

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
I vostri grandi amici: **Edmondo De Amicis**, a cura di Ghirella Gherardi
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives
- 11.30** * **Musica operistica**
Rossini: *La scala di seta*; Sinfonia; Donizetti: *La Favorita*; «O mio Fernando»; Ponchielli: *La Gioconda*; «Cielo e mar»; Charpentier: *Luisa*; «Da quel giorno, là mi sono data»; Verdi: *Il trovatore*; «li balen del suo sorriso»; Alfano: *Resurrezione*; «Dio pietoso»; Cilèa: *Gloria*; «Pur dolente son io»; Puccini: *Madama Butterfly*; «Tu, tu, piccolo Iddio»
- 12.10** **Orchestra diretta da Nello Segurini**
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)



Il maestro Giovanni Salvucci, al quale il Terzo Programma dedica la trasmissione delle ore 19

- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
«Storia del Partito Popolare» di Gabriele de Rosa, a cura di Franco Rizzo
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Poum
Le avventure di un bambino
Romanzo di Paul e Victor Marguerite - Traduzione e libero adattamento di Anna Luisa Meneghini
Regia di Eugenio Salussolia
Seconda puntata
- 17.30** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17.45** **Arrivederci a St. Louis**
Invito a un viaggio nel Nuovo Mondo
- 18.15** * **Suona il trio Dick Hyman**
- 18.30** **Piazza Europa**
Cartoline sonore dai sei Paesi della Comunità nell'VIII Anniversario della C.E.C.A.
- 19.15** * **Marino Marini e il suo complesso**
- 19.30** **Vita artigiana**
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Canzoni da film**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da **ARTURO BASILE**
con la partecipazione del pianista **Paul Badura Skoda**
Méhul: *Sinfonia n. 2 in re maggiore*: a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro vivace; Mozart: *Concerto in fa maggiore K. 459*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Allegretto, c) Allegro assai; Rimski-Korsakov: *Concerto in do diesis minore*, op. 30, per pianoforte e orchestra: a) Introduzione - Allegro quasi polacca, b) Andante mosso, c) Allegro; Prokofiev: *Cinderella*, suite n. 1, dal balletto «Cinderella» op. 107
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (v. articolo illustrativo a pag. 10)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Giovanni Salvucci
Sinfonia italiana
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
Introduzione, Passacaglia e Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti
- 19.30** **La Rassegna**
Letteratura italiana
a cura di Lanfranco Caretti
Pascoli - Manzini e Rinaldi - Giovanni narratori - Notiziario
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
G. Frescobaldi (1583-1643): *Musiche strumentali dalle Canzoni da sonar messe in partitura da R. Nielsen*
Canzone quarta - Canzone quinta - Canzone prima
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Pietro Argento
N. Paganini (1782-1840): *Concerto n. 2 in si minore op. 7* per violino e orchestra
Allegro maestoso - Adagio - Rondò (La campanella)
Solista Ruggero Ricci
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Inaugurazione del XXI Maggio Musicale Fiorentino**
Dal Teatro La Pergola di Firenze
LA DONNA DEL LAGO
Opera in tre atti di Andrea Leone Tottola
Musica di **Gioacchino Rossini**
Elena Rosanna Carteri
Malcolm Irene Compagneez
Giacomo V (Uberto) Cesare Valletti
Rodrigo Douglas Eddy Ruhl
Albina Paolo Washington
Sereno Carmen Piccini
Bertrando Valiano Natali
Direttore **Tullio Serafin**
Maestro del Coro **Andrea Morosini**
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
(Prima ripresa nel XX Secolo)
(v. articolo illustrativo a pag. 12)
Negli intervalli:
I) **Radiocronaca della serata inaugurale**
II) **Pagine su Rossini**
a cura di **Luigi Rognoni**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara foniana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «L'Autobiografia» di Francesco De Sanctis: «La scuola di Vico Bisi»
- 13.30-14.15** **Musiche di L. v. Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 8 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** **Girandola di canzoni**
con le orchestre di Guido Cergoli, William Galassini e Alberto Semprini (Pludtack)



Hugo Winterhalter, che esegue con la sua orchestra un programma di musica leggera alle 15.15

- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 13** * **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** **Canzoni per sorridere**
Canta Clara Jaione
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** **Hugo Winterhalter e la sua orchestra**
- 15.45** **Canti popolari ispirati alla Vergine**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Cent'anni fa - Giornale musicale dell'800, a cura di Mario Rinaldi
Concerto in miniatura: pianista Armando Renzi - Debussy: *Préludio dalla «Suite bergamasque»*; Schubert-Liszt: *Serenade de Shakespeare*; Sgambati: *Ländler*; Bartok: *Allegro barbaro*
Voci che ritornano - Un programma di Luciana Vedovelli
- 17** — **A. B. C. della canzone napoletana**
a cura di Ettore De Mura
Allestimento di Berto Manti
- 18** — **Giornale radio**
LETTERE D'AMORE SMARRITE di Gottfried Keller
Adattamento di Tito Guerrini
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Anton Giulio Majano**
Sesta e ultima puntata
- 18.30** **Tre voci e tre chitarre**
Rino Salviati, Elio Mauro, Domenico Mudugno
- 19** — **CLASSE UNICA**
Aldo Fabris - *Metodi di organizzazione del lavoro*: Fayol e il fa-
yolismo
Giuseppe Nicolosi - *Elementi di architettura*: La funzione degli edifici: la scuola e il bambino

INTERMEZZO

- 19.30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radlosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Canzoni in famiglia**
Nuccia Bongiovanni e Giampiero Boneschi

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **IL FIORE ALL'OCCHIELLO**
Varietà del venerdì sera con la partecipazione di **Nino Taranto**
Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta
Regia di **Riccardo Mantoni** (Palmolive - Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — **Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso**
- 22.30** **Parliamone insieme**
- 23-23.30** **Siparietto**
* **Voci nella sera**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Gira giradischi - 0.36-1: Canzoni di primavera - 1.06-1.30: Varietà musicale - 1.36-2: Carosello di motivi - 2.06-2.30: Ritmo e melodia - 2.36-3: Musica sinfonica - 3.06-3.30: Successi di tutti i tempi - 3.36-4: Pioggia di note - 4.06-4.30: Stornellando - 4.36-5: Musica operistica - 5.06-5.30: Canzoni per sorridere - 5.36-6: Musica varia - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

A cura di Angelo Bollone

b) MIO PADRE IL SIGNOR PRESIDE

L'amico del cane

Telefilm - Regia di Franck Strayer

Produttore: Roland Reed
Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 LEI E GLI ALTRI

Settimanale di vita femminile

19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

A cura di Emilio Garroni

19.45 I SISTEMI ELETTORALI IN ITALIA E ALL'ESTERO

A cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Omo - Linetti Profumi - Re-coaro - Lame Pal)

21 — L'ORSO E IL PASCIA'

Vaudeville in un atto di Eugenio Scribe

Traduzione e riduzione televisiva di Achille Campanile

Musiche originali di G'no Negri

Personaggi ed interpreti:
Il Pascià Michele Riccardini
Il Ciambellano

Rossellana Monica Vitti

La Ciambellana Silvia Monelli

Filippo Alberto Bonucci
Fortunato Franco Giacobini

Alli Sandro Pellegrini

Regia di Luciano Salce

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Belgio: Bruxelles

GRAN PREMIO DELLA C.E.C.A.

Ripresa diretta, dall'Esposizione Universale e Internazionale di Bruxelles, del Concorso Internazionale televisivo a quiz organizzato, in collaborazione con la Comunità Europea Carbone e Acciaio, dalle Radiotelevisioni del Belgio, della Francia, della Germania Occidentale, dell'Italia, del Lussemburgo e dell'Olanda, sul tema: «Conoscenza dell'Europa occidentale dal punto di vista geografico, economico e politico dal 1° gennaio 1946 al 1958».

Telecronista: Rolf Tasna

22.45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un "vaudeville", di Eugenio Scribe

L'ORSO E IL PASCIA'

Emile Augier, commediografo che ebbe buona fama nella Parigi della seconda metà dell'Ottocento, si trovava un giorno nell'ufficio del direttore della Comédie Française quando lo intese dire ad un usciere che gli aveva sussurrato qualcosa: «Ancora quello scocciatore! Fatelo attendere». E' una frase comune nel repertorio dei direttori di qualsiasi istituto — teatrale o commerciale o industriale che sia — ma Augier rimase profondamente scosso quando seppe che lo «scocciatore» destinato a fare anticamera era, nientemeno, Augustin-Eugène Scribe. Era, cioè, l'uomo per il quale, fino a qualche anno prima, il pubblico parigino aveva delirato; era l'uomo che attori e impresari si erano con-

teso a colpi di franchi, che le platee dei maggiori teatri, dal Gymnase alla Comédie stessa, avevano applaudito; l'uomo che aveva ottenuto l'abito verde dell'Accademia, e le opere del quale, pubblicate di lì ad alcuni anni, avrebbero composto un corpus di settantasei volumi.

Poche carriere di commediografi furono così clamorosamente felici e rapidamente dimenticate come quella di Scribe. Nato nel 1791, egli incontrò i primi veri successi poco dopo i vent'anni e mantenne intatta la sua gloria fino alla sessantina, cioè fino a quando la vecchiaia gli si mostrò ingiustamente ingrata. Esperitissimo conoscitore dei gusti del pubblico, Scribe seppe creare, per i palcoscenici, un mondo nel quale

— come dice Silvio D'Amico — «tutti gli uomini sono colonnelli o agenti di cambio, dove gli alberi producono biglietti di banca, dove la preoccupazione dei personaggi è quella di far carriera, e dove tutti gli amori onesti son coronati da un matrimonio con ricca dote». Paladino di quello che oggi si chiama «il teatro teatrale», inesauribile orditore di trame appassionanti, avversario dei romantici come dei classici, Scribe ha lasciato, fra commedie, drammi, libretti d'opera e vaudevilles, ben quattrocento lavori. Ricordiamone qualche titolo: *Un bicchier d'acqua*, *La calunnia*, *Il cuoco e il segretario*, *Il diplomatico*, *Adriana Lecouvreur*, *Battaglia di dame*.

In così vasta messe la TV ha scelto, per trasmetterlo questa sera, un atto unico tra il comico e il fiabesco: *L'orso e il pascià*, e l'ha affidato, per l'opportuna riduzione, all'arguzia di Achille Campanile. Risultato, per quanto ci è dato giudicare dalla lettura: un'ora di divertimento, assicurato da una invenzione piena di fantasia e da un dialogo umoristico di prima mano.

Basti un cenno alla vicenda: l'orso bianco prediletto del pascià muore e i dignitari di palazzo non hanno il coraggio di comunicare la feroce notizia al loro sovrano. Pensano perciò di sostituire l'animale defunto con un suo simile ben vivo; ma i mercanti di bestie da tempo convocati giungono privi del loro insolito campionario: presi dalla fame durante il viaggio, si son mangiati tutto, dalle tigri ai cani. A compiacere le cose, citeremo il fatto che uno dei mercanti, di nome Fortunato, sta inseguendo la sua fidanzata, partita prima di lui, sulla quale il pascià ha mire matrimoniali.

Per farla breve: un orso ci sarà, ma dentro alla sua pelle starà nascosto Fortunato. E rinascerà anche l'orso morto, ma dentro alla sua pelle starà nascosto il ciambellano del pascià. E le complicazioni e la confusione e gli equivoci saranno tali e tanti che persino i due finti plantigradi perderanno la testa: non metaforicamente, ma per mano di un carnefice. Senonché...

Insomma basta; son cose che a raccontarle è un peccato. Fidatevi di Scribe e di Campanile. Tra l'uno e l'altro c'è un secolo di mezzo; eppure se la intendono benissimo.



Monica Vitti (Rossellana)

c. m. p.



L'ACQUA

DI CLASSE

PER TUTTE

LE CLASSI

ACQUA
S.PELLEGRINO

fotografate la voce!

Registrare e collezionare le trasmissioni più interessanti è una simpatica e divertente novità. Provate anche voi! Le serate in casa vostra avranno una piacevole attrattiva. Il nastro magnetico Scotch vi dà la registrazione più fedele eliminando i rumori di fondo.

MASTRI PER REGISTRAZIONE MAGNETICA

SCOTCH
BRAND
PRODUCT OF
3M
RESEARCH

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

20 dal 4 al 10 maggio (Ritagliate e conservate)

COLTELLI. Le macchie sulle lame dei coltelli si tolgono, strofinandoli con spirito denaturato.

MORSICATURE D'INSETTI. Frizionare subito la parte gonfia con ammoniaca e poi applicare un impacco caldo.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso, solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici, vi diranno o penseranno: che denti bianchissimi che bella bocca!!!

PELLE DEL VISO E DELLE MANI ARIDA, SECCA. Eccovi un buon consiglio: chiedete in farmacia gr. 70 di Cera di Cupra; è a base di cera vergine d'api e spermaceti di balena; curerete impertezioni della pelle, punti neri, macchie del sole ed avrete un viso giovanile e teso. La cura di un mese costa solo 500 lire. Avrete così carnagione vellutata, senza rughe e dimostrerete qualche anno di meno. Utilissima per mani screpolate.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri pelati da una rosa.

SINGHIOZZO. Contare sino a 41 trattenendo il respiro.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievioli e che piacere camminare!!!

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1)

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzo II - Morca d. Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: «Elektrotechnik - Elektroakustik und Fernsehen» von prof. F. W. Gundlach - Musikalische Einlage - Jugendfunk in 3) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzo II - Morca d. Pusteria II - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Francis Poulenc: Sonate für zwei Klaviere - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Notte di vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, art e lettere (Trieste I).

17,45 Tascanini dirige Wagner - Da: Parsifal, Il Crepuscolo degli Dei, Tristan e Isotta - Orchestra Sinfonica dello NBC (Dischi) (Trieste I).

18,35 Buona memoria - Prof. h. e motivi della storia della Venezia Giulia e Friuli - Testo di Gianfranco d'Aronco - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste I).

19 Doll'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Appuntamento con Franca Russa e il suo complesso» (Trieste I).

19,25 Concerto dell'arpista Graziella Trost - Lullu Gavotta, Daquin: La Meloduse, Haendel Passacaglia, Haendel Trep Grandjoni - Concerto in si bemolle (Trieste I).

19,45 Incontri della spirita (Trieste I).

In lingua slavena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, cucina del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik e Vite e destina «Mike Todd» di B. Mihalic - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 Ballate con nai (Dischi) - 18 Volzer, mazurche e polacche di Chopin (Dischi) - 18,55 Concerto del tenore Mirjo Gregorac, al pianoforte Vero Gregorac; liriche di Sovin e Scek - 19,15 Scienza e tecnica: «Il giardino meraviglioso di Long Island» di M. Pavlin - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportiva - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica francese - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 13° Canto - 22,30 Musica del Rinascimento; Collegium Musicum di Krefeld; Drige Robert Haas (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocarriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

7 Mese Mariano: Meditazioni di P. Carlo Cremona - 7,15 Santa Messa - 14,30 Radiogiornale -

15,15 Trasmissioni estere - 17 «Quarta d'ora della serenità» per gli infermi - 19,30 Orizzonti Cristiani - «Discutiamone insieme» dibattito sul problema del giorno - 21 Santa Rosalia

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore 18,30 «France Soir Magazine» 19,12 Omo vi prende in parola 19,17 Aperitivo d'onore 19,35 Lieto anniversario 19,40 E chi dice meglio 19,50 La famiglia Duranton 20 Varietà musicale 20,15 Coppa interscolastica 20,30 Il concerto d'oro musicale 20,45 Il successo del giorno 20,55 Un po' di brio! 21 Cento franchi al secondo, con Jean-Jacques Vital 21,30 Le donne che omai 21,45 Music-Hall 22 Rod o Andorra parla per la Spagna 22,03 Ritmo del giorno 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario 19,50 Dischi 23 Cabaret Inter, presentato da Léo Campion 20,30 Tribuna parigina 20,50 «Presenza di Parigi», a cura di Jean-Pierre Dorion 21 «Place de l'Europe», trasmissione artistica con la Germania, l'Italia, il Belgio, la Francia, l'Italia, il Lussemburgo e i Paesi Bassi Direzione artistica di Jean Masson 21,45 In occasione della Giornata nazionale d'Israele «Balletto Yemmen» 22,45 Geishwin-Russel Bennet Porgy and Bess, schizzo sinfonico 23,15 Notiziario 23,20 Offenbach La Gaité Parisienne «Orchestrazione Manuel Rasent-hal» 24-0,15 «Buona sera, Europa Qui Parigi», a cura di Jean Antoine

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bardeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 «La finestra aperta», con André Chanu, Paul Guio e l'orchestra da ballo Edward Chekher 19,40 Dischi 19,48 «Il pappagalio sulla città» di Jean Lullien 20 Notiziario 20,25 «Disco-Popade» presentato da Henri Kubnick 20,30 «Sorriso parigino», a cura di Pierre Loiselet 21,17 Tribuna dello storia «La prigione di Francesco I» 22 Notiziario 22,08 «E' per domani», a cura di Jean Nocher 22,38 Disco 22,40 Ricordi per i sogni

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bardeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,03 Interpretazioni dello pianista Janine Gagne Liapounov: Secondo studio trascendentale, Stravinsky: Quarta studio 19,15 Antologia francese «Saint-Juste», a cura di Alain Trutat 20,10 Marius-François Gaillard: «Minuttes du Monde», pezzi per violoncello 20,15 «Le Chevrier», di Alexandre Cellier, diretto da Albert Wolff 22,25 Ultime notizie da Washington 22,30 «Inchieste e commenti», a cura di Jean Castet 22,50 La Voce dell'America 23,10 Artisti di passaggio 23,53-24 Notiziario

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario 20 Trio, con André Claveau, 20,15 Coppa interscolastica 20,30 I prodigi 20,55 In poltrona 21 «José», di Michel Duron, Versione radiofonica di Bernard Véron 22,10 Notiziario 22,15 Jazz 22,55 Festival del Film a Cannes 23 Notiziario 23,05 Radio Aviamiento 23,20 Mitternachtsruf 23,35 «Le 200 Città cantano»

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,21)

18 Notiziario 19 Concerto diretto da Norman Del Mar. Solista violinista Mario Lidko, Rawsthorne: Concerto n. 1 per violino e orchestra, Milhaud: «Protée», Suite sinfonica 20 Sceneggiatura 20,30 Canzoni vocali 21 Notiziario 21,15 In patria e all'estero 21,45 «Take it from here», rivista musicale 22,15 Concerto della pianista Kathleen Long Mozart: Sonata n. sol, K. 283; César Franck: Preludio, corale e fuga 22,45 Resoconto parlamentare

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

14 Notiziario 14,15 «Il commediorato e i suoi colleghi», conversazione di J. B. Priestley 14,45 Canzoni folcloristiche del Nuovo Mondo interpretate da Esther Salaman accompagnata dal pianista Ernest Lush 15,15 Banda militare 15,45 «Fine going on», con Frankie Howard 16,15 Musica per occhi e voci 17 Notiziario 17,15 Felix King in «Riflessioni pianistiche» 17,30 «Box 496», giallo macabro radiofonico di Aileen Burke e Leone Stewart 18,15 Dischi presentati da Lillian Duff 19 Notiziario 19,31 «Vito con i Lyon» vorrà 20 «Ritratto del ministro Stanley Baldwin», a cura di Alan Bullock 20,30 Complesso vocale Adams 21 Notiziario 22,15 L'orchestra Palm Court diretto da Reginald Leopold e il soprano Julia Shelley 23,15-23,45 Rievisto scozzese

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale 19,30 Notiziario Eco del tempo 20 Alcuni Ländler 20,30 «La migliore metà», referendum di Jean-Pierre Gerwig 21 Programma per i Retoromani 22,15 Notiziario 22,20-23,15 Tosti bronchi e neri, parata di pionisti e di musica leggera

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

16,30 Concerto della pianista Carlo Bodorocco Mozart: Fantasia Sonata in do minore o) Fantasia K.V. 475; bi Sonata K.V. 457 17 Ora serena 18 Musica richiesta 18,30 Rassegna della televisione 18,45 Henry Tamasi: Concerto per trombone e orchestra 19,15 Notiziario 19,40 Le voci più note nella canzone 20 «Due morti sulla pezza comune», radiodramma in due tempi, un prologo ed un requiem di Sandro Beretto 20,50 Concerti di Lugano 1958 Concerto diretto da Franco Caracciola Solista: violinista Riccardo Odnoposoff Pergolesi: Concertina n. 1 per orchestra d'archi Ciaikovsky: Concerto in re maggiore, op. 35, per violino e orchestra; Mozart: «L'Impresario», ouverture; Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle minore 22,50-23 Notiziario

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario 19,45 Musica dei fratelli Strauss eseguito dall'Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Anton Poulk. 20 «Lo situazione del teatro in Europa», inchiesta di Jo Excoffier 20,25 «La scelta del re», a cura di Pierre Billon 20,35 «Ho bisogno di voi», concorso presentata da Jane Savigny e Adrien Nicot. 20,45 Jazz 21,05 «Una iniziatrice: Marie Heim-Voeglin», pièce radiofonica di Camille Hornung 21,50 Interpretazioni del complesso di musica da camera Arvo: Purcell: Suite d'arie e danze per archi; Rameau: «Menuet tendre», per archi; Beethoven: Sestetto, per quartetto d'archi e due corni, in si bemolle; Emile Jacques-Dalcroze: Sei ritmi di danze per quartetto d'archi 22,30 Notiziario 22,35 Attualità internazionale 22,55 Istantanee sportive

IL VOSTRO STOMACO TROVERÀ
LEGGERA COME UNA FOGLIA
QUALUNQUE PIETANZA

Nessuna pietanza è pesante per se stessa. Chi la rende pesante è il condimento.

Tutti digeriscono la carne ai ferri, pachi invece cotta con grassi e salse. Idem per la pasta, gli erbaggi, ecc.

Usando un condimento vegetale purissimo come Foglia d'Oro potete permettervi anche pietanze che oggi fate fatica a digerire.

Foglia d'Oro è leggerissima perchè preparata con i più pregiati oli vegetali, frullati a straordinaria velocità fino a diventare una specie di delicatissima panna.

Margarina

FOGLIA d'ORO
il più leggero dei condimenti

Solo L. 60 l'etto

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elementari e per le Scuole Secondarie Inferiori)
Trasmissione di chiusura dell'anno radioscolastico 1957-1958
(vedi nota illustrativa a pag. 16)
- 12** — Ritmi e canzoni
- 12.10** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
12,10-13 Trasmissioni regionali
- 12.50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
14,30-15,15 Trasmissioni regionali
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Visita al Centro Nazionale Studi di Musica popolare**
a cura di Diego Carpitella
Prima trasmissione
- 17** **Giornale radio**
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
Pellegrinaggio a Lourdes
Radiocronista Pia Moretti
- 18** — **ASSUNTA SPINA**
Un atto di Vittorio Viviani
Riduzione dal dramma omonimo di Salvatore Di Giacomo
Musica di **FRANCO LANGELLA**
Federico Teodoro Rovetta
Flajano Luigi De Stefani
Assunta Magda Olivero
Emilia Maria Amadini
Michele Renato Cioni
Il brigadiere Ugo Novelli
Le stitrici { Sofia Mezzetti
Aurora Cattelan
Liliana Pellegrino
Walter Artoli
Voce lontana
Direttore **Ugo Rapalo**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18.45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
Joseph R. Royce: *La psicologia d'oggi* (II)
- 19** — Estrazioni del Lotto
* **Ritmi e canzoni**
- 19.15** **Duo motivi e quiz**
Programma duplex tra la Radio-diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana, abbinato al Concorso Radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi
Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oletta

- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** — * **Voci e chitarre**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
A. A. A. AFFARONISSIMO
Rivista di Dino Verde
Interpretata da Alberto Talegalli
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Giulio Scarnicci
- 22** — **LA FORTUNA D'ESSER BRUTTI**
Radiocommedia di Glauco Pontana
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Marcello Giorda
Il brutto Tonino Micheluzzi
Gelsomino Marcello Giorda
Il metronotte Gianni Cajafa
Il subcosciente Giampaolo Rossi
La direttrice Barbara Landi
La dattilografa Olga Michi
Il conte Sandro Tuminelli
Un compare Carlo Montini
Commenti musicali a cura di Mario Migliardi
Regia di **Sandro Bolchi**
(Novità)
(v. articolo illustrativo a pag. 5)
- 22.45** **Frankie Carle e la sua orchestra**
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
Programma scambio con la Radio Austriaca
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La lira, valuta forte
Libero Lenti: *La bilancia dei pagamenti*
- 19.15** * **Maurice Ravel**
Trois chants hébraïques
Mejerke - L'énigme éternelle - Kad-disch
Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenc pianoforte
Trois chansons
Nicolette - Trois beaux oiseaux du paradis - Ronde
Esecuzione del « Piccolo Coro Juillard »
- 19.30** **Le scienze mediche nell'Umanesimo e nel Rinascimento**
a cura di Eugenio Massa
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
G. Tartini (1692-1770): *Sonata in fa maggiore per due violini e basso continuo*
Andante - Allegro
David e Igor Olstrakh violini; Hans Pischner clavicembalo
G. Martucci (1856-1909): *Trio n. 1 in do maggiore op. 59*
Allegro - Scherzo - Andante - Allegro risoluto
Alberto Poltronieri, violino; Benedetto Mazzacurati, violoncello; Fabio Fano, pianoforte
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Piccola antologia poetica**
Angelo Romano

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da « La crisi della civiltà » di Johan Huizinga: « Perdita di stile e tendenza generale all'irrazionalità »
- 13,30-14,15** **Musiche di Frescobaldi e Paganini** (Replica dei « Concerto di ogni sera » di venerdì 9 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** **Il finello**, settimanale per le donne, a cura di Antonio Tatti
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**



Marcello Zanfagna cura il programma delle ore 13 dal titolo **Canzoni del Golfo**. Questa nuova rubrica settimanale, che è giunta alla sua quarta trasmissione, presenta le più note canzoni napoletane classiche e moderne in una cornice ricca di aneddoti e curiosità, avvalendosi di una formula che tiene conto unicamente del gusto e degli orientamenti del pubblico d'oggi

MERIDIANA

- 13** **Canzoni del Golfo**
Incontri di Marcello Zanfagna -

Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** **Canta Nilla Pizzi**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** **Pentagramma**, musica per tutti
- 15.45** **Lenny Dee e i suoi D-Men**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Schedario - Lorenzo Gigli: Ricordo di Mario Sobrero
Il jazz questo sconosciuto, a cura di Giancarlo Testoni
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** — **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **Il sabato di Classe Unica**
Risposte agli ascoltatori
Leggenda e Storia delle XII Tavole

INTERMEZZO

- 19,30** * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CIAK
Attualità cinematografiche dal Festival Internazionale del film di Cannes, a cura di Lello Bersani (Agip)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **L'AMICO FRITZ**
Opera in tre atti di P. Suardon
Musica di **PIETRO MASCAGNI**
Suzel Pia Tassinari
Fritz Kobus Ferruccio Tagliavini
Beppe lo zingaro Amalia Pini
Davide Saturno Meletti
Federico Arnoldo Giannotti
Hanez Pier Luigi Latinucci
Caterina Giulia Abba Bersone
Direttore **Pietro Mascagni**
Maestro del Coro Bruno Erminero
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Edizione fonografica Cetra Micro)
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli:
Asterischi - **Ultime notizie**
Al termine: **Siparietto**



Il tenore Helmut Krebs, interprete di Edipo nell'*Oedipus Rex* di Stravinskij che il Terzo Programma trasmette alle ore 21,30

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Le canzoni di Modugno e Olivieri - 1,04-1,30: Girottondo di note - 1,34-2: Musica in penombra - 2,04-2,30: Musica operistica - 2,34-3: Successi in vetrina - 3,04-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: All'insegna della canzone - 4,04-4,30: Musica senza confine - 4,36-5: Taccuino musicale - 5,04-5,30: Musica salon - 5,34-6: Musica operistica - 6,04-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Agostino, forse desiderando mostrare a tutti la disinvoltura dei suoi modi e la scioltezza del suo incedere s'è fatto cameriere. Sembra però che la capacità di afferrare al volo un'ordinazione non sia il suo forte. Tuttavia c'è una cosa che Agostino ha capito bene da poterla svelare agli avventori! Quale sia lo saprete la sera del 10 maggio alle ore 20,50 assistendo a questo « sketch », che apparirà nella rubrica televisiva « Carosello ». La trasmissione vi è offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso « dentifricio del sorriso », la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che « ride bene chi ride Durban's! ».

SCOTCH, il nastro magnetico che possiede tutte le qualità, il più venduto nel mondo.



servizi celeri

da Roma

PER INDIA

MEDIO ED ESTREMO ORIENTE

AUSTRALIA

AIR-INDIA
International

ROMA: Uff. pass. via Barberini, 63
MILANO: Uff. Rapp. Vic. Pattari, 1
CATANIA: presso F.lli Todero, via V. Emanuele, 66
TREVISO: presso A. Sbrojavacca, Stazione Centrale F.S. oppure presso il Vostro Agente di Viaggio.

TELEVISIONE

sabato 10 maggio.

11-12 Dal Teatro Mediterraneo di Napoli
TRASMISSIONE DI CHIUSURA DELL'ANNO RADIO-SCOLASTICO 1957-1958
Al programma assisteranno le più alte autorità della Scuola, personalità della cultura e dell'arte e una folta rappresentanza di insegnanti ed alunni delle Scuole Elementari e Secondarie Inferiori di Napoli (vedi nota illustrativa a pag. 17)

LA TV DEI RAGAZZI
17-18 Il Teatro dei ragazzi
L'UOMO CHE LEGGEVA NEL FUTURO
Originale televisivo di Edoardo Antòn
Personaggi ed interpreti per ordine di apparizione:
La portinella Vittoria Crispo
La signora Giovanna Betty Foà
La nonna Liuccia Becker Masoero
Piero Renato Gilardetti
Gianluca Roberto Ferreri
L'inquilino Mario Colli
L'istitutrice Milena Canonico
La signora De Lantis Amalia D'Alessio
Il cameriere Umberto Raho
Una bambina Patrizia Barbi
Un bambino Pierangelo Bosia
Il commissario Aldo Giuffré
Regia di Enrico Colosimo

RITORNO A CASA
18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto
18.50 **PASSAPORTO N. 2**
Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet
19.05 **VITE CELEBRI**
A cura di Marisa Mantovani
Katherine Mansfield
19.20 **IN BOCCA AL LUPO**
Rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marche
selli

Regia di Pier Paolo Ruggerini
19.40 **RITMI D'OGGI**
Rassegna musicale a cura di Stefano Canzio
Armandino e il suo Quintetto
20 **LA PORTA DEL NORD**
Servizio di Igor Scherb
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

RIBALTA ACCESA
20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
20.50 **CAROSELLO**
(Motta - Flavina Extra - L'Oreal - Durban's)
21 **IL CALCIO DOMANI**
21.10 Garinell e Giovannini presentano
IL MUSICHIERE
Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer
Scene di Mario Chiari
Regia di Antonello Falqui
22 **LE AVVENTURE DI NICOLA NICKLEBY**
di Charles Dickens
Traduzione e riduzione televisiva di Alessandro De Stefani
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti (per ordine di apparizione):
Nicola Nickleby Antonio Cifariello
Carlo Cheeryble Michele Malaspina
Tim Linkinwater Franco Coop
Trimmers Renato Mori
Ned Cheeryble Giuseppe Pagliarini
Caterina Nickleby Leonora Ruffo
Smike Rodolfo Cappellini
Signora Nickleby Evi Maltagliati
Rodolfo Nickleby Arnoldo Foà
Snawley Roberto Brunl
Wackford Squeers Aroldo Tieri

Maddalena Bray
Grazia Maria Spina
Newman Noggs
Carlo d'Angelo
Arturo Gride Enrico Glori
Miss La Creevy
Elisa Cegani
Walter Bray Alberto Lupo
Sir Mulberry Hawk
Franco Volpi
Lord Federico Verisopht
Matteo Spinola
Pluck Luca Pasco
Pyke Vinicio Sofia
Regia di Daniele D'Anza

Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte



« Il Musichiere » ha una nuova valletta giunta da remoti lidi in sostituzione di Carla Gravina. E così, ora, ci sono due Patrizie a collaborare e a mettere negli impicci Mario Riva. Una, come sapete, è Patrizia Della Rovere, l'altra ve la presentiamo in questa foto. E' Patrizia De Blanck, dai lunghi capelli corvini, graziosa, slanciata. La De Blanck, è studentessa di lingue ed è figlia dell'ambasciatore di Cuba per gli affari economici in Europa. Ma è nata in Italia ed è praticamente italiana

Per i ragazzi: un atto unico di Edoardo Antòn

L'UOMO CHE LEGGEVA NEL FUTURO

C'era una volta... Sì, *L'uomo che leggeva nel futuro* (atto unico televisivo di Edoardo Antòn) potrebbe anche essere una fiaba; amara e disincantata com'è giusto sia in questo nostro sciaguratissimo tempo. Giovanna fa la sarta e vive con la madre e con un figlio. Piero, curioso come tutti i ragazzi della sua età. Sull'immaginazione di tutti, ma specialmente del piccolo, ha fatto colpo l'inquilino che Giovanna, per arrotondare il bilancio, s'è preso in casa: il signor Colucci, un uomo dall'aspetto professorale, dai modi gentili, dall'eloquio sapiente. Un giorno Piero l'ha sorpreso mentre faceva bruciare nella stufa una ciocca di capelli; la nonna, che s'intende un poco di magia, sostiene trattarsi di un rito « di purificazione ». Vero o no, il fatto è che l'inquilino parla il linguaggio dei filosofi, un linguaggio vagamente ermetico, che non può non impressionare quei semplici. A completare l'impressione, cadono puntuali dalle labbra del Colucci due piccole profezie: l'abito da sposa al quale Giovanna sta lavorando non potrà essere consegnato in tempo, e in casa vi sarà presto « bisogno di cerotti ». Difatti l'abito viene terminato in ritardo per via di un corto circuito che ha lasciato al buio il laboratorio, e pochi giorni più tardi Piero cade di bicicletta, ferendosi. A nessuno viene in mente che l'inquilino possa magari essere, più che un indovino, un menagramo; no, Giovanna e i suoi non vi pensano, e se lo tengono in casa con l'incoscienza coraggio di chi appende il proprio destino in anticamera, sull'attaccapanni. Una sera Piero sorprende, non visto, il signor Colucci mentre nasconde furtivamente un pacco nell'armadio a muro di uno stanzino contiguo alla sua camera; e non ha pace finché non va a vedere cosa contiene: contiene soltanto dei vecchi giornali. Lo compensa dall'inspiegabile delusione la scoperta di un foro, attraverso il quale vede l'inquilino seduto davanti ad una magica sfera di cristallo. Anche la nonna, che ha seguito di nascosto il ragazzo, è presa al gioco di quella innocente indelicatezza, e guarda, attonita e incantata, l'uomo « che legge nel futuro ». Proprio in quel giorno ed in quell'ora, viene commesso un ingente furto di gioielli in un appartamento vicino. Il commissario incaricato delle indagini interroga anche Giovanna e i suoi, perché il cornicione che passa sotto la finestra per la quale il ladro è fuggito, gira torno torno al cortile su cui s'affaccia il laboratorio di sartoria. Messo in sospetto da alcune innocenti osservazioni di Piero, il poliziotto

finisce per identificare il ladro e per recuperare la refurtiva. Qualcuno però non sarà contento dell'esito di una così « brillante operazione », e resterà con l'amaro in bocca. E' Piero, il quale aveva vissuto la fiaba dell'uomo « che leggeva nel futuro » con la chiara innocenza dell'infanzia. Per lui sarà come se, in una vera fiaba, e per effetto di un funesto sortilegio, la fata buona, dai capelli d'oro, si fosse trasformata all'improvviso in una strega. Quella metamorfosi, quel « tradimento », gli sembrerà fatto a lui ed alle sue illusioni.

Giberto Severi

perché tanti disoccupati?



... perché non pensano a specializzarsi!

Richiedete catalogo gratuito informativo alla:

SCUOLA POLITECNICA ITALIANA

Viale Regina Margherita 294 R ROMA

Corsi per corrispondenza con minime rate mensili

Ottime retribuzioni sono offerte a coloro che studiano con i

FUMETTI TECNICI

Corsi per: **RADIOTELEGRAFISTA - TECNICO TV - RADIO-TECNICO - ELETTRICISTA - MOTORISTA - DISEGNATORE CAPOMASTRO - MECCANICO ELETTRAUTO ecc.**

INDICATE SPECIALITÀ PRESCELTA



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE

ANNO 35 - NUMERO 18
SETTIMANA DAL
4 AL 10 MAGGIO

Spedizione in abbonam. postale
Il Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuale (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »

ESTERO:

Annuale (52 numeri) L. 4300
Semestrali (26 numeri) L. 2200
I versamenti possono essere
effettuati a mezzo « Cou-
pons Internazionali » o fra-
mite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Pe-
riodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57
Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docca, 2 - Telefono 40 445
Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Illuminante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Pinna)

Per due anni gli ammiratori di Leonora Ruffo devono essersi chiesti cosa stesse facendo la bionda attrice, venuta decisamente alla ribalta coi « Vitelloni » e scomparsa dai cartelloni dopo un discreto numero di altri successi. Leonora Ruffo non aveva inteso abbandonare la carriera artistica. Semplicemente aveva pensato di dedicare un po' di tempo ai preparativi del matrimonio... Quando è giunta la chiamata della televisione, per il nuovo romanzo sceneggiato, è stata ben lieta di accettarla: e oggi i telespettatori possono ammirarla il sabato sera, negli ottocenteschi abiti di Caterina Nickleby, già molto sicura e disinvolta alla sua prima uscita come attrice di prosa.

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi
1 Genovino 11.

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -
Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-
nico 2 - Maronzo II - Morco
di Pusterio II - Merano 2 -
Plose II).

18,35 Programma altoatesino in
lingua tedesca - Unsere Rund-
siek für jung und alt - « Für die
für jung und alt » - « Für die
Frou » - eine Plauderei mit Frau
Morgorethe - Das internationale
Sportecho der Woche (Bolzano 2 -
Bolzano II - Bressanone 2 -
Brunico 2 - Maronzo II - Morco
di Pusterio II - Merano 2 -
Plose II).

19,30-20,15 Robert Ward: a) Ado-
gio und Allegro; b) Jubilation -
Blick in die Region - Nachrich-
tendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e giornali-
stico dedicata agli italiani d'ol-
tre frontiera - Almanacco giu-
liano - 13,04 Musica in fantasia:
Carosone, Pronofortissimo: Pro-
do; Mamba jombo; Moscheroni:
Cirill na ci; Rovasini: Muchocha
dell'Equador; Motozoz; Visina
d'ongela; Savono: Ricordate Mar-
cellino; Cioffi: Sole giallo; Gietz:
Fiesta cubana; Kramer: Jazz pa-
rade - 13,30 Giornale radio -
Notiziario giuliano - Lo ragione
dei fotti (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cro-
nache triestine di teatro, musi-
ca, cinema, orti e lettere (Trie-
ste I).

19,05 Cara dei Cantori Friuloni -
di Villa Vicentina, diretto da
Secondo Del Bonco (Trieste I).

19,30-19,45 Vecchi motivi - Duo
pianistico Cergoli-Safred (Trie-
ste II).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi),
colendario: 7,15 Segnale orario,
notiziario, bollettino meteorolo-
gico - 7,30 Musica leggera, toc-
cuno del giorno - 8,15-8,30 Se-
gnale orario, notiziario, bolletti-
no meteorologico.

11,30 Senza impegno, o curo di
M. Jovornik - « I recordmen
fra i mutati » di F. Orozen -
12,10 Per ciascuno qualcosa -
12,45 Nel mondo dello cultura -
13,15 Segnale orario, notiziario,
bollettino meteorologico -
13,30 Melodie leggere (Dischi) -
14,15-14,45 Segnale orario, no-
tiziario, bollettino meteorologico -
14,45 Rossegno dallo stampa.

15 Arie operistiche - 15,40 De-
bussy: Les Preludes (Dischi) -
16 Classe Unica: Storio delle
città in Italia: « Le città - co-
lonne greche » di Arsenio Fru-
goni - 16,45 Caffè concerto,
Orchestra Pocchioni - 17 Com-
plex strumentali sloveni - 18
Teatro dei ragazzi: « C'ero uno
volto un lago » racconta di Gu-
stov Slih; sceneggiatura di An-
tonio Curk, seconda puntata: «
Fuori comunità » - 19,15 In-
contro con le ascaltatrici di M. A.
Lopornik - 19,30 Musica varo.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Se-
gnale orario, notiziario, bolletti-
no meteorologico - 20,30 Lo
settimano in Italia - 20,45 Coro
dello Filormonico sloveno - 21
« Uno serata in famiglia » otto
unico di Ardengo Saffici - 22,10
Otto sloveno - 22,30 Com-
plesso Borut Lesjak; contono
Polanco Lesjak e Mojda Sepe -
23,15 Segnale orario, notiziario,
bollettino meteorologico - 23,30-
24 Bollo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali
vedere il supplemento alle-
gato al « Radiocorriere » n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 -
m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

7 Mese Mariano: Meditazioni di
P. Carlo Cremona - 7,15 Santa
Messa - 14,30 Radiogiornale -
15,15 Trasmissioni estere - 19,30
Orizzonti Cristiani: Notiziario -
« Documentari e Cronache » -
« Il Vangelo di domani » nello
lettura di Carlo d'Angelo e com-
mento di D. Gennaro Auletto -
21 Santo Rosario.

* RADIO * sabato 10 maggio

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s.
5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 -
m. 32,15)

18 Novità per signore. 18,30 L'oro
blu, con Pierre Laplace e Jo-
ques Dutailly. 19,12 Omo vi
prende in parola. 19,35 Leto on-
niversario. 19,40 Novità. 19,50
Lo famiglia Duroton. 20 E' noto
uno vedetto. 20,15 Serenato pa-
rigino. 20,30 Il successo del
giorno. 20,35 Dal mercante di
conzoni. 21 Concerto. 21,30 Mus-
ic-Hall. 21,35 Mezz'ora n A-
merico. 22 Radio Andorra parla
per lo Spagna. 22,03 Il ritmo
del giorno. 22,15 Buona sera,
amici! 23 Musica preferita.
23,45-24 Mezzanotte o Rodio
Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1;
Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3;
Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi. 20
« Piccolo Museo dello conzo-
netta », o curo di Louis Du-
creux. 20,30 Tribuna parigina.
20,50 Lettera d'Amedea. 21
« Discoparade », spettacolo a
curo di Jean Fontaine dall'A-
lbambro-Maurice Chevalier » di
Porigi. 22 Buono sera, Europa...
Qui Porigi », o curo di Jean
Antoine e Michel Godard 24-0,15
Il gron balla dello domenica.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.
674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 -
m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Mar-
seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.
1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674
- m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8;
Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Lima-
ges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon
Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s.
836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m.
258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 « Cineramonte » presentate
da André Beucler 19,40 Dischi.
19,48 « Il pappagalio sullo cit-
tà » di Jean Lullien 20 Notiziario.
20,25 « Music-Parade » pre-
sentato da Henri Kubnick 20,30
Cocktail parigino, a curo di
Pierre Mendelssohn. 21,30 « Sul
quadrante del mio campanile ».

o curo di Maurice Genevaix, Ac-
cademico di Francio. 21,50 In-
terpretazioni del duo di chitorre
Presti - Logoyo. 22 Notiziario.
22,08 Jazz. 22,35 Musico nello
sero. 22,55 Ricordi per i sogni.
22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.
1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s.
1070 - m. 280; Kc/s. 1241 -
m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202;
Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7;
Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484
- m. 202; Marseille Kc/s. 1070 -
m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 -
m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s.
1241 - m. 241,7

19,01 Euclide e Archimede. 19,20
Lo Tecnico greco. 20 Dischi.
20,05 Finito e Infinito. 20,30
Testo: Socrate e Plotone. 21
« Le nuvole » di Aristofane. Adat-
tamento radiofonico di Bernard
Zimmer. 22,30 « Inchieste e com-
menti », o curo di Jean Costet
22,50 La medicina greco. 23,20
Conclusione 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -
m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 « Da Marlene
o Marilyn », successi da film
interpretati dall'orchestra Michel
Legrand. 20,15 I consigli di Louis
Chiron. 20,20 Serenato. 20,35
Il gioco del 21, con Zoppy Max.
21 Il sogno dello vostra vita.
21,30 Disco-Parade. 22 Notizio-
rio. 22,05 Hozy Osterwald e il
suo sestetto. 22,35 Il sogno dello
vostra vita. 22,45 Orchestra
Jimmy Polmer. 22,55 Festival del
Film a Cannes. 23 Notiziario.
23,05 Radio Club Montecarlo.
23,35 Buona notte, Italia! 24
Notiziario. 0,02-1 « Mezzanotte
oi Campi Elisi ».

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 3751)

19,35 Lo nuovo letteroturo. 19,45
Notiziario. 20 Commentario dello
settimano. 20,15 « L'ideale cop-
pio di fidanzati », allegro giuoco
per i condidati al matrimonio,
con Jacques Königstein. 22 No-
tizie dello sport. 22,15 Notizio-
rio. 22,25 Letterotura dai libri
d'outori di Monaco: Hans Ca-
rassa. 22,40 Johannes Brahms:
o) Intermezzo in si bemolle

minore doll'op. 117 (Pioniste
Gezo And), b) Quattro lieder
per soprano (Mario Stader con
Hans Altmann al pianoforte), c)
Intermezzo in mi bemolle mag-
giore doll'op. 117 (Pioniste Ge-
zo And) 23-1 Appuntamento
con bravi solisti e note orchestre
Nell'intervallo (24) Ult'ime no-
tizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Sca-
lland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -
m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 L'orchestra
Harry Davidson e il baritone
Arthur Richards. 19,15 Lo setti-
mano o Westminster. 19,30 Sto-
sero in città. 20 Brindisi: olo
città. 21 Notiziario. 21,15 « Mo-
yerling », di R. F. Delderfield
Adattamento radiofonico dell'Au-
tore. 22,45 Preghiere seroli. 23-
23,06 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musico da bal-
lo eseguito dall'Orchestra Victor
Sivester. 6,45 Musico di Boch.
7 Notiziario. 7,30 « Fine goings
on », con Frankie Howard. 8 No-
tiziario. 8,30 Danze rustiche.
10,15 Notiziario. 11,30 « A pro-
per Charlie », con Charlie Che-
ster. 12 Notiziario. 14,15 Musico
richiesto. 16,35 « The Storga-
zers' Music Shop », con Bernie
Fenton e The Rhythm Shop Wal-
kers. 17 Notiziario. 17,15 Or-
chestra Peter Yorke. 19 Notizio-
rio. 19,15 Danze rustiche. 20
Un secolo di conzoni (1850-
1950): « Gli ultimi Music-Halls ».
21 Notiziario. 21,15 Concerto
diretto da Vilem Tousky Soli-
sta: sassofonista Michael Krein.
22,15 Musico da ballo. 23,15-
23,45 Musico richiesto.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Attualità dello vito religiosa.
19,30 Notiziario. Eco del tempo:
20 Conzoni di studenti. 20,25
Il coleidofono. 21,35-23,15 Un
viaggio verso l'oscurità. Nell'in-
tervollo (22,15) Notiziario.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Alma-
nacco sonora. 12 Musico vario.
12,30 Notiziario. 12,45 Giro ci-
clicistico di Romondio. 13,10 Con-
zonette. 13,30-14 Per la donna.
16 Tè donzonte. 16,30 Voci spar-
se. 17 Otmar Nussia: Fiobe mu-
sicoli, dirette dall'Autore. 18
Musico richiesto. 18,30 Voci del
Grigioni italiano. 19,15 Notizio-
rio. 19,40 Serenato sentimentale.
20 « I nostri omici », rossegno
settimanale di Angelo Lombardi,
l'omico degli onimali. 20,20
Conzoni. 20,30 Antologio di mu-
sico leggero. 21 Ticinesi raccon-
tono. 21,15 Lalonde-Henri-Louis
Sarlit: Le fontane di Versaglio,
per soli e orchestra da comero;
Mozart: Bastiano e Bastiano,
opero comico in un atto. 22,30
Notiziario. 22,35 « Il Conte Jon-
do ». Autentico musico popolare
dell'Andolusia o curo di Jean-
Christian Spahni. Oggi: « Il Con-
te Jondo nello musico sacro ».
22,55 Fred Boehler e i suoi soli-
sti. 23,10 Gallerio del jazz, o
curo di Flavio Ambrosotti. 23,30-
24 Musico leggero, con l'orch-
estra Rodiosa diretta da Fernon-
do Poggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 La spe-
chio del tempi. 19,50 Musico per
due pianoforti. 20 « Naus iron-
s à Paris... », o curo di Michel
Dénéroz. 20,20 Servizio segreto:
« Vertigine di mezzanotte », le-
sta radiofonico di Egon Hostov-
sky. Adattamento di Jean-Fran-
çois-Hauduroy. 21,35 Bouquet
di conzoni nuove, di ritmi in vogo
e di melodie popolari, presenta-
to da Georges Vermont. 22 « Pen-
sion-Famille », di Samuel Che-
vallier. 22,30 Notiziario. 22,35-
23,15 Musico da ballo.

OROLOGI A PREZZI DI FABBRICA

Cu-cù da muro, tede-
sco della Foresta Ne-
ra, canta cu-cù ogni
1/4 d'ora, L. 1500.
Orologi svizzeri da pol-
so per uomo 17 rubini,
L. 2800, 3900; da ta-
sca 15 rubini, L. 3100;

per signora L. 2700, 4300. Sveglie
tedesche. L. 950, 1350. Tutti ga-
rantiti 2 anni. Soprammobili, ca-
sette dolomitiche, apparec-
chi fotografici. Spedizione
ovunque. Regali a tutti i
Clienti. Reparto speciale
per pacchi propaganda.

Chiedete catalogo illu-
strato gratis allo ditto
BECCO - Torino - Via Nizza, 57/R



macchie e sfoghi
sul viso

scompaiono rapida-
mente con la Pomata
del Dott. Biancardi
vera rinnovatrice della
pelle.

La pomata del Dott. Biancardi
si vende nelle Farmacie e
Profumerie - Vasetto L. 350



un
ramazzotti
fa sempre bene



GLI OCCHIALI
FAMOSI
NEL MONDO

Persol
mefecto

SOLO PRESSO GLI
OTTICI PATENTATI

I CONCORSI DELLA RADIO E DELLA
TELEVISIONE SONO ALLA PAGINA 38

La natura ci ha dotati di una capigliatura sana e normale!



La natura ci ha dotati di una capigliatura normale e sana. Ma noi trascuriamo i capelli che, a lungo andare, privi di cure, corrosi dal sebo e dalla forfora, si indeboliscono, diventano opachi, fragili e incominciano a cadere. Perché non correre ai ripari, finché siamo in tempo? Oggi abbiamo a disposizione il pantenolo, una vitamina del gruppo B, che ha le proprietà di regolare l'attività delle ghiandole sebacee, di impedire la formazione della forfora e di prevenire la caduta dei

capelli normalizzando la funzione del cuoio capelluto. Pantèn è la prima ed unica lozione a base di Pantenolo*. Sua caratteristica principale è l'azione in profondità: il pantenolo infatti penetra (meglio e più completamente dell'acido pantotenico) fino alle ghiandole sebacee ed alla radice stessa del capello. L'uso regolare e quotidiano del Pantèn rappresenta la condizione necessaria per assicurare la vitalità del capello e per mantenere folta e sana la capigliatura.

* Il pantenolo è prodotto dalla F. Hoffmann-La Roche & Co. S. A. di Basilea: il suo uso è brevettato.



PANTÈN NON GRAS

per capelli grassi

PANTÈN GRAS

per capelli secchi

PANTÈN DEMI-FIX

per capelli ribelli

PANTÈN BLU (gras e non gras)
per capelli grigi e bianchi

PANTÈN



585 C